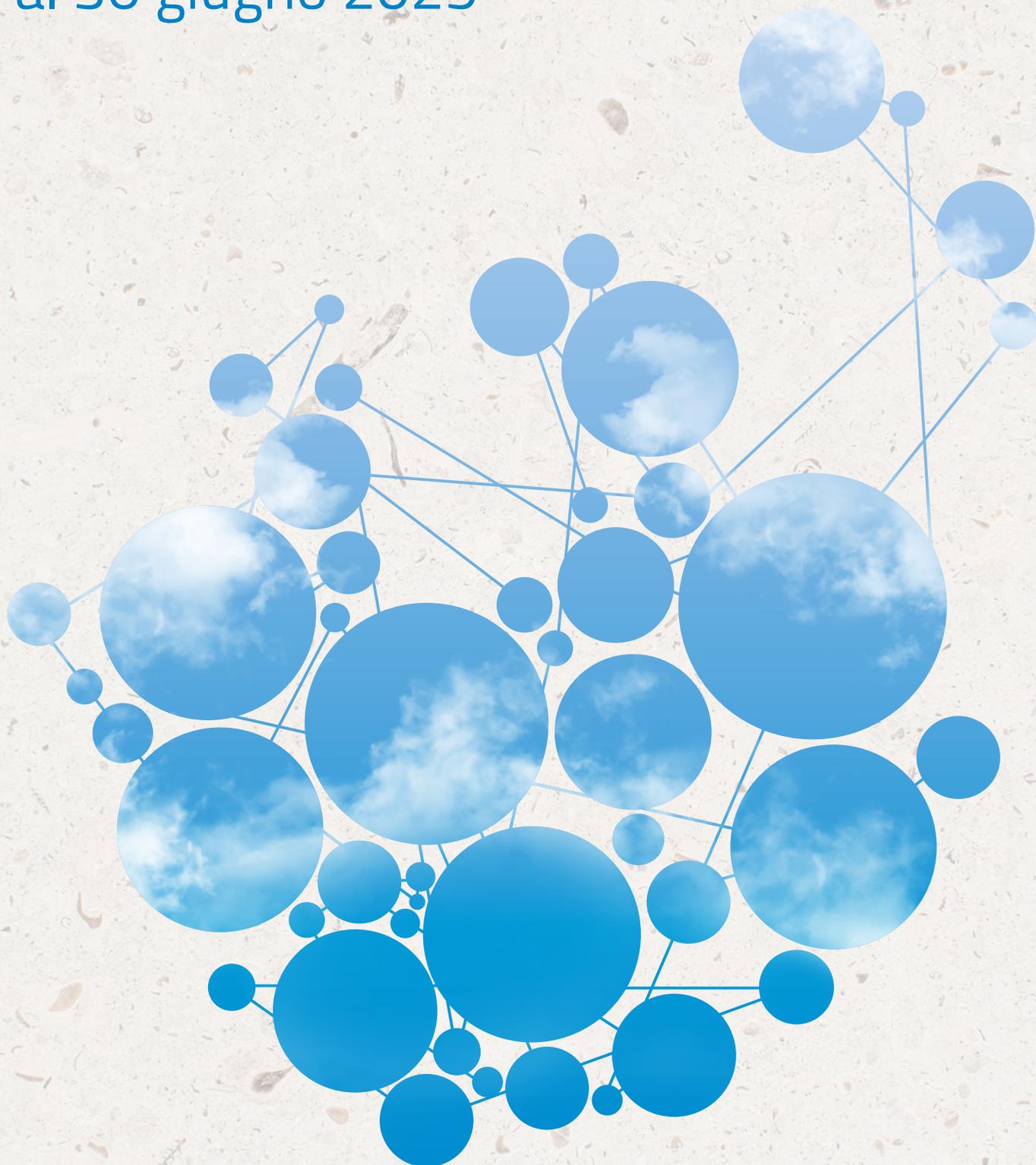


Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2025





Vision

Essere protagonista nel mondo delle energie, guidandone l'evoluzione sostenibile e innovando ogni giorno per migliorare la qualità della vita delle persone.



Mission

Garantiamo alla collettività servizi energetici con efficienza, sicurezza ed eccellenza da oltre 180 anni. Favoriamo la transizione energetica realizzando le reti del futuro e promuovendo soluzioni innovative e sostenibili. Ci prendiamo cura delle comunità locali. Alimentiamo relazioni positive e generative con tutti coloro che raggiungiamo: cittadini, aziende, fornitori e azionisti. Ci apriamo a nuovi mercati dove applicare le nostre competenze distintive. Promuoviamo la crescita delle persone e valorizziamo i talenti, costruendo ambienti di lavoro inclusivi e stimolanti.



Purpose

Pionieri per passione e costruttori per vocazione offriamo tutta la nostra energia per accelerare la transizione ecologica. Lo facciamo per noi. Lo facciamo per tutti.

Disclaimer

La Relazione Finanziaria Semestrale consolidata contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" relative a: piani di investimento, evoluzione della struttura finanziaria, performance gestionali future ed esecuzione dei progetti. I forward - looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali e l'instabilità socio-politica, gli effetti della pandemia, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business, nonché l'azione della concorrenza.

Per Italgas, Gruppo Italgas o Gruppo si intende Italgas S.p.A. e le imprese incluse nell'area di consolidamento.



Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2025

Indice

Relazione intermedia sulla gestione	5
Organi sociali	6
Struttura del Gruppo Italgas al 30 giugno 2025	8
Dati e informazioni di sintesi	10
1 • Italgas e i mercati finanziari	14
2 • Andamento operativo	18
3 • Sostenibilità e creazione di valore	19
4 • Commento ai risultati economico – finanziari	21
4.1 Conto economico riclassificato	22
4.2 Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	26
4.3 Rendiconto finanziario riclassificato	28
5 • Altre informazioni	33
6 • Andamento della gestione nei settori di attività	35
Settore Distribuzione gas	36
Settore Servizio Idrico	43
Settore Efficienza Energetica	47
7 • Gestione dei rischi	48
8 • Evoluzione prevedibile della gestione	55

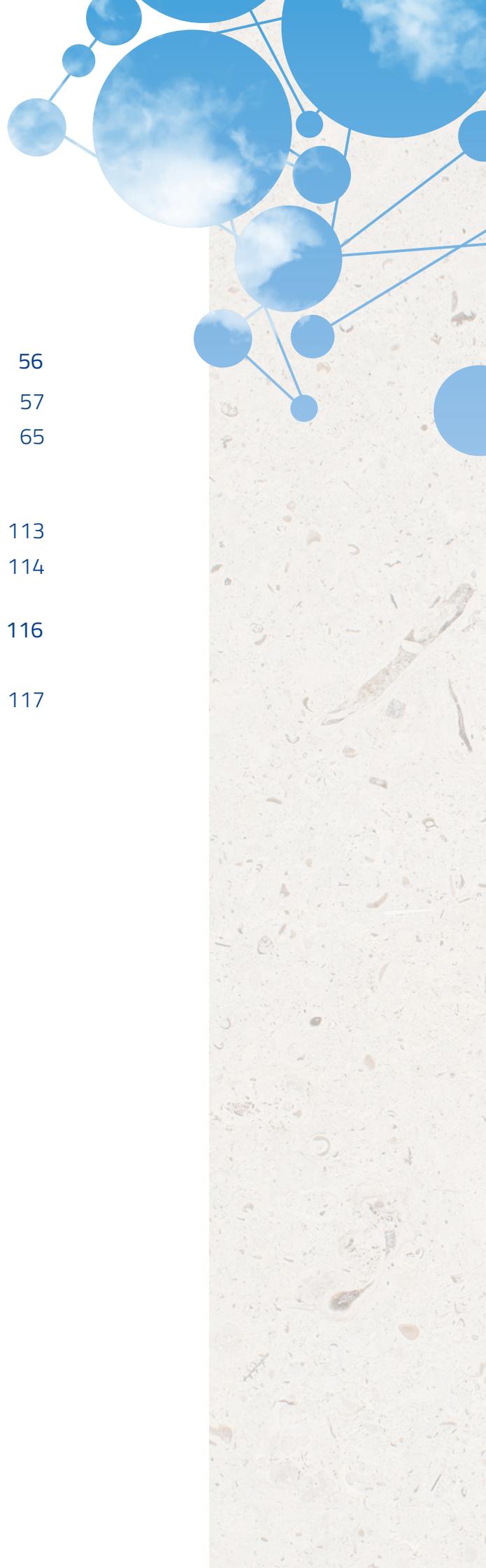


Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

● Schemi di bilancio	56
● Note al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	57
● Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)	65
● Relazione della Società di revisione	113
	114

Allegati

● Imprese e partecipazioni di Italgas S.p.A. al 30 giugno 2025	116
	117







Relazione intermedia sulla gestione

Organi sociali	6
Struttura del Gruppo Italgas al 30 giugno 2025	8
Dati e informazioni di sintesi	10
1 ● Italgas e i mercati finanziari	14
2 ● Andamento operativo	18
3 ● Sostenibilità e creazione di valore	19
4 ● Commento ai risultati economico – finanziari	21
5 ● Altre informazioni	33
6 ● Andamento della gestione nei settori di attività	35
7 ● Gestione dei rischi	48
8 ● Evoluzione prevedibile della gestione	55





Organi sociali

Consiglio di Amministrazione ^(A)

PAOLO CIOCCA

Presidente

PAOLO GALLO

Amministratore Delegato e
Direttore Generale

CECILIA ANDREOLI

Consigliere

FABIO BARCHIESI

Consigliere

COSTANZA BIANCHINI

Consigliere

ALESSANDRA FAELLA

Consigliere

ERIKA FURLANI

Consigliere

GIANMARCO MONTANARI

Consigliere

QINJING SHEN

Consigliere

Collegio Sindacale ^(A)

GIULIA PUSTERLA

Presidente

MAURIZIO DE FILIPPO

Sindaco Supplente

MAURIZIO DI MARCOTULLIO

Sindaco Effettivo

STEFANO PODDA

Sindaco Supplente

ELIANA QUINTILI

Sindaco Effettivo

(A) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 maggio 2025. In carica sino alla data dell'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2027.

Composizione dei Comitati interni

COMITATO CONTROLLO E RISCHI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ^(B)

Gianmarco Montanari
(Presidente)
Costanza Bianchini
Erika Furlani

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE ^(C)

Cecilia Andreoli
(Presidente)
Fabio Barchiesi
Erika Furlani

COMITATO PER LA CREAZIONE DEL VALORE SOSTENIBILE ^(B)

Alessandra Faella
(Presidente)
Costanza Bianchini
Qinjing Shen

Organismo di vigilanza ^(D)

Antonio Gullo
(Presidente)
Romina Guglielmetti
Francesco Profumo

Società di revisione ^(E)

Deloitte & Touche S.p.A.

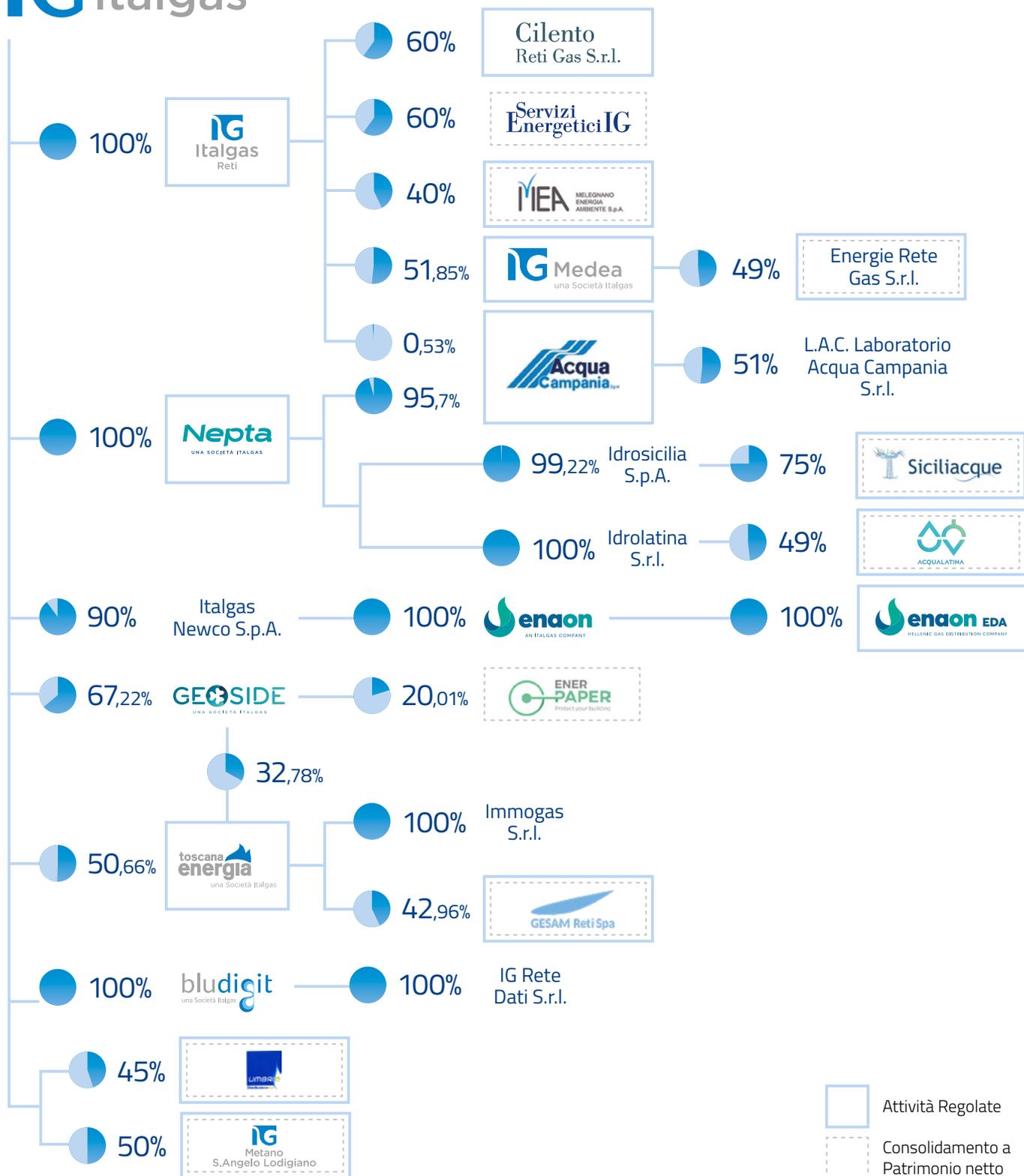
(B) Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2016. Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione il 27 giugno 2025.

(C) Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2017. Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione il 27 giugno 2025.

(D) L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2022 con durata della carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, ossia alla data dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Il nuovo Consiglio di Amministrazione non ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza pertanto, in conformità al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, l'attuale Organismo continua ad esercitare *ad interim* le proprie funzioni fino alla delibera del Consiglio di Amministrazione che provvederà a riguardo.

(E) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2020 per il periodo 2020 – 2028.

Struttura del Gruppo Italgas al 30 giugno 2025



La struttura del Gruppo Italgas al 30 giugno 2025 si è modificata rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2024 per:

- il perfezionamento, avvenuto in data 1° aprile 2025, dell'acquisizione del 99,94% del capitale sociale di 2i Rete Gas S.p.A. dai venditori F2i SGR S.p.A. e Finavias S.à r.l.. Successivamente, in data 16 aprile 2025, ha anche avuto effetto il raggruppamento delle azioni di 2i Rete Gas con il quale Italgas ha raggiunto il 100% di possesso delle azioni della società;
- la fusione di Acqua in Nepta con effetti contabili e fiscali che decorrono dal 1° gennaio 2025.

Nella pagina a fianco la rappresentazione grafica aggiornata delle società del Gruppo che tiene conto della fusione per incorporazione di 2i Rete Gas in Italgas Reti efficace dal 1° luglio 2025.



Dati e informazioni di sintesi

Principali eventi

Operazioni straordinarie e gare d'ambito

- Il 1° aprile 2025 Italgas ha concluso l'acquisizione del 99,94% del capitale sociale di 2i Rete Gas S.p.A. dai venditori F2i SGR S.p.A. e Finavias S.à r.l.. L'acquisizione, annunciata al mercato 5 ottobre 2024, è stata perfezionata a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni Golden Power, Foreign Subsidies Regulation e da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Con quest'operazione il Gruppo Italgas è diventato il primo operatore della distribuzione del gas in Europa con oltre 6.500 dipendenti, 12,9 milioni di clienti serviti in Italia e in Grecia, più di 155 mila chilometri di reti e più di 13 miliardi di metri cubi di gas distribuiti ogni anno. In data 16 aprile 2025 è divenuto efficace il raggruppamento azionario finalizzato a ridurre i costi amministrativi e di gestione, nonché facilitare le operazioni di riorganizzazione del Gruppo post-Acquisizione. Per effetto di tale raggruppamento azionario, Italgas è venuta a detenere il 100% del capitale sociale di 2i Rete Gas. Il 1° luglio, inoltre, è stata finalizzata la fusione per incorporazione di 2i Rete Gas in Italgas Reti.

Adempimenti Antitrust

- In data 11 marzo 2025 l'AGCM ha autorizzato l'operazione di concentrazione con condizionata ad una serie di misure dismissive e comportamentali. Le dismissioni riguardano circa 600 mila PDR distribuiti su 35 ATEM e avverranno attraverso procedure trasparenti, competitive e pubblicizzate, aperte a operatori idonei e qualificati, con adeguati mezzi finanziari e capaci di mantenere e sviluppare le attività anche ai fini della partecipazione alle future gare d'Ambito.
- Il 6 giugno 2025 Italgas ha pubblicato un avviso per la cessione del controllo, di fatto e di diritto, delle attività corrispondenti ad almeno il 20% dei PDR totali negli ATEM di Agrigento, Bari 2, Benevento, Brescia 5, Caltanissetta, Campobasso, Caserta 2, Catania 1, Frosinone 2, L'Aquila 2, Mantova 2, Massa Carrara, Matera, Messina 2, Napoli 2, Novara 2, Padova 2, Padova 3, Potenza 1, Potenza 2, Ragusa, Reggio di Calabria-Vibo Valentia, Roma 4, Roma 5, Salerno 1, Salerno 3, Teramo, Torino 6, Trapani, Varese 1, Viterbo. Italgas do-

vrà altresì cedere il controllo, di fatto e di diritto, delle attività detenute negli ATEM di Barletta- Andria-Trani, Caserta 1, Cosenza 2, Pisa corrispondenti ad almeno il numero di PDR che Italgas S.p.A. ha acquisito da 2i Rete Gas S.p.A.

Le cessioni dovranno includere le concessioni, gli impianti e il personale preposto a tali impianti e tutti gli attivi che contribuiscono alla loro attuale gestione o che sono necessari per garantirne l'efficace operatività economica, la redditività e la competitività. Tali cessioni saranno aggiudicate secondo quanto stabilito nel Provvedimento e comunque esclusivamente qualora le offerte pervenute a livello di ATEM siano pari o superiori a un prezzo minimo non comunicato al mercato.

Operazioni di ottimizzazione della capital structure

Nell'ambito del finanziamento dell'acquisizione di 2i Rete Gas il Gruppo ha:

- collocato il 6 marzo scorso un'emissione obbligazionaria dual-tranche a 5 e 9 anni con scadenza 6 marzo 2030 e 2034, entrambe a tasso fisso e per un ammontare di 500 milioni di euro cadauna, con una cedola annuale pari rispettivamente a 2,875% e 3,500%.
- utilizzato il bridge pari a 1.000 milioni di euro, concesso in forza del contratto di finanziamento sottoscritto in data 5 ottobre 2024 con J.P. Morgan Chase Bank, N.A. - Milan Branch, Banco BPM S.p.A., Bank of America Europe Designated Activity Company - Milan Branch, Citibank N.A. - Milan Branch, Morgan Stanley Bank AG e Société Générale - Milan Branch, in qualità di banche finanziatrici, per il pagamento di parte del corrispettivo dell'acquisizione 2i Rete Gas. Tale linea di credito è stata totalmente rimborsata il 20 giugno 2025.
- il 2 giugno 2025 Italgas ha lanciato l'aumento di capitale con diritto di opzione da 1,02 miliardi di euro. Tale operazione si è completata in data 24 giugno 2025 con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte in opzione (più precisamente il 98,7% raccolto nel periodo di offerta in opzione e il residuo 1,3% nell'asta dei diritti inopinati) tramite l'emissione di 202.938.478 nuove azioni a

un prezzo di sottoscrizione pari a 5,026 euro per azione. I fondi ottenuti dall'aumento di capitale hanno permesso di chiudere il finanziamento Bridge.

Altre operazioni di funding e sul capitale

- Nel corso dei mesi di maggio e giugno Italgas ha sottoscritto, con primari istituti di credito, tre finanziamenti bancari a tasso variabile di importo complessivo pari a 900 milioni e durata 3 anni, destinati al rimborso di un'emissione obbligazionaria giunta a scadenza il 24 giugno e al rifinanziamento di linee bancarie in scadenza.
- Il 12 febbraio 2025, in esecuzione del Piano di Co-investimento 2021-2023 approvato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 20 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha determinato l'assegnazione gratuita di complessive 511.604 nuove azioni ordinarie della Società ai beneficiari del Piano stesso (c.d. secondo ciclo del Piano) e deliberato di eseguire la seconda tranche dell'aumento di capitale sociale approvato dalla predetta Assemblea, per un importo di nominali euro 634.388,96 prelevato da riserve da utili a nuovo.
- Il 10 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti di Italgas, in sede straordinaria, ha approvato la proposta di aumento di capitale in opzione, a pagamento, per un importo complessivo massimo pari a 1,02 miliardi di euro. L'Assemblea degli Azionisti di Italgas del 10 aprile 2025 ha approvato, in sede ordinaria, il Piano di Azionariato Diffuso IGrant 2025-2027 e il Piano di Stock Grant e, in sede straordinaria, i relativi aumenti di capitale a servizio.

Eventi di natura legale e regolatoria

- Con la Delibera n. 87/2025/R/gas l'Autorità ha approvato le disposizioni per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, con particolare riferimento alla determinazione dei costi operativi riconosciuti per il periodo di regolazione 2020-2025, di cui alla Delibera n. 570/2019/R/gas. Nell'ambito della suddetta delibera, ARERA ha rimandato la rideeterminazione delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione del gas per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 a una successiva Delibera n. 98/2025/R/gas, approvata in data 18 marzo 2025 e ha inoltre stabilito che l'incremento dei costi operativi 2024 per effetto della Delibera n. 87/2025/R/gas sia recepito nelle tariffe definitive 2024.
- Con la Delibera n. 130/2025/R/com l'Autorità ha adottato disposizioni per la revisione dei criteri di rivalutazione dei costi di capitale per i servizi infrastrutturali dell'energia elettrica e del gas e ha definito i tassi

di rivalutazione del capitale per i diversi servizi per gli anni 2024 e 2025.

- Con la Delibera n. 221/2025/R/gas l'Autorità ha dato avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il sesto periodo di regolazione e approvato la proroga del quinto periodo di regolazione gli anni 2026 e 2027, avviando il procedimento per valutare le modifiche al TUDG necessarie ai fini del prolungamento della validità della regolazione vigente per tali anni.
- Italgas Reti ha impugnato con motivi aggiunti la Delibera n. 513/2024/R/com per mezzo della quale l'Autorità, previo aggiornamento, per il sub-periodo 2025-2027, dei parametri comuni a tutti i servizi regolati e previa revisione dei criteri di aggiornamento del parametro β asset (beta asset) per tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas, ha aggiornato il WACC per l'anno 2025. Allo stato, si è in attesa della fissazione dell'udienza.
- Italgas Reti ha impugnato innanzi al Consiglio di Stato la sentenza con la quale il TAR Lombardia ha respinto il ricorso, integrato da motivi aggiunti, proposto da Italgas Reti per l'annullamento della Delibera n. 269/2022/R/gas e relative delibere applicative, in materia di regolazione del servizio di misura degli smart meter gas. Allo stato la prossima udienza è fissata al 7 ottobre 2025.
- Con la sentenza del 16 giugno 2025 il TAR Lombardia ha accolto il ricorso proposto da Italgas Reti per l'annullamento della Delibera 108/2024/R/gas, con cui l'Autorità aveva irrogato alla società una sanzione amministrativa pecuniaria nella misura complessiva di 58.000 euro, ritenendo accertata la violazione della regolazione vigente in materia di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, con esclusivo riferimento alle procedure operative sulle attività di classificazione delle dispersioni localizzate e di ricerca programmata delle dispersioni.
Con la stessa sentenza, il medesimo TAR ha però anche respinto il ricorso proposto da Italgas Reti contro la Delibera 490/2024/R/gas, con cui, in esito ai controlli e alle verifiche ispettive a suo tempo effettuate, l'Autorità ha operato l'annullamento dei premi per la totalità degli impianti di Italgas Reti, pari a circa 24 milioni di euro, già recepita nel bilancio consolidato 2024. Nell'ambito di tale contenzioso, la società si riserva di compiere ogni valutazione e approfondimento a tutela dei propri interessi, anche in sede giudiziaria, mediante proposizione di ricorso in appello al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza del TAR Lombardia, nella parte relativa all'annullamento dei premi.

Altri eventi

- Il 7 febbraio 2025, Italgas è stata confermata per il terzo anno consecutivo da CDP (Carbon Disclosure Project) nella "Climate A list" che raggruppa i migliori player a livello globale per trasparenza e performance volte a contrastare il cambiamento climatico.
- L'11 febbraio 2025, Italgas è stata inclusa per il sesto anno consecutivo nel S&P Global Sustainability Yearbook, la pubblicazione annuale di S&P Global che raccoglie best practice, esperienze e storie di successo delle aziende leader a livello mondiale sui temi della sostenibilità. Italgas ha inoltre confermato la sua leadership con l'inclusione nella categoria "Top 1% S&P Global CSA Score", sulla base dei risultati del Corporate Sustainability Assessment (CSA) 2024.
- Il 26 marzo 2025 Italgas e GRDF (Gaz Réseau Distribution France), presso l'Ambasciata d'Italia in Francia, hanno rinnovato il Memorandum of Understanding (MoU) sottoscritto nel 2019 rafforzando la collaborazione strategica incentrata su innovazione, digitalizzazione e sostenibilità delle reti di distribuzione del gas.
- Il 14 aprile 2025, Snam e CDP Reti hanno sottoscritto un ulteriore accordo modificativo del Patto Parasociale Italgas con riferimento alle modalità di sottoscrizione delle azioni di Italgas in esecuzione di eventuali emissioni di diritti e/o aumenti di capitale. Tale accordo modificativo è consultabile sul sito Italgas alla sezione "[Patti parasociali](#)".

Principali dati¹

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico - finanziaria, nella Relazione sulla gestione, in aggiunta agli schemi e agli indicatori convenzionali previsti dagli IAS/IFRS, sono presentati gli schemi di bilancio riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance tra i quali, in particolare, il margine operativo lordo (*EBITDA*), l'utile operativo (*EBIT*) e l'indebitamento finanziario netto. Le successive tabelle, le relative note esplicative e gli schemi di bilancio riclassificati, riportano la determinazione di tali grandezze. Per la definizione dei termini utilizzati, se non direttamente specificato, si fa rinvio al capitolo "I risultati economico - finanziari, *Non - GAAP Measures*".

Principali dati azionari

		30.06.2024	30.06.2025
Numero di azioni del capitale sociale		811.242.309	1.014.692.391
Prezzo di chiusura a fine periodo	(€)	4,602	7,200
Prezzo di chiusura medio nel periodo (a)	(€)	5,124	6,440
Capitalizzazione media di Borsa (b)	(milioni di €)	4.156	5.300
Capitalizzazione puntuale di Borsa (c)	(milioni di €)	3.733	7.306

(a) Non rettificato per i dividendi e lo stacco dei diritti

(b) Capitalizzazione media di periodo

(c) Prodotto del numero delle azioni in circolazione (numero puntuale) per il prezzo di chiusura a fine periodo

¹ Il 1° aprile 2025 si è perfezionata l'acquisizione del 99,94% del capitale di 2i Rete Gas S.p.A. contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3 come aggregazione aziendale. Alla data di chiusura della presente Relazione Finanziaria Semestrale, il processo di allocazione del prezzo di acquisto (Purchase Price Allocation – PPA) non è stato ancora completato, in quanto sono tutt'ora in corso le attività di valutazione delle attività e passività acquisite, inclusi gli asset immateriali relativi ai beni in concessione. In conformità al paragrafo 45 dell'IFRS 3, il Gruppo ha effettuato un'allocazione provvisoria del corrispettivo pagato, iscrivendo il differenziale tra il prezzo di acquisto e il valore contabile delle attività acquisite alla voce Avviamento (pari a 912,0 milioni di euro). Il Gruppo completerà la PPA entro il termine di 12 mesi dalla data di acquisizione, come previsto dallo standard. Eventuali rettifiche derivanti dalla finalizzazione della PPA saranno contabilizzate retroattivamente, risponendendo i dati comparativi, se necessario.

Principali dati economici e patrimoniali

(milioni di €)	Primo semestre	
	2024	2025
Ricavi totali <i>adjusted</i> (*)	872,3	1.126,7
EBITDA <i>adjusted</i>	671,2	857,5
EBIT <i>adjusted</i>	401,8	558,0
Utile prima delle imposte <i>adjusted</i>	352,1	462,7
Utile netto <i>adjusted</i>	255,1	333,2
Utile netto attribuibile al Gruppo <i>adjusted</i>	241,5	316,6
Earning per share <i>adjusted</i> (**)	0,298	0,312

(*) Il conto economico riclassificato, a differenza del prospetto legal, prevede l'esposizione dei Ricavi totali e dei Costi operativi al netto degli effetti IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (424,3 e 311,2 milioni di euro rispettivamente nel primo semestre 2025 e 2024), dei contributi di allacciamento (13,3 e 9,4 milioni di euro rispettivamente nel primo semestre 2025 e 2024), dei rimborsi da terzi e di altre componenti (14,1 e 10,5 milioni di euro rispettivamente nel primo semestre 2025 e 2024).

(**) L'indicatore è calcolato come il rapporto tra l'Utile netto attribuibile al Gruppo e il numero complessivo delle azioni pari a 1.014.692.391 al 30 giugno 2025 e 811.242.309 al 30 giugno 2024.

(milioni di €)	31.12.2024	30.06.2025
Capitale investito netto a fine periodo	9.556,3	14.782,5
Patrimonio netto	2.793,5	3.809,5
Indebitamento finanziario netto	6.762,8	10.973,0
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 e per IFRIC 12	90,5	114,0
Indebitamento finanziario netto (esclusi effetti ex IFRS 16 e IFRIC 12)	6.672,3	10.859,0

1. Italgas e i mercati finanziari

Durante i primi sei mesi del 2025 si è assistito ad un andamento dei mercati globali caratterizzato da un'elevata volatilità e incertezza, principalmente legata a (i) crescente instabilità del quadro geopolitico, soprattutto nella regione del medio-oriente; (ii) introduzione di politiche commerciali protezionistiche da parte dell'amministrazione americana; (iii) la relativa resilienza dei principali dati macroeconomici uniti a una progressiva attenuazione del tasso di inflazione, con una decrescita più marcata di quest'ultimo in Europa.

Ciò ha spinto la Banca Centrale Europea nel corso del primo semestre dell'anno ad effettuare un totale di quattro tagli consecutivi dei tassi in interesse, da 25bps ciascuno, per un totale di 100bps in sei mesi. Al contrario, la Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi dei prestiti "overnight" a 4,25%-4,5%, spinta soprattutto dalla resilienza macroeconomica unita al rischio di una ripresa dell'inflazione indotta dai dazi commerciali annunciati e in parte già introdotti dalla nuova amministrazione.

Mentre in Europa si è registrata una crescita sostenuta dei principali listini azionari nel semestre, al netto della volatilità, i principali indici statunitensi hanno maggiormente risentito dell'incertezza generata dalla prospettata introduzione di politiche commerciali restrittive da parte della nuova amministrazione insediatasi a inizio anno. Dopo 2 anni consecutivi di sovraperformance dell'indice americano S&P 500 rispetto all'indice di riferimento europeo Stoxx Europe 600, si è quindi assistito ad un'inversione di tendenza con una prevalenza di flussi monetari diretti verso il continente europeo. Tutto questo si è riflesso anche in una rivalutazione dell'Euro rispetto al Dollaro Americano, passato da 1,04 al 31 dicembre 2024 a 1,18 a fine giugno. A livello di tassi di interesse, il BTP e il Bund con scadenza a 10 anni hanno raggiunto a fine giugno rispettivamente il 3,47% e 2,61%, rispettivamente in calo di 5bp e in aumento di 24bp nel semestre. Ciò si è riflesso in un calo dello spread BTP-Bund al di sotto dei 90bps, ai minimi storici dal 2021 grazie alla stabilità del quadro politico in Italia.

Nel corso del primo semestre, le quotazioni del gas sul mercato europeo (TTF) sono risultate in diminuzione del 34% rispetto al prezzo di fine 2024, grazie anche ai nuovi flussi provenienti da Nord Africa e GNL, che hanno permesso di soddisfare la domanda crescente di gas nel primo semestre dell'anno generata da temperature invernali più rigide rispetto agli ultimi anni. Anche il prezzo del petrolio ha subito un calo nel corso del primo semestre, grazie all'aumento della produzione dei paesi OPEC+ e i timori di un rallentamento economico globale e nonostante la volatilità crescente nei mesi più recenti causata dall'escalation militare in Medio Oriente.

La ritrovata stabilità dei prezzi delle principali commodities energetiche ha contribuito a ridurre l'inflazione nell'eurozona al 1,9% a maggio 2025, in calo rispetto al 2,4% registrato a Dicembre 2024, mentre negli Stati Uniti, l'inflazione è passata dal 2,9% al 2,4% nello stesso arco di tempo.

Complessivamente, con quotazioni rettificata per lo stacco dei dividendi, l'indice azionario Euro Stoxx 600 si è apprezzato del 10,0% mentre l'S&P 500 è salito del +5,8% nei primi 6 mesi del 2025. In Europa, con un aumento del 20,4%, il FTSE Mib è risultato uno dei best performer tra i principali indici azionari nazionali, trainato dalla performance del settore bancario e delle utilities, che insieme rappresentano i settori di maggiore peso all'interno dell'indice. Gli altri indici nazionali europei hanno registrato aumenti tra il +24.1% dell'IBEX 35 spagnolo, il +20.1% dell'indice DAX tedesco e il +7.8% del CAC 40 francese, che continua a risentire dell'instabilità politica che ha caratterizzato gli ultimi mesi.

A livello settoriale, la performance dell'indice Euro Stoxx Utilities è stata pari al 21,8% nel semestre, sovraperformando l'indice di riferimento, insieme ai settori finanziario e assicurativo. Tale performance è andata rafforzandosi nel corso dell'anno come conseguenza della volatilità e in-

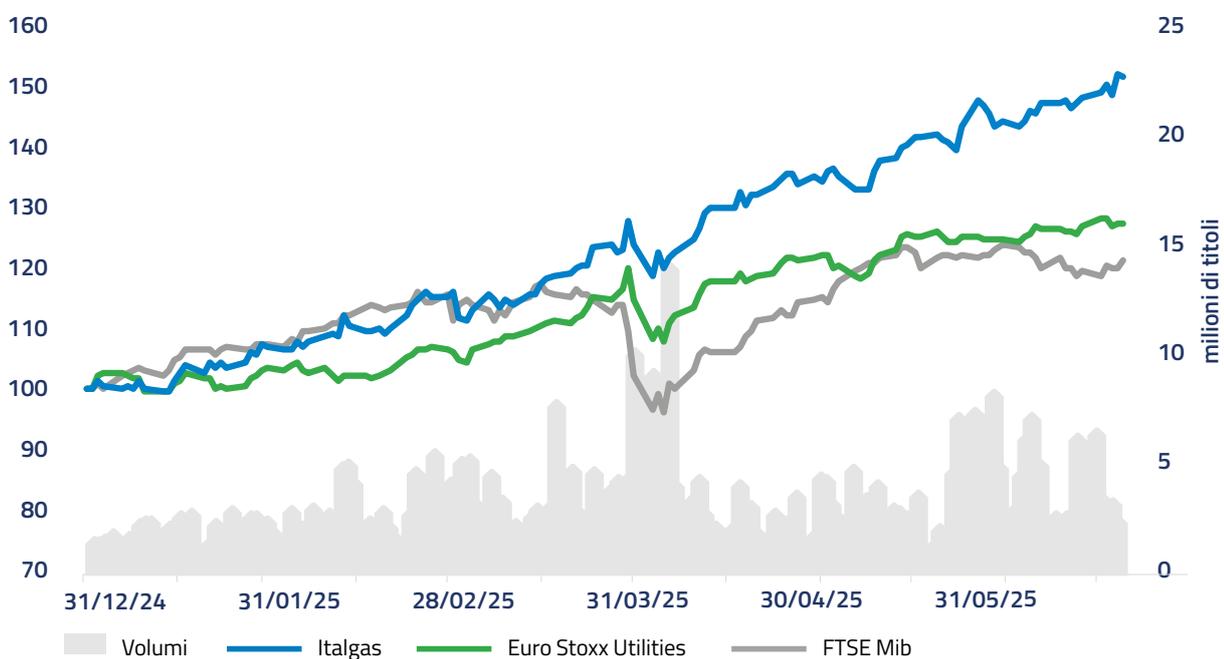
certezza diffusasi nei mercati mondiali a seguito dell'adozione di politiche commerciali protezionistiche da parte del governo degli Stati Uniti e un inasprirsi del quadro geopolitico internazionale in medio-oriente culminata con l'attacco di Israele e degli Stati Uniti all'Iran. Ciò ha spinto molti investitori alla ricerca dei cosiddetti "beni rifugio" tra cui l'oro, riserve valutarie e nell'ambito dei mercati azionari, settori difensivi quali Utilities e Real Estate caratterizzati da una ridotta esposizione internazionale e una elevata visibilità dei ritorni attesi.

Il titolo Italgas ha chiuso il primo semestre 2025 a 7,2 euro, con una crescita del 50% rettificata per lo stacco del dividendo e per l'effetto derivante dallo stacco dei diritti di sottoscrizione connessi all'aumento di capitale realizzato nel mese di Giugno 2025. Dal giorno della quotazione, avvenuta il 7 novembre 2016, al 30 giugno 2025 il total shareholder return è stato del 204%.

Nel corso del semestre il volume medio di scambi giornalieri del titolo Italgas sul mercato telematico della Borsa Italiana è stato di circa 3.53 milioni di azioni.

Confronto delle quotazioni Italgas, FTSE MIB ed EURO STOXX Utilities

(1° gennaio 2025 – 30 giugno 2025, dati rettificati per stacco dividendi)



Azionariato

Il capitale sociale della Società al 30 giugno 2025 risulta costituito da n. 1.014.692.391 azioni, prive di indicazione del valore nominale, a fronte di un capitale sociale di 1.256.122.060,44 euro.

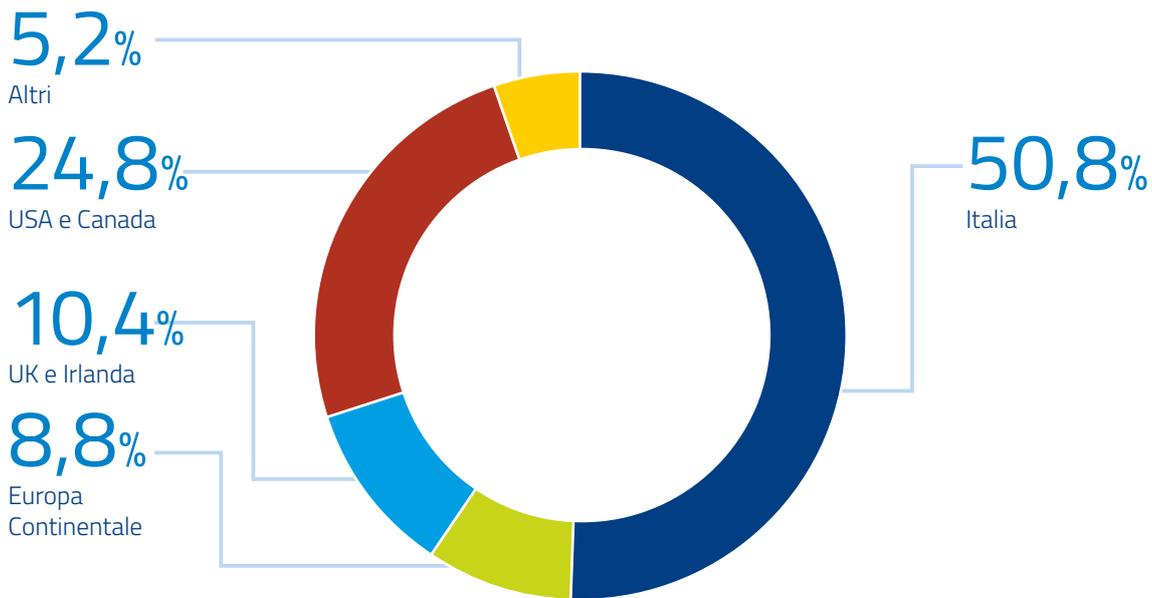
Al 30 giugno 2025, sulla base delle risultanze del libro soci, delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza, sono di seguito rappresentati i soggetti detentori di partecipazioni rilevanti.

IMPRESA CONSOLIDANTE	AZIONISTI	% DI POSSESSO
Italgas S.p.A.	CDP Reti S.p.A (*) (**)	26,0
	Snam S.p.A.	11,4
	Lazard LLC	9,2
	Blackrock Inc.	3,3
	Banca D'Italia	1,3
	Altri azionisti istituzionali	39,6
	Azionisti Retail	9,2

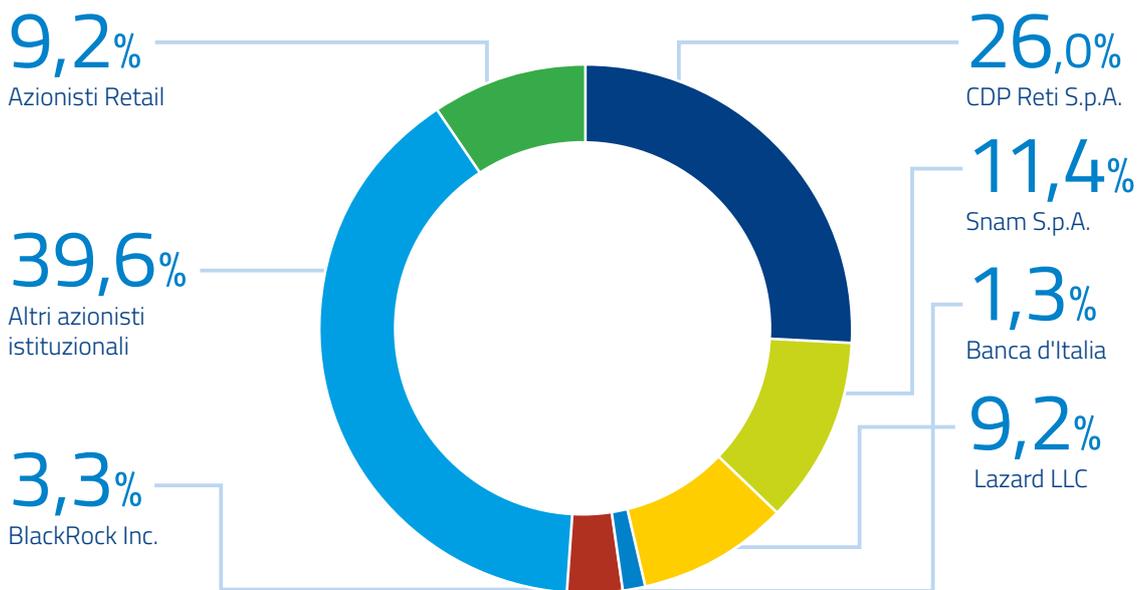
(*) In data 1° agosto 2019 il Consiglio di Amministrazione di CDP S.p.A., anche al fine di tenere conto degli orientamenti in materia di controllo contenuti nella Comunicazione Consob n. 0106341 del 13 settembre 2017, ha riqualificato il rapporto partecipativo in Italgas come controllo di fatto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2), del Codice civile e dell'art. 93 del TUF, esercitando il controllo per il tramite di CDP Reti con una partecipazione allora pari a 26,05% e per il tramite di Snam con una partecipazione allora pari a 13,50%. CDP non esercita nei confronti di Italgas l'attività di direzione e coordinamento di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice civile.

(**) In data 20 ottobre 2016 è stato stipulato un patto parasociale tra Snam, CDP Reti e CDP Gas, con efficacia dalla data di scissione di Italgas S.p.A. avvenuta in data 7 novembre 2016. Con efficacia 1° maggio 2017, CDP Gas è stata fusa per incorporazione in CDP. Successivamente, in data 19 maggio 2017, CDP ha ceduto a CDP Reti, inter alia, la partecipazione detenuta in Italgas S.p.A., pari allo 0,969% del capitale sociale della medesima Italgas S.p.A. CDP Reti è partecipata al 59,1% da CDP, al 35% da State Grid Europe Limited – SGEL, società del gruppo State Grid Corporation of China, e al 5,9% da alcuni investitori istituzionali italiani. In data 1° agosto 2019 il patto parasociale è stato ulteriormente aggiornato per tener in conto la menzionata riqualificazione del rapporto partecipativo. Il patto parasociale ha durata triennale e si rinnova automaticamente per successivi periodi di tre anni, salvo recesso di una delle parti con preavviso di 12 mesi. In virtù di tale previsione, nei mesi di novembre 2019 e novembre 2022 si è verificato il rinnovo del patto parasociale. In data 21 marzo 2023, poi modificato in data 14 aprile 2025, Snam e CDP Reti hanno sottoscritto un accordo modificativo del Patto Parasociale Italgas.

Azionariato Italgas per area geografica



Azionariato Italgas per tipologia di investitore



2. Andamento operativo

Infrastrutture

Italgas è il primo operatore della distribuzione del gas in Europa, per numero di utenze servite, ed opera in Italia e in Grecia. Il servizio di distribuzione consiste nel trasporto del gas, attraverso reti di gasdotti locali, dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura interconnesse con le reti di trasporto ("city-gates") fino ai punti di riconsegna presso i clienti finali (famiglie, imprese, ecc.). Inoltre, Italgas svolge l'attività di misura, che consiste nella determinazione, rilevazione, messa a disposizione e archiviazione dei dati di misura del gas naturale prelevato sulle reti di distribuzione.

Nel settore idrico Italgas gestisce il servizio dell'acquedotto di 5 comuni della Provincia di Caserta e, per conto della Regione Campania, dell'acquedotto della Campania Occidentale che alimenta l'area di Napoli e Caserta. Per il tramite della collegata Siciliacque, Italgas è altresì l'operatore di sovrambito nella Regione Sicilia e, per il tramite della collegata Acqualatina gestisce il servizio idrico integrato nell'ATO 4 – Lazio Meridionale.

Investimenti

Nel primo semestre 2025 sono stati effettuati investimenti tecnici per un ammontare pari a 495,1 milioni di euro, di cui 30,7 milioni di euro relativi a investimenti contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16.

2024	(milioni di €)	Primo semestre		Var. Ass.	Var. %
		2024	2025		
538,7	Distribuzione gas	224,5	329,3	104,8	46,7
438,8	Sviluppo e mantenimento Rete	178,1	297,6	119,5	67,1
99,9	Nuove reti	46,4	31,7	(14,7)	(31,7)
243,3	Digitalizzazione gas	99,1	106,6	7,5	7,6
100,1	Altri Asset	40,3	35,6	(4,7)	(11,7)
115,9	Misura	49,3	57,6	8,3	16,8
27,3	Processi	9,5	13,4	3,9	41,1
-	- di cui effetto IFRS 16	-	5,6	5,6	-
105,0	Altri investimenti	30,1	59,2	29,1	96,7
22,5	- di cui Real Estate	5,9	12,9	7,0	-
22,9	- di cui ICT	8,7	11,8	3,1	35,6
46,6	- di cui effetto IFRS 16	9,6	25,1	15,5	-
887,0		353,7	495,1	141,4	40,0

Gli investimenti relativi alla distribuzione gas (329,3 milioni di euro) aumentano del 46,7% rispetto al corrispondente periodo del 2024 anche a seguito dell'inclusione nel perimetro di consolidamento della società 2i Rete Gas (+80,5 milioni di euro). Gli investimenti in digitalizzazione (106,6 milioni di euro) si incrementano del 7,6% rispetto al corrispondente periodo del 2024 prevalentemente per l'inclusione nel perimetro di consolidamento della società 2i Rete Gas (+19,5 milioni di euro) parzialmente compensati dalla diminuzione per il graduale completamento del processo di digitalizzazione della rete in Italia della *legacy* Italgas. Gli altri investimenti (59,2 milioni di euro) aumentano di 29,1 milioni di euro e includono i lavori di riqualificazione dell'area "Corso Regina Margherita" di Torino e il parco automezzi.

Dati operativi

I principali dati operativi sono illustrati nel capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della presente Relazione.

3. Sostenibilità e creazione di valore

Il Piano Strategico, integra in sé il Piano di Creazione di Valore Sostenibile² e indirizza tutti i temi di sostenibilità connessi al business. Il Gruppo ha adottato *target* sfidanti riduzione delle emissioni di CO₂ e dei consumi di energia che anticipano gli obiettivi dell'UE fissati al 2030 e puntano a raggiungere il "Net Zero Carbon" al 2050 delle emissioni *Scope 1*, *Scope 2 (market-based)* e *Scope 3 (supply chain)*, grazie alla distribuzione di gas verdi e ad attività di *carbon removal* a partire dal 2030.

Consumi energetici

Di seguito sono presentati i consumi netti di energia per i primi sei mesi del 2025, confrontati con l'anno precedente. Acqua Campania viene illustrata separatamente, in quanto consolidata per la prima volta a partire dal 30 gennaio 2024. Infine, con riferimento al perimetro 2i Rete Gas, vengono presentati i dati dal 1° aprile al 30 giugno, periodo di consolidamento a valle dell'acquisizione.

Consumo totale di energia (TJ) ³	Primo semestre								Totale 2024	Totale 2025
	Perimetro costante ⁴				Nuovo perimetro					
	2024	2025	Var. Ass	Var. %	Acqua Campania 2024 ⁵	Acqua Campania 2025	2iRG 2025 ⁶			
Consumo totale di energia da combustibili fossili	203,2	210,8	7,6	3,7	149,6	227,3	61,5	352,8	499,6	
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi, di cui ad uso:	22,1	26,8	4,7	21,3	1,0	0,9	28,7	23,1	56,4	
<i>industriale</i>	4,8	4,8	-	-	-	-	-	4,8	4,8	
<i>autotrazione</i>	17,3	22,0	4,7	27,2	1,0	0,9	28,7	18,3	51,6	
Consumo di combustibile da gas naturale, di cui ad uso:	178,2	181,9	3,7	2,1	0,1	0,3	32,8	178,3	215,0	
<i>industriale</i>	126,8	133,1	6,3	5,0	-	-	26,2	126,8	159,3	
<i>autotrazione</i>	41,2	38,0	(3,2)	(7,8)	-	0,2	6,2	41,2	44,4	
<i>civile</i>	10,2	10,8	0,6	5,9	0,1	0,1	0,4	10,3	11,3	
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	2,9	2,1	(0,8)	(27,6)	148,5	226,1	-	151,4	228,2	
Consumo totale di energia rinnovabile	22,0	17,1	(4,9)	(22,3)	-	-	11,9	22,0	29,0	
Elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili⁷										
Consumo totale di energia	225,2	227,9	2,7	1,2	149,6	227,3	73,4	374,8	528,6	

² <https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2024/12/Sustainable-Value-Creation-Plan-2024-2030.pdf>.

³ Si tratta di consumi totali di energia, cui sono sottratti eventuali consumi di energia elettrica autoprodotta ed autoconsumata.

⁴ Società consolidate al 31 dicembre 2023 (IG, Bludigit, Geoside, IG R, ToE, Medea, Enaon, Enaon Eda, Nepta Caserta). Escluso quindi Acqua Campania e 2iRG.

⁵ Acqua Campania viene consolidata per la prima volta a partire dal 30 gennaio 2024.

⁶ Dati dal 1° aprile al 30 giugno, periodo di consolidamento a valle dell'acquisizione.

⁷ Per i primi sei mesi 2025 sono stati sottratti 19,4 TJ di energia elettrica prodotti da impianti dotati di turboespansori e cogenerazione, contro i 14,4 TJ sottratti nei primi tre mesi 2024.

A parità di perimetro⁴, nei primi sei mesi del 2025 si è registrato un aumento dei consumi di energia da combustibili fossili ad uso industriale e civile attribuibile a temperature medie più basse dell'inverno 2025 rispetto al 2024. Con riferimento ai soli consumi industriali, si è anche registrato un aumento del gas immesso totale (che comporta un conseguente maggiore consumo per preriscaldamento) e un consumo aggiuntivo da parte degli impianti dotati di turboespansori e cogenerazione per una maggiore autoproduzione per autoconsumo di energia elettrica⁷. Grazie agli interventi di efficientamento e digitalizzazione, il consumo specifico del processo di preriscaldamento per il Gruppo⁸ è comunque in riduzione, passando da 1,02 a 0,94 metri cubi di gas naturale consumato per preriscaldamento per migliaia di metri cubi di gas immesso in rete.

I consumi netti di energia elettrica del Gruppo sono diminuiti del 23% grazie a una maggiore autoproduzione di energia elettrica e all'ulteriore efficientamento nella gestione degli immobili. Infine, sebbene i consumi di Acqua Campania del primo semestre 2025 non siano comparabili con quelli del 2024 per il differente periodo di consolidamento⁵, si evidenzia comunque un aumento dei consumi per effetto dell'incremento della richiesta della risorsa idrica, conseguente alla siccità, nel primo semestre 2025.

Emissioni di gas a effetto serra

Nella distribuzione del gas le emissioni di gas serra derivano principalmente dalle emissioni fuggitive di gas naturale dalle reti di distribuzione, dalle attività di preriscaldamento del gas vettoriato negli impianti di decompressione e dai consumi della flotta aziendale. Nel settore idrico, le emissioni derivano principalmente dal consumo di energia elettrica per gli impianti (captazione e rilanci). Le emissioni di CO₂eq Scope 1 e 2 dei primi sei mesi del 2024 e del 2025 sono riportate di seguito. Acqua Campania viene considerata separatamente, in quanto consolidata per la prima volta a partire dal 30 gennaio 2024. Infine, con riferimento al perimetro 2iRete Gas, vengono presentati i dati dal 1° aprile al 30 giugno, periodo di consolidamento a valle dell'acquisizione.

Emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 market-based (tCO ₂ eq)	Primo semestre								Totale 2024	Totale 2025
	Perimetro costante ⁹				Nuovo perimetro					
	2024	2025	Var. Ass	Var. %	Acqua Campania 2024 ¹⁰	Acqua Campania 2025	2iRG 2025 ¹¹			
Emissioni GHG Scope 1, di cui	65,6	75,9	10,3	15,7	0,1	0,1	11,4	65,7	87,4	
<i>fuggitive</i>	54,9	64,9	10,0	18,2	-	-	8,0	54,9	72,9	
<i>da consumi di combustibile fossile</i>	10,7	11,0	0,3	2,8	0,1	0,1	3,4	10,8	14,5	
Emissioni GHG Scope 2 market-based	0,3	0,3	-	-	20,6	31,4	-	20,9	31,7	
Emissioni GHG Scope 1 + Scope 2 market-based	65,9	76,2	10,3	15,6	20,7	31,5	11,4	86,6	119,1	

A parità di perimetro⁹, l'aumento delle emissioni totali nel primo semestre 2025 rispetto al primo semestre 2024 (+15,6%) è principalmente conseguenza dell'incremento delle emissioni fuggitive (+18,2%), a seguito dei maggiori km di rete investigata nelle zone che avevano registrato le maggiori perdite nel 2024 (+27,4%, ovvero 93,043 km nel 2025, rispetto ai 73,059 nel 2024) e del continuo miglioramento dei processi e degli algoritmi utilizzati dal Gruppo per il monitoraggio e la quantificazione delle emissioni, anche in linea con le richieste specifiche dalla nuova EU Methane Regulation.

⁸ Riferito a Toscana Energia e Italgas Reti (che rappresentano il 99% del gas immesso del Gruppo, considerao il perimetro costante). Nel caso in cui venissero esclusi gli impianti dotati di turboespansori e cogenerazione, il consumo specifico passerebbe da 0,86 (primi sei mesi del 2024) a 0,78 (primi sei mesi del 2025).

⁹ Società consolidate al 31 dicembre 2023 (IG, Bludigit, Geoside, IG R, ToE, Medea, Enaon, Enaon Eda, Nepta Caserta). Escluso quindi Acqua Campania e 2iRG.

¹⁰ Vengono considerati solo i mesi compresi tra febbraio e giugno 2024 in quanto Acqua Campania viene consolidata per la prima volta a partire dal 30 gennaio 2024.

¹¹ Dati dal 1° aprile al 30 giugno, periodo di consolidamento a valle dell'acquisizione.

4. Commento ai risultati economico – finanziari

Il 1° aprile 2025 si è perfezionata l'acquisizione del 99,94% del capitale di 2i Rete Gas S.p.A.¹² contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3 come aggregazione aziendale.

Alla data di chiusura della presente Relazione Finanziaria Semestrale, il processo di allocazione del prezzo di acquisto (Purchase Price Allocation – PPA) non è stato ancora completato, in quanto sono tutt'ora in corso le attività di valutazione delle attività e passività acquisite, inclusi gli asset immateriali relativi ai beni in concessione.

In conformità al paragrafo 45 dell'IFRS 3, il Gruppo ha effettuato un'allocazione provvisoria del corrispettivo pagato, iscrivendo il differenziale tra il prezzo di acquisto e il valore contabile delle attività acquisite alla voce Avviamento. Il Gruppo completerà la PPA entro il termine di 12 mesi dalla data di acquisizione, come previsto dallo standard. Eventuali rettifiche derivanti dalla finalizzazione della PPA saranno contabilizzate retroattivamente, riesponendo i dati comparativi, se necessario.

¹² La società detiene il controllo di Cilento Gas S.r.l. e IG Rete Dati S.r.l.

4.1 Conto economico riclassificato

(milioni di euro) Esercizio 2024		Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2024	2025		
1.583,1	Ricavi regolati distribuzione gas	799,2	1.094,4	295,2	36,9
157,2	Ricavi diversi	63,2	86,7	23,5	37,2
1.740,3	Ricavi totali (*)	862,4	1.181,1	318,7	37,0
38,5	<i>Special item</i>	9,9	(54,4)	(64,3)	-
1.778,8	Ricavi totali (*) adjusted	872,3	1.126,7	254,4	29,2
(427,9)	Costi operativi (*)	(201,1)	(284,9)	(83,8)	41,7
-	<i>Special item</i>	-	15,7	15,7	-
(427,9)	Costi operativi (*) adjusted	(201,1)	(269,2)	(68,1)	33,9
1.312,4	EBITDA	661,3	896,2	234,9	35,5
1.350,9	EBITDA adjusted	671,2	857,5	186,3	27,8
(530,2)	Ammortamenti e svalutazioni	(269,4)	(299,5)	(30,1)	11,2
782,2	EBIT	391,9	596,7	204,8	52,3
820,7	EBIT adjusted	401,8	558,0	156,2	38,9
(120,6)	Oneri finanziari netti	(55,8)	(105,6)	(49,8)	89,2
-	<i>Special item</i>	-	5,6	5,6	-
(120,6)	Oneri finanziari netti adjusted	(55,8)	(100,0)	(44,2)	79,2
11,2	Proventi netti su partecipazioni	6,1	4,7	(1,4)	(23,0)
1,7	di cui distribuzione gas	1,1	1,0	(0,1)	(9,1)
9,5	di cui servizio idrico integrato	5,0	3,7	(1,3)	(26,0)
672,8	Utile prima delle imposte	342,2	495,8	153,6	44,9
711,3	Utile prima delle imposte adjusted	352,1	462,7	110,6	31,4
(165,3)	Imposte sul reddito	(94,2)	(139,0)	(44,8)	47,6
(10,8)	<i>Fiscalità correlata agli special item</i>	(2,8)	9,5	12,3	-
(176,1)	Imposte sul reddito adjusted	(97,0)	(129,5)	(32,5)	33,5
507,5	Utile netto	248,0	356,8	108,8	43,9
478,9	Utile netto attribuibile al Gruppo	234,4	338,1	103,7	44,2
28,6	Utile netto attribuibile alle minoranze	13,6	18,7	5,1	37,5
535,2	Utile netto adjusted	255,1	333,2	78,1	30,6
506,6	Utile netto adjusted attribuibile al Gruppo	241,5	316,6	75,1	31,1
28,6	Utile netto adjusted attribuibile alle terze parti	13,6	16,6	3,0	22,1

(*) Il conto economico riclassificato, a differenza del prospetto legal, prevede l'esposizione dei Ricavi totali e dei Costi operativi al netto degli effetti IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (424,3 e 311,2 milioni di euro rispettivamente nel primo semestre 2025 e 2024), dei contributi di allacciamento (13,3 e 9,4 milioni di euro rispettivamente nel primo semestre 2025 e 2024), dei rimborsi da terzi e di altre componenti (14,1 e 10,5 milioni di euro rispettivamente nel primo semestre 2025 e 2024). Esclude, inoltre, gli special item (per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo "Special item").

Per una più ampia rappresentazione dei settori si rinvia al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività".

Analisi delle voci del conto economico riclassificato

RICAVI TOTALI

(milioni di euro)		Primo semestre		Var. ass.	Var. %
Esercizio 2024		2024	2025		
1.521,6	Ricavi di vettoriamento	757,8	1.038,7	280,9	37,1
14,5	<i>Special item</i>	9,9	(54,4)	(64,3)	-
1.536,1	Ricavi di vettoriamento <i>adjusted</i>	767,7	984,3	216,6	28,2
61,5	Altri ricavi regolati distribuzione gas	41,4	55,7	14,3	34,5
24,0	<i>Special item</i>	-	-	-	-
85,5	Altri ricavi regolati distribuzione gas <i>adjusted</i>	41,4	55,7	14,3	34,5
1.583,1	Totale ricavi regolati distribuzione gas	799,2	1.094,4	295,2	36,9
1.621,6	Totale ricavi regolati distribuzione gas <i>adjusted</i>	809,1	1.040,0	230,9	28,5
157,2	Ricavi diversi	63,2	86,7	23,5	37,2
1.740,3	Ricavi totali	862,4	1.181,1	318,7	37,0
1.778,8	Ricavi totali <i>adjusted</i>	872,3	1.126,7	254,4	29,2

I **ricavi totali** del primo semestre 2025, nella configurazione ***adjusted*¹³**, ammontano a 1.126,7 milioni di euro, in aumento di 254,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2024 (+29,2%) e si riferiscono ai ricavi regolati distribuzione gas (1.040,0 milioni di euro) e a ricavi diversi (86,7 milioni di euro).

I **ricavi regolati distribuzione gas *adjusted*¹³** aumentano di 230,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2024. Al netto dell'inclusione nell'area di consolidamento della società 2i Rete Gas (+217,5 milioni di euro), nonostante la significativa riduzione del WACC (-25,8 milioni di euro), la voce si incrementa per effetto della crescita della RAB, che beneficia anche della revisione da parte di ARERA dei criteri di rivalutazione dei costi di capitale, precedentemente noto anche come "Deflatore" (Delibera n. 130/2025/R/com) e dell'impatto sul primo semestre 2025 della Delibera n. 87/2025/R/gas.

I **ricavi diversi** aumentano di 23,5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2024 prevalentemente per l'incremento di 15,3 milioni di euro dei ricavi derivanti dal settore dell'efficienza energetica e 7,7 milioni di euro del settore idrico.

¹³ Il management di Italgas valuta la performance del Gruppo sulla base di misure di risultato non previste dagli IFRS ("Indicatori alternativi di performance"), ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto gli special item.

Le componenti reddituali sono classificate negli special item, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentative della normale attività del business. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto *adjusted* è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione. L'utile operativo e l'utile netto *adjusted* non sono previsti né dagli IFRS, né da altri standard setter. Tali misure di performance consentono l'analisi dell'andamento dei business, assicurando una migliore comparabilità dei risultati. L'informativa finanziaria NON – GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo gli IFRS.

COSTI OPERATIVI

(milioni di euro) Esercizio 2024		Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2024	2025		
249,7	Costi fissi distribuzione gas	122,3	159,8	37,5	30,7
157,7	costo lavoro netto	72,6	92,2	19,6	27,0
92,0	costi esterni netti	49,7	67,6	17,9	36,0
95,6	Altre attività	39,6	55,4	15,8	39,9
14,7	costo lavoro netto	7,1	6,7	(0,4)	(5,6)
80,9	costi esterni netti	32,5	48,7	16,2	49,8
8,4	Altri costi e accantonamenti	3,0	22,4	19,4	-
	- <i>special item</i>	-	15,7	15,7	-
8,4	Altri costi e accantonamenti <i>adjusted</i>	3,0	6,7	3,7	-
-	TEE	0,1	(4,2)	(4,3)	-
74,2	Oneri connessi alle concessioni	36,2	51,5	15,3	42,3
427,9	Costi operativi	201,1	284,9	83,8	41,7
427,9	Costi operativi <i>adjusted</i>	201,1	269,2	68,1	33,9

I **costi operativi** del primo semestre 2025, nella configurazione *adjusted*, ammontano a 269,2 milioni di euro, in aumento di 68,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2024, prevalentemente per effetto dell'inclusione nell'area di consolidamento della società Zi Rete Gas (+52,9 milioni di euro) e della crescita dalle attività relative al settore efficienza energetica che hanno registrato un incremento nei costi di 11,6 milioni di euro, che trovano corrispondenza alla voce ricavi diversi. A parità di perimetro (*like for like*) i costi registrano una riduzione dell'1,8% rispetto al primo semestre del 2024.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(milioni di euro) Esercizio 2024		Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2024	2025		
530,2	Ammortamenti	269,8	299,8	30,0	11,1
435,2	Attività immateriali IFRIC 12	225,0	240,5	15,5	6,9
42,0	Altre attività immateriali	20,1	29,3	9,2	45,8
53,0	Immobili impianti e macchinari	24,7	30,0	5,3	21,5
32,5	<i>di cui ammortamenti IFRS 16</i>	15,0	18,1	3,1	20,7
-	Svalutazioni (al netto degli utilizzi)	(0,4)	(0,3)	0,1	(25,0)
530,2	Ammortamenti e svalutazioni	269,4	299,5	30,1	11,2

Gli **ammortamenti e svalutazioni** al 30 giugno 2025 ammontano a 299,5 milioni di euro, in aumento (Zi Rete Gas) di 30,1 milioni di euro, principalmente per effetto della variazione dell'area di consolidamento parzialmente compensato dal completamento (lo scorso novembre 2024) del processo di ammortamento dei beni a devoluzione gratuita riferiti alla concessione di Roma.

ONERI FINANZIARI NETTI

(milioni di euro) Esercizio 2024		Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2024	2025		
113,6	Oneri (proventi) su debiti finanziari a breve e a lungo termine	52,3	99,7	47,4	90,6
-	- <i>Special item</i>	-	5,6	5,6	-
10,6	Upfront fee	5,0	7,2	2,2	44,0
(2,3)	Altri oneri (proventi) finanziari netti	(1,0)	(1,2)	(0,2)	20,0
(1,3)	Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	(0,5)	(0,1)	0,4	(80,0)
120,6	Oneri finanziari netti	55,8	105,6	49,8	89,2
120,6	Oneri finanziari netti <i>adjusted</i>	55,8	100,0	44,2	79,2

Gli **oneri finanziari netti *adjusted*** al 30 giugno 2025 ammontano a 100,0 milioni di euro e aumentano di 44,2 milioni di euro principalmente per effetto degli oneri relativi alla linea di credito c.d. Bridge per l'acquisizione di 2i Rete Gas, dell'inclusione nell'area di consolidamento degli oneri di 2i Rete Gas, e per l'impatto dell'emissione obbligazionaria dual-tranche effettuata a marzo 2025.

PROVENTI NETTI SU PARTECIPAZIONI

I **proventi netti su partecipazioni** al 30 giugno 2025 sono pari a 4,7 milioni di euro e fanno riferimento al contributo delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto; in particolare, le società dell'idrico contribuiscono per 3,7 milioni di euro.

IMPOSTE SUL REDDITO

(milioni di euro) Esercizio 2024		Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2024	2025		
165,3	Imposte sul reddito	94,2	139,0	44,8	47,6
(10,8)	<i>Fiscalità correlata agli special item</i>	(2,8)	9,5	12,3	
176,1	Imposte sul reddito <i>adjusted</i>	97,0	129,5	32,5	33,5
24,6%	Tax rate effettivo (%)	27,5%	28,0%		
24,8%	Tax rate effettivo <i>adjusted</i> (%)	27,5%	28,0%		

Le **imposte sul reddito**, nella configurazione ***adjusted***, al 30 giugno 2025 ammontano a 129,5 milioni di euro in aumento di 32,5 milioni di euro rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente, come conseguenza del maggior risultato ante imposte del periodo. Il **tax rate *adjusted*** del semestre si attesta quindi al 28,0%.

Special item

Le componenti reddituali classificate come special item, che concorrono a determinare i risultati ***adjusted***, del primo semestre 2025 riguardano gli effetti derivanti:

- dai conguagli di ricavi regolati distribuzione gas a copertura dei maggiori costi unitari riconosciuti ai fini tariffari relativi agli anni 2020-2024 derivanti dal recepimento della Delibera n. 87/2025/R/gas (+54,4 milioni di euro di ricavi con effetto fiscale pari a -15,2 milioni di euro);
- dai costi correlati all'acquisizione e integrazione della società 2i Rete gas (-21,3 milioni di euro con effetto fiscale pari a +5,7 milioni di euro), ivi incluso di una parte dei costi del finanziamento dell'acquisizione di 2i Rete Gas (-5,6 milioni di euro con effetto fiscale pari a +1,3 milioni di euro).

Le componenti reddituali classificate negli special item del primo semestre 2024 riguardano l'esclusione degli effetti derivanti dal recepimento della Delibera n. 207/2024/R/gas che ha comportato la restituzione di 9,9 milioni di euro precedentemente riconosciuti (con effetto fiscale pari a 2,8 milioni di euro).

4.2 Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nella Relazione Finanziaria Semestrale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento. Lo schema proposto rappresenta un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Italgas al 30 giugno 2025, raffrontata con quella al 31 dicembre 2024, è di seguito sintetizzata:

(milioni di €)	31.12.2024	30.06.2025	Var. ass.
Capitale immobilizzato (*)	8.777,1	13.854,9	5.077,8
Immobili, impianti e macchinari	383,3	456,6	73,3
Attività immateriali	8.305,6	13.409,5	5.103,9
Partecipazioni	176,1	183,6	7,5
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	319,5	322,8	3,3
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(407,4)	(517,6)	(110,2)
Capitale di esercizio netto	835,1	1.012,6	177,5
Fondi per benefici ai dipendenti	(61,3)	(85,1)	(23,8)
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	5,4	0,1	(5,3)
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.556,3	14.782,5	5.226,2
Patrimonio netto	2.793,5	3.809,5	1.016,0
- di competenza del Gruppo Italgas	2.457,9	3.477,2	1.019,3
- di competenza Terzi azionisti	335,6	332,3	(3,3)
Indebitamento finanziario netto	6.762,8	10.973,0	4.210,2
COPERTURE	9.556,3	14.782,5	5.226,2

(*) Al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

L'analisi della variazione degli **Immobili, impianti e macchinari** e delle **Attività immateriali** è la seguente:

	(milioni di €)	Immobili, impianti e macchinari	Attività IFRIC 12	Attività immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024		383,3	7.955,7	349,9	8.688,9
Investimenti		48,1	423,4	23,6	495,1
- di cui IFRS 16		30,7	-	-	30,7
Ammortamenti e svalutazioni		(30,0)	(240,2)	(29,3)	(299,5)
- di cui ammortamenti ex IFRS 16		(18,1)	-	-	(18,1)
Variazione dell'area di consolidamento		59,5	4.004,3	956,1	5.019,9
Contributi		-	(27,7)	-	(27,7)
Dismissioni e alienazioni nette		(3,4)	(4,6)	(0,1)	(8,1)
Altre variazioni		(0,9)	(4,1)	2,5	(2,5)
Saldo al 30 giugno 2025		456,6	12.106,8	1.302,7	13.866,1

Il **capitale di esercizio netto** è così composto:

(milioni di €)	31.12.2024	30.06.2025	Var. ass.
Crediti commerciali	751,9	819,4	67,5
Rimanenze	57,2	75,1	17,9
Crediti tributari	420,8	470,3	49,5
Altre attività	596,6	840,4	243,8
Debiti commerciali	(249,7)	(327,1)	(77,3)
Fondi per rischi e oneri	(92,1)	(132,6)	(40,5)
Passività per imposte differite	(48,3)	-	48,3
Debiti tributari	(39,3)	(98,3)	(59,0)
Altre passività	(562,0)	(634,7)	(72,7)
	835,1	1.012,6	177,5

La variazione del capitale d'esercizio netto, in aumento di 177,5 milioni di euro, deriva principalmente dall'inclusione nell'area di consolidamento di 2i Rete Gas (+333,2 milioni di euro) parzialmente compensata dal saldo netto derivante dalla stagionalità di fatturazione nella distribuzione gas e dai conguagli anni precedenti (-132,4 milioni di euro).

(milioni di €)	31.12.2024	30.06.2025	Var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	7.185,8	11.368,2	4.182,4
Debiti finanziari a breve termine (*)	934,2	707,0	(227,2)
Debiti finanziari a lungo termine	6.161,1	10.547,2	4.386,1
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 e IFRIC 12	90,5	114,0	23,5
Contratti derivati copertura Cash Flow Hedge	(16,9)	(14,0)	2,9
Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	(406,1)	(381,2)	24,9
Disponibilità liquide ed equivalenti	(402,7)	(379,9)	22,8
Crediti finanziari	(3,4)	(1,3)	2,1
Indebitamento finanziario netto	6.762,8	10.973,0	4.210,2
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 e IFRIC 12	90,5	114,0	23,5
Indebitamento finanziario netto (esclusi effetti ex IFRS 16 e IFRIC 12)	6.672,3	10.859,0	4.186,7

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** registra nel primo semestre un aumento di 4.210,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 prevalentemente per l'inclusione nell'area di consolidamento dell'indebitamento finanziario netto di 2i Rete Gas pari a 3.057,8 milioni di euro e per l'emissione del prestito obbligazionario *dual-trache* pari a 1.000 milioni di euro destinato a finanziare parte del corrispettivo dell'acquisizione di 2i Rete Gas.

I **debiti finanziari e obbligazionari** al 30 giugno 2025 sono pari a 11.368,2 milioni di euro (7.185,8 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a prestiti obbligazionari (8.832,1 milioni di euro), a contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti/BEI (1.146,1 milioni di euro), a debiti verso banche (1.276,0 milioni di euro) e debiti per IFRS 16 e per IFRIC 12 (114,0 milioni di euro).

Al 30 giugno 2025 il debito a tasso fisso rappresenta l'86,3% dei debiti finanziari e obbligazionari (85,4% al 31 dicembre 2024), mentre quello a tasso variabile si attesta al 13,7% (14,6% al 31 dicembre 2024).

4.3 Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sottoriportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow"¹⁴ cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti.

(milioni di €)	Primo semestre	
	2024	2025
Utile netto	248,0	356,8
A rettifica:		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetarie	262,9	289,5
- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	1,7	(0,2)
- Interessi e imposte sul reddito	150,0	244,7
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(60,3)	84,6
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(72,8)	(236,4)
Flusso di cassa da attività operativa	529,5	739,0
Investimenti tecnici	(331,7)	(455,7)
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(64,1)	(34,1)
Disinvestimenti e altre variazioni	5,5	4,0
Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition	139,2	253,2
Imprese incluse nell'area di consolidamento	19,8	(2.062,8)
di cui:		
prezzo pagato per equity al lordo disponibilità nette acquisite	(14,5)	(2.071,9)
disponibilità liquide ed eq da imprese entrate in area di consolidamento	34,3	9,1
Acquisizione nette imprese, impianti e altre attività finanziarie	(47,7)	-
Free cash flow	111,4	(1.809,6)
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo e dei crediti finanziari	270,3	1.112,0
Rimborsi debiti finanziari per beni in leasing	(14,4)	(19,8)
Apporto di capitale	-	1.020,0
Flusso di cassa del capitale proprio	(285,0)	(330,1)
Altre variazioni	-	4,8
Flusso di cassa netto dell'esercizio	82,3	(22,8)

¹⁴ Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

Variazione indebitamento finanziario netto

(milioni di €)	Primo semestre	
	2024	2025
Free cash flow	111,4	(1.809,6)
Variazione dei debiti finanziari da imprese entrate in area di consolidamento	-	(3.103,9)
Incremento debiti finanziari per leasing e canoni	(33,3)	(16,4)
Flusso di cassa del capitale proprio	(285,0)	(330,1)
Apporto di capitale	-	1.020,0
Altre variazioni (Differenza tra interessi contabilizzati e pagati e fair value derivati)	11,9	29,8
Variazione indebitamento finanziario netto	(195,1)	(4.210,2)

Il flusso di cassa da attività operativa al 30 giugno 2025 pari a 739,0 milioni di euro ha totalmente finanziato il flusso derivante dagli investimenti netti generando un free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition per 253,2 milioni di euro che ha permesso di coprire la quasi totalità dei dividendi pagati.

Il prezzo per l'acquisizione di 2i Rete Gas pari a 2.071,9 milioni di euro è stato finanziato dall'emissione del prestito obbligazionario *dual-trache* pari a 1.000 milioni di euro e dal *bridge* pari a 1.000 milioni di euro totalmente rimborsato nel corso del semestre con i fondi derivanti dall'aumento di capitale pari a 1.020 milioni di euro chiuso il 24 giugno 2025.

Non - GAAP Measures

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (*European Security and Markets Authority*) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance (IAP o APM), che sostituiscono a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b.

Nel presente documento, vengono utilizzati indicatori alternativi di performance (IAP) tra cui: ricavi totali *adjusted* (Totale Ricavi e altri proventi operativi esclusi (i) gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", (ii) i contributi di allacciamento, (iii) i rimborsi da terzi e di altre componenti residuali, (iv) le voci classificate come "special items"), l'EBITDA *adjusted* (calcolato come utile netto dell'esercizio escludendo le imposte sul reddito, i proventi netti su partecipazioni, gli oneri finanziari netti, gli ammortamenti e svalutazioni e le voci classificate come "special items"), l'EBIT *adjusted* (calcolato come utile netto dell'esercizio escludendo le imposte sul reddito, i proventi netti su partecipazioni, gli oneri finanziari netti e le voci classificate come "special items") e l'indebitamento finanziario netto (determinato come somma delle passività finanziarie correnti e non correnti, al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti, delle attività finanziarie correnti, quali ad esempio titoli posseduti per negoziazione, e delle altre attività correnti e non correnti finanziarie).

L'elenco completo degli IAP è consultabile sul sito internet: <https://www.italgas.it/glossario/>

L'informativa finanziaria *NON-GAAP* deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo gli *IAS - IFRS*.

Riconciliazione dei prospetti riclassificati di conto economico e situazione patrimoniale – finanziaria

In linea con l'orientamento ESM/2015/1415, di seguito si presenta la riconciliazione degli schemi gestionali di Conto economico, della Situazione patrimoniale – finanziaria e del Rendiconto finanziario del Gruppo Italgas, commentati nella Relazione sulla gestione, con i relativi prospetti obbligatori.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati consolidati a quelli obbligatori

Conto economico riclassificato

(milioni di €)	Riferimento alle note di bilancio consolidato semestrale abbreviato	Primo semestre 2024			Primo semestre 2025		
		Valori da schema obbligatorio	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori da schema obbligatorio	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Ricavi (da schema obbligatorio)		1.193,5	-	-	1.632,8	-	-
- Ricavi per costruzioni e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione IFRIC 12	(nota 27)	-	(311,2)	-	-	(424,3)	-
- Utilizzo contributi allacciamento	(nota 27)	-	(9,4)	-	-	(13,3)	-
- Rimborso misuratori guasti	(nota 27)	-	(0,7)	-	-	(4,4)	-
- Rimborsi da terzi	(nota 27)	-	(6,8)	-	-	(9,7)	-
- Prestazioni operative vs Regione Campania	(nota 27)	-	(2,4)	-	-	-	-
- Altri rimborsi	(nota 27)	-	(0,6)	-	-	-	-
Ricavi totali (da schema riclassificato)		-	-	862,4	-	-	1.181,1
Costi operativi (da schema obbligatorio)		(533,4)	-	-	(725,5)	-	-
- Ricavi per costruzioni e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione IFRIC 12	(nota 27)	-	311,2	-	-	424,3	-
- Rimborso misuratori guasti	(nota 27)	-	0,7	-	-	4,4	-
- Rimborsi da terzi	(nota 27)	-	6,8	-	-	9,7	-
- Prestazioni operative vs Regione Campania	(nota 27)	-	2,4	-	-	-	-
- Altri rimborsi	(nota 27)	-	0,6	-	-	-	-
- Altre variazioni	(nota 27)	-	-	-	-	(1,0)	-
- Utilizzo fondo misuratori	(nota 28)	-	10,6	-	-	3,2	-
Costi operativi (da schema riclassificato)		-	-	(201,1)	-	-	(284,9)
EBITDA		-	-	661,3	-	-	896,2
Ammortamenti e svalutazioni (da schema obbligatorio)		(268,2)	-	-	(310,6)	-	-
- Utilizzo contributi allacciamento	(nota 27)	-	9,4	-	-	13,3	-
- Altre variazioni	(nota 27)	-	-	-	-	1,0	-
- Utilizzo fondo misuratori	(nota 28)	-	(10,6)	-	-	(3,2)	-
Ammortamenti e svalutazioni (da schema riclassificato)		-	-	(269,4)	-	-	(299,5)
EBIT		391,9	-	391,9	596,7	-	596,7
Oneri finanziari netti		(55,8)	-	(55,8)	(105,6)	-	(105,6)
Proventi netti su partecipazioni		6,1	-	6,1	4,7	-	4,7
Utile prima delle imposte		342,2	-	342,2	495,8	-	495,8
Imposte sul reddito		(94,2)	-	(94,2)	(139,0)	-	(139,0)
Utile (Perdita netta)		248,0	-	248,0	356,8	-	356,8

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

(milioni di €)	Riferimento alle note di bilancio consolidato	31.12.2024	30.06.2025
(Dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)		Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
		Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato		-	-
Immobili, impianti e macchinari		-	456,6
Attività immateriali di cui:		-	13.409,5
- Attività immateriali	(nota 13)	8.833,3	14.288,4
<i>a dedurre Contributi di allacciamento</i>	(nota 20)	(527,7)	(878,9)
Partecipazioni		-	183,6
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa		-	322,8
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:		-	(517,6)
- Debiti per attività di investimento	(nota 18)	(412,7)	(522,8)
- Crediti per attività di investimento/disinvestimento	(nota 8)	5,3	5,2
Totale Capitale immobilizzato (da schema riclassificato)		-	13.854,9
Capitale di esercizio netto		-	-
Crediti commerciali		-	819,4
Rimanenze		-	75,1
Crediti tributari, composti da:		-	470,3
- Attività/passività fiscali correnti e non correnti (attività fiscali non correnti)	(nota 10)	17,7	17,5
- Altre attività correnti e non correnti non finanziarie (Altre imposte correnti)	(nota 11)	37,9	49,4
- Crediti commerciali e altri crediti (Crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale)	(nota 8)	5,2	1,4
- Attività per imposte anticipate	(nota 23)	-	125,5
- Riclassifica a Crediti tributari per Crediti Super/Ecobonus	(nota 11)	360,0	276,5
Altre attività, composte da:		-	840,4
- Crediti commerciali e altri crediti (Altri crediti)	(nota 8)	142,0	281,9
- Altre attività correnti e non correnti non finanziarie	(nota 11)	379,7	329,1
- Riclassifica a Crediti tributari per Crediti Super/Ecobonus	(nota 11)	(360,0)	(276,5)
- Altre attività correnti e non correnti non finanziarie (Altre attività regolate)	(nota 11)	446,3	505,9
Debiti commerciali		-	(327,0)
Fondi per rischi e oneri		-	(132,6)
Passività per imposte differite		-	0,0
Debiti tributari, composti da:		-	(98,3)
- Attività/passività fiscali correnti e non correnti (Passività fiscali correnti)	(nota 11)	(25,6)	(56,4)
- Altre passività correnti e non correnti non finanziarie (Altre passività per imposte indirette)	(nota 20)	(13,7)	(41,9)
Altre passività, composte da:		-	(634,7)
- Debiti commerciali e altri debiti (Altri debiti)	(nota 18)	(522,2)	(576,3)
- Altre passività correnti e non correnti non finanziarie	(nota 20)	(39,8)	(58,4)
Totale Capitale di esercizio netto (da schema riclassificato)		-	1.012,6
Fondi per benefici ai dipendenti		-	(85,1)
Attività destinate alla vendita:		-	0,1
CAPITALE INVESTITO NETTO		-	14.782,5
Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti		-	(3.809,5)
Indebitamento finanziario netto		-	-
Debiti finanziari e obbligazionari, composti da:			(11.368,2)
- Passività finanziarie non correnti	(nota 16)	(6.161,1)	(10.547,2)
Passività finanziarie non correnti nette, composte da:			
- Quote a breve di debiti finanziari a lungo termine	(nota 16)	(637,6)	(678,0)
- Passività finanziarie a breve termine	(nota 16)	(296,6)	(29,0)
Altri debiti finanziari	(nota 16)	-	-
Debiti finanziari ex IFRS 16	(nota 16)	(90,5)	(114,0)
Altre attività/passività correnti e non correnti finanziarie, composti da:		-	14,0
Strumenti finanziari derivati di copertura Cash flow hedge correnti	(nota 19)	5,9	5,7
Strumenti finanziari derivati di copertura Cash flow hedge non correnti	(nota 19)	11,0	8,3
Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti, composti da:		-	381,2
Disponibilità liquide ed equivalenti		-	379,9
Attività finanziarie correnti, composte da:		-	1,3
- Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(nota 7)	3,4	1,3
Totale Indebitamento finanziario netto (da schema riclassificato)		-	(10.973,0)
COPERTURE		-	(14.782,5)

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di €)	Primo semestre 2024		Primo semestre 2025	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Utile netto	-	248,0	-	356,8
<i>A rettifica:</i>				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari:	-	262,9	-	289,5
- Ammortamenti	279,2	-	314,1	-
- Svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	(0,4)	-	(0,3)	-
- Contributi allacciamento utilizzi	(9,4)	-	(19,0)	-
- Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(6,1)	-	(4,7)	-
- Partite non monetarie (stock grant)	(0,4)	-	(0,6)	-
Minusvalenze (Plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	-	1,7	-	(0,2)
Interessi, imposte sul reddito e altre variazioni:	-	150,0	-	244,7
- Interessi attivi	(13,1)	-	(11,9)	-
- Interessi passivi	68,8	-	117,6	-
- Imposte sul reddito	94,3	-	139,0	-
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione:	-	(60,3)	-	84,6
- Rimanenze	6,8	-	5,9	-
- Crediti commerciali e altri crediti	94,7	-	284,1	-
- Debiti commerciali e altri debiti	(77,8)	-	(72,1)	-
- Variazione fondi rischi e oneri	(12,5)	-	(25,6)	-
- Altre attività e passività	(67,9)	-	(99,7)	-
<i>di cui a dedurre Risconti per contributi allacciamento - incrementi</i>				
<i>di cui a dedurre Risconti per contributi allacciamento - utilizzi</i>	(9,4)	-	(19,0)	-
- Variazione fondo benefici ai dipendenti	(3,6)	-	(8,0)	-
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati):	-	(72,8)	-	(236,4)
- Dividendi incassati	0,1	-	-	-
- Interessi incassati	6,1	-	-	-
- Interessi pagati	(77,0)	-	(135,4)	-
- Imposte sul reddito (pagate) rimborsate	(2,0)	-	(103,5)	-
Flusso di cassa da attività operativa	-	529,5	-	39,0
Investimenti tecnici:	-	(331,7)	-	(455,7)
- Immobili, impianti e macchinari	(12,1)	-	-	-
- Attività immateriali	(319,6)	-	(47,2)	-
- Contributi allacciamento incrementi	-	-	-	-
- Variazione dei debiti relativi all'attività di investimento	(67,0)	-	-	(34,1)
- Altre variazioni	2,9	-	-	-
Disinvestimenti:	-	5,5	-	4,0
- Immobili, impianti e macchinari	2,0	-	3,5	-
- Attività immateriali	3,5	-	0,4	-
- Cessione quote di partecipazioni di minoranza	-	-	0,1	-
- Titoli	-	-	-	-
- Imprese uscite dall'area di consolidamento e rami	-	-	-	-
Free cash flow prima delle operazioni di Merger and Acquisition	-	139,2	-	253,2
Imprese entrate nell'area di consolidamento	-	19,8	-	(2.062,8)
- Prezzo pagato per equity	(14,5)	-	(2.071,9)	-
- Disponibilità liquide ed equivalenti da imprese entrate nell'area di consolidamento	34,3	-	9,1	-
Acquisizione imprese, impianti e altre attività finanziarie	-	(47,7)	-	-
Free cash flow	-	111,4	-	(1.809,6)
Variazione dei debiti finanziari:	-	270,3	-	1.112,0
- Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo termine	270,1	-	1.109,9	-
- Disponibilità liquide ed equivalenti da imprese entrate nell'area di consolidamento	-	-	2,1	-
- Crediti finanziari a medio e a lungo termine	(0,2)	-	-	-
Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing	-	(14,4)	-	(19,8)
Apporto capitale da terzi	-	-	-	1.020,0
Flusso di cassa del capitale proprio	-	(285,0)	-	(330,1)
Altre variazioni	-	-	-	4,8
Flusso di cassa dell'esercizio	-	82,3	-	(22,8)

5. Altre informazioni

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie al 30 giugno 2025.

Rapporti con parti correlate

Sulla base dell'attuale assetto proprietario di Italgas, le parti correlate di Italgas sono rappresentate, oltre che da amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e imprese collegate e a controllo congiunto del Gruppo, anche dalle imprese controllate (direttamente o indirettamente) da parte di CDP, incluso quindi l'azionista Snam. Le operazioni con tali soggetti riguardano lo scambio di beni, la prestazione di servizi e, relativamente a CDP, la provvista di mezzi finanziari.

Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo Italgas.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la Società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci rilasciano, periodicamente e/o in caso di variazioni, una dichiarazione in cui sono rappresentati i potenziali interessi di ciascuno in rapporto alla Società e al Gruppo e in ogni caso segnalano per tempo all'Amministratore Delegato (o al Presidente, in caso di interessi dell'Amministratore Delegato), il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la Società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

CDP e CDP Reti consolidano Italgas ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10; inoltre CDP, in occasione dell'adunanza del proprio Consiglio di amministrazione del 1° agosto 2019, ha riquilibrato il rapporto partecipativo in Italgas S.p.A. come controllo di fatto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2), del Codice civile e dell'art. 93 del TUF. Italgas non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di CDP.

Alla data del 30 giugno 2025 Italgas esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue controllate ex art. 2497 e ss. del Codice civile.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, e l'incidenza delle stesse sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa, sono evidenziate nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle Note al bilancio consolidato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Operazioni straordinarie

- Il 1° luglio 2025 è diventata efficace la fusione per incorporazione di 2i Rete Gas in Italgas Reti, completando il percorso di integrazione avviato subito a valle dell'acquisizione perfezionata ad aprile.

Rating e ottimizzazione della struttura del debito

- Il 1° luglio 2025 l'agenzia di rating S&P ha assegnato ad Italgas e ad Italgas Reti il merito di credito di lungo termine di 'BBB+', Outlook Stabile. L'assegnazione del rating 'BBB+' segue il perfezionamento dell'acquisizione di 2i Rete Gas da parte di Italgas e la fusione tra la stessa ed Italgas Reti. Lo stesso rating viene assegnato anche alle obbligazioni emesse da Italgas e a quelle originariamente emesse da 2i Rete Gas, quest'ultime ora in capo a Italgas Reti.
- Il 4 luglio 2025 l'agenzia di rating Moody's ha confermato il merito di credito di lungo termine di Italgas a 'Baa2', Outlook Stabile. Lo stesso rating viene confermato anche per le obbligazioni emesse da Italgas e per quelle originariamente emesse da 2i Rete Gas, quest'ultime ora in capo a Italgas Reti. Il giudizio riflette la posizione di Italgas quale soggetto leader nella distribuzione gas in Europa, l'efficienza operativa del Gruppo e la stabilità del quadro regolatorio italiano.
- Il 10 luglio 2025 CONSOB ha approvato il nuovo Programma EMTN (Euro Medium Term Notes) dall'importo massimo nominale di 5 miliardi di euro che prevede l'emissione di uno o più prestiti obbligazionari non convertibili da eseguirsi entro il termine di un anno, da collocare esclusivamente presso investitori istituzionali. Il nuovo Programma EMTN Italgas è il primo e innovativo esempio di programma EMTN e società in Italia che prevede, oltre all'approvazione di CONSOB, l'emissione dei titoli in forma dematerializzata, con quotazione presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni ("MOT"), gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Eventi di natura legale e regolatoria

- Il 1° luglio 2025, con la Delibera 274/2025/R/Gas, l'Autorità ha approvato tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2025.
- Con sentenza pubblicata il 3 luglio 2025, il TAR Lombardia ha in parte respinto e in parte dichiarato inammissibili i ricorsi proposti da Italgas Reti per l'annullamento dei provvedimenti adottati dall'Autorità in merito alle istanze di riconoscimento dei costi per il servizio di misura del gas naturale, relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori per gli anni 2017, 2018 e 2019 e per gli anni 2011-2016. Con sentenza pubblicata il 14 luglio 2025, il TAR Lombardia ha dichiarato inammissibile anche l'analogo ricorso proposto da Toscana Energia.
- L'8 luglio 2025, con la Delibera n. 321/2025/R/gas l'Autorità ha definito il nuovo tetto al riconoscimento dei costi di capitale relativi al servizio di distribuzione nelle località in avviamento, rappresentato da una soglia massima in termini di spesa per utente servito (espressa a prezzi 2017) pari a: i) 8.700 euro/pdr, per le località montane in zona climatica F, di cui all'articolo 23, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 164/00, ii) 11.800 euro/pdr, per le località ex delibera CIPE 5/2015, di cui all'articolo 23, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 164/00 e iii) 5.250 euro/pdr, per le altre località, diverse da quelle di cui sopra.

Altri eventi

- Il 14 luglio il titolo Italgas è stato confermato per il nono anno consecutivo tra i membri della FTSE4Good Index Series, che include società che dimostrano forti pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) migliorando il proprio punteggio a 4,4 su un massimo di 5 punti, raggiungendo il massimo nelle categorie social e governance e posizionandosi davanti alla media del settore e delle società italiane.
- Il 17 luglio Italgas e Cadent, operatore inglese che gestisce la più estesa rete di distribuzione del gas naturale del Regno Unito, hanno rinnovato il Memorandum of Understanding (MoU) sottoscritto nel 2023 rafforzando la collaborazione strategica incentrata su innovazione, digitalizzazione e sostenibilità delle reti di distribuzione del gas, con l'apertura del confronto anche ai temi della cybersecurity e dell'intelligenza artificiale.

6. Andamento della gestione nei settori di attività

In coerenza con le modalità con cui il management esamina i risultati operativi di Gruppo e in conformità alle disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 8 "Settori operativi", il Gruppo Italgas ha individuato i seguenti settori operativi: "Distribuzione gas", "Servizio Idrico", "Efficienza energetica" e "Corporate"¹⁵.

Più precisamente, il settore "Distribuzione gas" è riconducibile alle attività di distribuzione e misura del gas svolte dalle società del Gruppo sia in Italia che in Grecia.

Il settore "Servizio Idrico" è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Il settore "Efficienza energetica" si riferisce alle attività svolte in ambito energetico. Italgas, offre e realizza interventi di efficienza energetica ai propri clienti in ambito residenziale e industriale.

"Corporate" comprende i servizi svolti per terzi dalla Capogruppo Italgas.

Di seguito la ripartizione per settore dei principali indicatori economici di performance:

(milioni di €)	2024	2025	Primo semestre 2025* pro quota
Settore Distribuzione gas (regolati e non regolati) <i>adjusted</i>	823,3	1.055,5	1.055,5
Settore Idrico	36,2	43,9	96,3
Settore Efficienza energetica	19,7	35,0	35,0
Corporate <i>adjusted</i>	39,1	42,2	42,2
Elisioni infrasettore	(46,0)	(49,9)	(49,9)
Ricavi totali <i>adjusted</i>	872,3	1.126,7	872,3
Settore Distribuzione gas <i>adjusted</i>	656,1	838,1	838,1
Settore Idrico	13,3	17,0	30,5
Settore Efficienza energetica	1,8	5,6	5,6
Corporate <i>adjusted</i>	-	(3,3)	(3,3)
EBITDA <i>adjusted</i>	671,2	857,5	870,9
Settore Distribuzione gas <i>adjusted</i>	401,6	556,6	556,6
Settore Idrico	1,7	2,4	9,1
Settore Efficienza energetica	(0,1)	3,6	3,6
Corporate <i>adjusted</i>	(1,4)	(4,6)	(4,6)
EBIT <i>adjusted</i>	401,8	558,0	564,7

* Valori non soggetti a revisione contabile.

¹⁵ Relativamente ai servizi svolti a terzi dalla Capogruppo Italgas, tenuto conto della residualità dei valori e delle elisioni, non viene data evidenza nel presente documento.

Settore Distribuzione gas

Principali indicatori economici e finanziari

Nella seguente tabella si sintetizzano le principali voci di bilancio *adjusted*:

(milioni di €)	Primo semestre	
	2024	2025
Ricavi totali <i>adjusted</i> (regolati e non regolati)	823,3	1.055,5
EBITDA <i>adjusted</i>	656,1	838,1
EBIT <i>adjusted</i>	401,6	556,6
Margine EBITDA <i>adjusted</i> (%)	80%	79%
Margine EBIT <i>adjusted</i> (%)	49%	53%

I ricavi totali *adjusted* del settore Distribuzione gas al 30 giugno 2025 sono a pari a 1.055,5 milioni di euro (823,3 milioni di euro nel 2024), con un aumento di 232,2 milioni di euro prevalentemente per effetto dell'incremento dei ricavi di vettoriamento; il contributo dell'ingresso nell'area di consolidamento di 2i Rete Gas è pari a 217,5 milioni di euro. L'EBIT *adjusted* aumenta di 155,0 milioni di euro (+38,6% rispetto all'anno precedente), passando da 401,6 milioni di euro al 30 giugno 2024 a 556,6 milioni di euro al 30 giugno 2025; il contributo sull'EBIT *adjusted* di 2i Rete Gas è pari a 106,4 milioni di euro.

Andamento operativo

Investimenti

Nel primo semestre 2025 sono stati effettuati investimenti tecnici per un ammontare pari a 490,8 milioni di euro, (30 giugno 2024: 349,7 milioni di euro), di cui 30,2 milioni di euro relativi a investimenti contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16, e hanno consuntivato la posa di ulteriori 430 km di condotte.

(milioni di €)	Primo semestre		Var. Ass.	Var. %
	2024	2025		
Distribuzione	224,5	329,3	104,8	46,7
Sviluppo e mantenimento Rete	178,1	297,6	119,5	67,1
Nuove reti	46,4	31,7	(14,7)	(31,7)
Digitalizzazione	98,8	106,5	7,7	7,8
Altri Asset	40,0	35,5	(4,5)	(11,3)
Misura	49,3	57,6	8,3	16,8
Processi	9,5	13,4	3,9	41,1
- di cui effetto IFRS 16	-	5,6	5,6	-
Altri investimenti	26,4	55,0	28,6	-
- di cui Real Estate	5,9	12,8	6,9	-
- di cui ICT	8,7	11,8	3,1	35,6
- di cui effetto IFRS 16	9,1	24,6	15,5	-
	349,7	490,8	141,1	40,3

Gli investimenti relativi alla distribuzione gas (329,3 milioni di euro) aumentano del 46,7% rispetto al corrispondente periodo del 2024 anche a seguito dell'inclusione nel perimetro di consolidamento della società 2i Rete Gas (+80,5 milioni di euro). Gli investimenti in digitalizzazione (106,5 milioni di euro) si incrementano del 7,8% rispetto al corrispondente periodo del 2024 prevalentemente per l'inclusione nel perimetro di consolidamento della società 2i Rete Gas (+19,5 milioni di

euro) parzialmente compensati dalla diminuzione per il graduale completamento del processo di digitalizzazione della rete in Italia della *legacy* Italgas.

Gli altri investimenti (55,0 milioni di euro) aumentano di 28,6 milioni di euro e includono i lavori di riqualificazione dell'area "Corso Regina Margherita" di Torino e il parco automezzi.

Dati operativi

Principali dati operativi distribuzione gas	Primo semestre		Var. Ass.	Var. %
	2024	2025		
Gruppo Italgas e partecipate (Italia e Grecia)				
Contatori attivi (milioni)*	8,014	12,863	4,849	60,5
Comuni in concessione per la distribuzione gas (nr)**	2.099	4.330	2.231	-
Comuni in concessione per la distribuzione gas in esercizio (nr)**	2.007	4.256	2.249	-
Rete di distribuzione (chilometri)***	83.290	156.364	73.074	87,7
Gas vettoriato (milioni di metri cubi)	4.553	5.632	1.080	23,7

*Il dato relativo al primo semestre 2025 include l'effetto dell'inclusione nel perimetro di consolidamento dei pdr del Gruppo 2i Rete Gas (+4.850 milioni).

**Il dato relativo al primo semestre 2025 include l'effetto dell'inclusione nel perimetro di consolidamento dei comuni con licenza di distribuzione del Gruppo 2i Rete Gas (2.227 comuni e la totalità risulta essere in esercizio).

***Il dato relativo al primo semestre 2025 include l'effetto dell'inclusione nel perimetro di consolidamento delle reti di distribuzione del Gruppo 2i Rete Gas (+72.232 chilometri).

Quadro normativo e regolatorio

Regolazione tariffaria distribuzione gas – Italia

L'attività di distribuzione e misura del gas naturale è regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Tra le sue funzioni vi sono la determinazione e l'aggiornamento delle tariffe, nonché la predisposizione delle regole per l'accesso alle infrastrutture e per l'erogazione dei relativi servizi.

Il sistema tariffario prevede in particolare che i ricavi di riferimento per la formulazione delle tariffe siano determinati in modo da coprire i costi sostenuti dall'operatore e consentire un'equa remunerazione del capitale investito. Le categorie di costi riconosciute sono tre:

- il costo del capitale investito netto ai fini regolatori RAB (*Regulatory Asset Base*) attraverso l'applicazione di un tasso di remunerazione dello stesso;
- gli ammortamenti economico – tecnici, a copertura dei costi di investimento;
- i costi operativi, a copertura dei costi di esercizio.

Di seguito sono riportati i principali elementi tariffari sulla base del quadro normativo (Delibera n. 570/2019/R/gas e s.m.i.):

Highlights quinto periodo di regolazione (dal 1/1/2020 al 31/12/2025)

Termine periodo di regolazione (tariffe) 31 dicembre 2025

Calcolo del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (RAB) RAB di Località: Costo storico rivalutato
RAB Centralizzata: Metodo parametrico

Remunerazione del capitale netto ai fini regolatori ($WACC_{pre-tax}$) Distribuzione e misura:

- 6,3%: anni 2020 e 2021
- 5,6%: anni 2022 e 2023
- 6,5% anno 2024
- 5,9% anno 2025

Fattore di efficienza (X-factor)	<i>Fissati con Delibera 570/2019/R/gas:</i>	<i>Aggiornati con Delibera 409/2023/R/gas:</i>	<i>Aggiornati con Delibera 87/2005/R/gas:</i>
Costi operativi	Costi operativi	Costi operativi	Costi operativi
A) distribuzione:	A) distribuzione:	A) distribuzione:	A) distribuzione:
▪ 3,53% per le grandi imprese	▪ 3,39% per le grandi imprese	▪ 2,74% per le grandi imprese	▪ 4,77% per le medie imprese
▪ 4,79% per le medie imprese	▪ 4,62% per le medie imprese	▪ 4,77% per le medie imprese	▪ 6,55% per le piccole imprese
▪ 6,59% per le piccole imprese	▪ 6,46% per le piccole imprese	▪ 6,55% per le piccole imprese	
B) misura: 0%	B) misura: invariati	B) misura: invariati	B) misura: invariati
C) commercializzazione: 1,57%	C) commercializzazione: invariati	C) commercializzazione: invariati	C) commercializzazione: invariati



- Revisione parametri infra-periodo (x-factor, beta, gearing)
- Aggiornamento del WACC qualora l'incremento dei principali parametri determini una variazione di almeno 50 bps del WACC rispetto al valore in vigore
- Aggiornamento dei parametri del WACC comuni a tutti i servizi ($RF^{nominal}$, FP, parametri fiscali, CRP, inflazione, indici Iboxx e gradualità costo del debito)

La Delibera n. 570/2019/R/gas ha approvato la regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il quinto periodo di regolazione 2020-2025 e con la Delibera n. 737/2022/R/gas ha approvato l'aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il secondo semi-periodo 2023-2025 dell'attuale periodo regolatorio.

La Delibera n. 614/2021/R/com, ha approvato i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per il periodo 2022-2027 (TIWACC 2022-2027). Il 2PWACC è diviso in due sub-periodi, ciascuno di durata triennale. Pur mantenendo una frequenza di aggiornamento triennale dei parametri relativi al contesto macroeconomico e fiscale, l'Autorità ha introdotto un meccanismo di aggiornamento annuale (almeno per il primo triennio) delle variabili macroeconomiche, qualora l'effetto cumulato dell'aggiornamento dei parametri comporti una variazione del WACC al di sopra di una soglia di 50 bps (*basis point spread*).

Con la Delibera n. 513/2024/R/com, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento dei parametri rilevanti ai fini della determinazione del tasso di remunerazione del capitale investito per il sub-periodo 2025-2027, e del parametro beta asset, con riferimento ai servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas. Con riferimento al parametro beta, per il solo settore della distribuzione gas, l'Autorità ha ritenuto opportuno ridurre il valore fissandolo pari a 0,41 (contro il precedente valore di 0,439 per il triennio 2022-2024). Il meccanismo di trigger è stato confermato anche per il sub-periodo 2025-2027 riducendo la soglia di attivazione del trigger, fissata con la delibera 614/2021/R/Com da 50 bps a 30 bps. Per il settore della distribuzione gas, la Delibera fissa il valore del WACC per l'anno 2025 pari al 5,9%.

Con la Delibera n. 587/2024/R/gas, l'Autorità ha approvato, per l'anno 2025, le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale. A tal fine, la delibera prevede inoltre che, per l'anno 2025, il tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi, determinato sulla base dei criteri vigenti, sia fissato in misura pari a 0,30%, e che l'eventuale rideterminazione del tasso per la rivalutazione dei costi di capitale in esito al procedimento avviato con la delibera n. 339/2024/R/com possa avere effetto già in sede di determinazione delle tariffe di riferimento definitive per l'anno 2025, prevista entro il 31 marzo 2026.

Con la Delibera n. 87/2025/R/gas l'Autorità ha approvato le disposizioni per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, con particolare riferimento alla determinazione dei costi operativi riconosciuti per il periodo di regolazione 2020-2025, di cui alla Delibera n. 570/2019/R/gas. Per le imprese appartenenti al cluster "dimensione grande" la determinazione del livello

dei costi operativi effettivi per l'anno 2018 (COE) è risultato pari a 26,66 euro/pdr (rispetto al precedente valore di 24,89 euro/pdr) e il tasso di riduzione annuale dei costi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi del servizio di distribuzione è stato fissato al 2,74% (invece del precedente 3,39%).

Con la Delibera n. 98/2025/R/gas, l'Autorità ha rideterminato le tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2020 al 2023, per la quota parte relativa alla copertura dei costi operativi riconosciuti, ricalcolati in aumento in esito alla delibera n. 87/2025/R/gas.

Con la Delibera n. 130/2025/R/com l'Autorità ha adottato disposizioni per la revisione dei criteri di rivalutazione dei costi di capitale per i servizi infrastrutturali dell'energia elettrica e del gas e ha definito i tassi di rivalutazione del capitale per i diversi servizi per gli anni 2024 e 2025. Per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, il tasso di variazione annuale dell'Indice di rivalutazione del capitale è definito:

- pari al 6,2% per l'anno 2024 (in luogo del precedente 5,3%), ai fini della determinazione delle tariffe di riferimento definitive per il medesimo anno;
- pari all'1,3% per l'anno 2025 (in luogo del precedente 0,3%), ai fini della determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie e delle tariffe di riferimento definitive per il medesimo anno.

Con la Delibera 141/2025/R/gas del 1° aprile 2025, l'Autorità ha ritenuto idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari, i valori di VIR riferiti alle porzioni di rete di proprietà dei gestori uscenti per 44 Comuni dell'ATEM di Asti gestiti dal Gruppo Italgas, che presentano scostamento VIR-RAB superiore al 10%.

Con la Delibera 158/2025/R/gas dell'8 aprile 2025, l'Autorità ha ritenuto idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari, i valori di VIR riferiti alle porzioni di rete di proprietà dei gestori uscenti per 3 Comuni dell'ATEM TORINO 3 – Sud – Ovest gestiti da Italgas Reti, in regime ordinario accelerato, che presentano scostamento VIR-RAB superiore al 10%.

Con la Delibera 172/2025/R/gas del 15 aprile 2025, l'Autorità ha ritenuto idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari, i valori di VIR riferiti alle porzioni di rete di proprietà di 3 Comuni dell'ATEM COMO 3 - Impianto di Cernobbio e Nord - Sondrio gestiti da 2i Rete Gas, in regime semplificato individuale, che presentano uno scostamento VIR-RAB superiore al 10%.

Con la Delibera 232/2025/R/gas del 3 giugno 2025, l'Autorità ha ritenuto idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari, i valori di VIR riferiti alle porzioni di rete di proprietà dei gestori uscenti per 17 Comuni dell'ATEM COMO 2 - Como e Olgiatese gestiti da 2i Rete Gas, che presentano scostamento VIR-RAB superiore al 10%.

Con la Delibera 263/2025/R/gas del 18 giugno 2025, l'Autorità ha ritenuto idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari, i valori di VIR riferiti alle porzioni di rete di proprietà dei gestori uscenti per 16 Comuni dell'ATEM MILANO 3 – Provincia Sud gestiti dal Gruppo Italgas, che presentano scostamento VIR-RAB superiore al 10%.

Con la Delibera n. 216/2025/R/gas, l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2024.

Con la delibera n. 221/2025/R/gas, l'Autorità ha prorogato al 31 dicembre 2027 il periodo di validità dell'attuale regolazione tariffaria e della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2026 e 2027 (TUDG). Contestualmente la Delibera ha avviato inoltre:

- un procedimento per valutare le modifiche al TUDG necessarie ai fini del prolungamento della validità della regolazione vigente agli anni 2026 e 2027, nell'ambito del quale sarà reso disponibile almeno un documento di consultazione contenente gli orientamenti dell'Autorità. Tale procedimento si concluderà entro il 31 dicembre 2025, e comunque in tempo utile per l'approvazione delle tariffe obbligatorie per l'anno 2026;
- un procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas nel sesto periodo di regolazione, che si avvia dal 1° gennaio 2028, ai fini di una prima applicazione di carattere sperimentale della regolazione per obiettivi di spesa e servizio (ROSS), a partire dall'anno 2027, con successiva introduzione a regime a partire dall'anno 2028.

Con il DCO 210/2025/R/com del 20 maggio 2025, l'Autorità ha illustrato i propri orientamenti in materia di adeguamento di alcuni istituti previsti dalla regolazione c.d. ROSS-base, con particolare riferimento ai criteri di determinazione del tasso di capitalizzazione per gli anni 2026 e 2027 e al meccanismo per la copertura di costi (operativi) incrementali legati a nuovi investimenti (Z-factor) in caso di rilevanti aumenti delle dimensioni del servizio conseguenti agli investimenti connessi alla transizione energetica o a variazioni del perimetro di attività svolte per l'erogazione dei servizi regolati.

L'Autorità ritiene necessario evitare eccessive deviazioni del tasso di capitalizzazione "nozionale" rispetto al tasso di capitalizzazione atteso ex ante dall'impresa, in modo da garantire maggiore stabilità sia dei flussi di cassa dei soggetti regolati sia dei corrispettivi tariffari applicati agli utenti. Al fine di prevenire le potenziali criticità emerse nell'esperienza maturata nei primi due anni del periodo regolatorio, l'Autorità prevede l'introduzione di uno scostamento massimo su base annuale al valore che può

assumere il tasso di capitalizzazione "nozionale", che ipotizza in un range di valori compreso tra il 5% e l'10%.

La regolazione ROSS prevede che, in caso di rilevanti aumenti delle dimensioni del servizio conseguenti agli investimenti connessi alla transizione energetica o a variazioni del perimetro di attività svolte per l'erogazione dei servizi regolati, la baseline dei costi operativi possa essere aggiornata applicando un tasso di variazione legato a nuovi investimenti o a variazioni del perimetro (Z-factor).

Regolazione tariffaria – Grecia

Le concessioni possedute dal distributore del Gruppo Enaon si estendono su tutto il territorio greco.

La scadenza e il rinnovo della concessione della distribuzione del gas nella Repubblica Ellenica sono disciplinati dalla legge greca sull'energia, parzialmente modificata (i.e. articoli 2, 80Γ e 88) dalla Legge n. 4812/2021, emanata il 30 giugno 2021. Secondo tale emendamento, la durata della licenza è fissata in almeno venti anni e può essere estesa a trenta ulteriori anni alla scadenza della licenza originaria, a seguito di domanda del titolare della licenza stessa. In tal caso, il titolare della licenza deve presentare richiesta di estensione un anno prima della scadenza (31 dicembre 2043). Il rinnovo avviene attraverso un "atto con effetto dichiarativo" emanato da parte dalla Regulatory Authority for Energy (RAE), il regolatore greco, ai sensi degli artt.5-9-13-16 del Regulation of Natural Gas Permits (Decision of the Minister n. 178065/2018, pubblicata in Gazzetta 3430/2018). Con legge 4951-2022 (Art. 134) è stata, inoltre, introdotta la previsione di un rimborso, a beneficio del gestore uscente, del valore residuo dei propri asset, pari al valore della RAB¹⁶ al termine della licenza maggiorata di un premio di almeno il 15%.

L'attività di distribuzione e misura del gas naturale in Grecia è regolamentata dalla RAE: tra le sue funzioni vi sono la determinazione e l'aggiornamento delle tariffe, nonché la predisposizione delle regole per l'accesso alle infrastrutture e per l'erogazione dei relativi servizi (es. Distribution Code - Decisione RAE 589/2016).

La legge 5037 ΦΕΚ Α 78 del 29 marzo 2023 ha rinominato l'Autorità di regolamentazione dell'energia in Autorità di regolamentazione dei rifiuti, dell'energia e dell'acqua (RAEWW) e ha ampliato il suo ambito con responsabilità sui servizi idrici e sulla gestione dei rifiuti urbani.

Con decisione E-14/2024, la RAEWW ha reso noto il WACC da applicare sulla RAB per i DSO del Gruppo Enaon, fissandolo all'8,38% per gli anni 2024, 2025 e 2026 (rispetto all'8,57% del 2023). La decisione è stata presa in conformità alle disposizioni dell'articolo 260 della Legge 5037/2023.

¹⁶ Valore dell'immobilizzato netto degli asset al netto dei contributi, degli interessi capitalizzati, dei ricavi relativi ai contributi di allacciamento e/o da utenti e di tutti i costi relativi alla progettazione. Ad incremento della RAB una percentuale del Working Capital calcolata parametricamente.

La durata di un periodo di regolazione tariffario è fissata in quattro anni: il periodo di regolazione in corso alla chiusura dell'esercizio è quello relativo agli anni 2023 – 2026. In particolare, la regolazione greca prevede che, antecedentemente all'inizio di ogni periodo di regolazione, l'operatore presenti all'Autorità, per approvazione, il Piano di Sviluppo e il Business Plan per il successivo periodo di regolazione sulla cui base sono determinate le relative tariffe di distribuzione e i ricavi regolati dell'operatore per il relativo periodo.

Nel caso si producano differenze tra le ipotesi formulate nel Piano di Sviluppo e nel Business Plan rispetto ai dati consuntivati nel periodo di riferimento, si genera uno scostamento dei ricavi effettivi rispetto a quelli regolati: tale scostamento (definito "*recoverable difference*"), positivo o negativo, viene considerato nella definizione dei ricavi regolati del periodo regolatorio successivo e verrà quindi recuperato o restituito all'interno delle tariffe dei successivi quattro anni. Per venire incontro all'esigenza di non porre in capo ai (soli) clienti finali collocati in aree svantaggiate con limitati sviluppi infrastrutturali i costi del servizio di distribuzione e misura, l'Autorità, con Decisione n. 485/22 art. 20 ha previsto la possibilità di socializzare la eventuale *recoverable difference* fra tutte le società di distribuzione appartenenti al medesimo gruppo societario.

Il sistema tariffario prevede in particolare che i ricavi di riferimento per la formulazione delle tariffe siano determinati in modo da coprire i costi sostenuti dall'operatore e consentire un'equa remunerazione del capitale investito. In particolare, sono identificate le seguenti componenti tariffarie:

- il costo del capitale investito netto ai fini regolatori RAB (*Regulatory Asset Base*) attraverso l'applicazione di un tasso di remunerazione (WACC); il WACC è nominale pre-tasse e viene definito ex ante per il periodo regolatorio;
- gli ammortamenti economico – tecnici, a copertura dei costi di investimento;
- i costi operativi, a copertura dei costi di esercizio, definiti per il periodo regolatorio successivo, non sono ri-verificati a consuntivo; in tal modo l'operatore può trattenere l'efficienza ottenuta nel corso del periodo regolatorio;
- sono scorporati i ricavi addizionali ottenuti da attività diverse dalla distribuzione gas;
- la recoverable difference definita dallo scostamento tra i ricavi regolati (calcolati a consuntivo) e i ricavi ottenuti da fatturazione;
- i costi di connessione (*connection fees*) possono essere sostenuti dall'operatore di distribuzione e, in tal caso, considerati ai fini della determinazione della RAB se il tasso di penetrazione dell'operatore è basso (lett. K) point XIII Decisione RAE 328/2016 - Approval of the pricing regulation).

Required Revenues =	RAB x Reg. WACC	+ Depreciation	+ Opex	- Additional Revenues	± Recoverable Difference
Evaluated for each year in the Tariff Calculation Period	Return on RAB calculated by multiplying the RAB of the Operator with the Weighted Average Cost of Capital (WACC)	Fixed Assets are depreciated based on the accounting method provided by law with no strict obligation to set a specific period of depreciation. Existing DSOs have chosen different approaches regarding duration of depreciation for each category of assets	The reasonable expenses of the DSO for the operation of the Key Activity of Natural Gas Distribution	The DSO may undertake other activities : Auxiliary services (e.g. installation and maintenance of smart meters) and Optional services (e.g. energy efficiency services). For these services, the DSO submits to RAE a tariff proposal for approval	The difference between the Required Revenues and the Actual Revenues (which includes the revenues from the application of the Distribution tariffs according to the billed quantities)

Di seguito si riportano i principali elementi della regolazione tariffaria e il relativo calendario di riferimento:

Fine del periodo regolatorio	Fine del periodo regolatorio precedente: 31/12/2022 Fine del periodo regolatorio corrente: 31/12/2026 Fine del periodo regolatorio successivo: 31/12/2030
Calcolo del capitale investito netto a fini regolatori (RAB)	Costo storico
Tasso di remunerazione del capitale investito netto riconosciuto a fini regolatori (WACC nominale, pre-tasse)	Distribuzione e misura: 7,45% (anno 2020) 7,03% (anni 2021-2022) 8,57% (anno 2023) 8,38% (anni 2024-2025-2026)

Di seguito sono riportate le tempistiche definite dalla regolazione tariffaria

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Periodo regolatorio precedente 19-22				Periodo regolatorio corrente 23-26				Periodo regolatorio successivo 27-30			
		Base year	Tariff proposal			Base year	Tariff proposal			Base year	Tariff proposal
			Calculation year				Calculation year				Calculation year

Base year

Tutti i dati nella Tariff Proposal sono riferiti ai dati consuntivi del Base Year e comunque fino ai dati più aggiornati all'invio della Tariff proposal.

Tariff proposal

Proposta di tutti i DSP alla RAE dei dati più aggiornati necessari per definire le tariffe per il prossimo periodo regolatorio.

Calculation year

L'anno in cui vengono calcolati i ricavi riconosciuti per l'attività di distribuzione gas e che precede il periodo di regolamentazione.

Territori comunali in concessione e gare per ambito territoriale¹⁷

Nella figura di seguito riportata è rappresentata la presenza in Italia del Gruppo Italgas¹⁸. Alla data del 30 giugno 2025, per effetto del quadro normativo che prevede l'affidamento del servizio di distribuzione gas con gare per ambito territoriale (e non per singolo comune), risultano pubblicati 45 bandi, di cui:

TORINO 3 – Sud Ovest, MASSA CARRARA, COMO 1 – Triangolo Lariano e Brianza Comasca, BERGAMO 3 – Dintorni ad Ovest di Bergamo, BRESCIA 1 – Nord – Ovest, BERGAMO 2 – Nord – Est, MILANO 4 – Provincia Nord–Est e MILANO 3 – Provincia Sud risultano sospesi dalle Stazioni appaltanti;

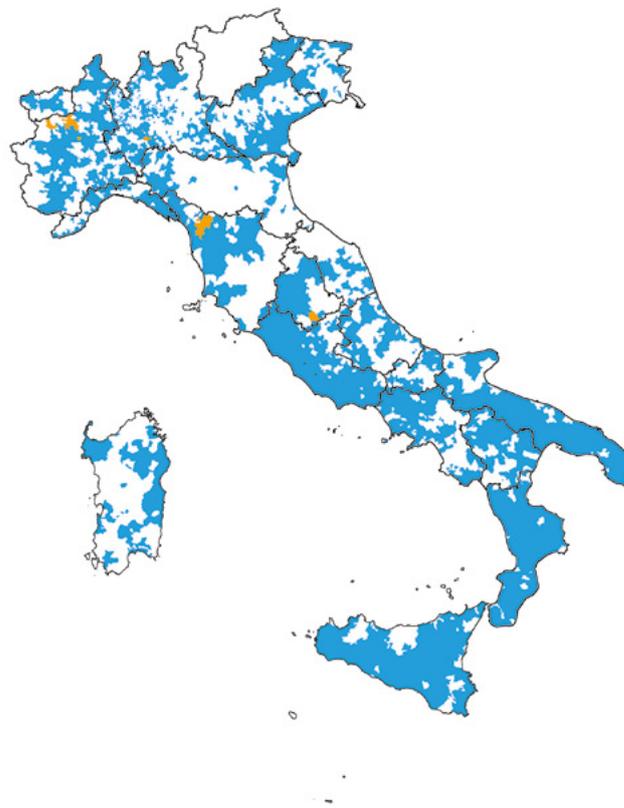
VENEZIA 1 – Laguna Veneta, ALESSANDRIA 2 – Centro e GENOVA 2 – Provincia sono stati annullati rispettivamente dal Consiglio di Stato, dal TAR Piemonte e dal TAR Liguria;

MONZA e BRIANZA 2 – Ovest, LUCCA, TRIESTE, MONZA e BRIANZA 1 – Est, VERONA 2 – Pianure Veronesi, PRATO, CREMONA 2 – Centro e CREMONA 3 – Sud aggregati, VARESE 2 – Centro, UDINE 1 – Nord, UDINE 3 – Sud e VICENZA 3 – Valli dell'Astico, Leogra e Timonchio, sono stati revocati dalle rispettive stazioni appaltanti;

TORINO 2 – Impianto di Torino, VALLE D'AOSTA, BELLUNO, TORINO 1 – Città di Torino, LA SPEZIA e CATANZARO – CROTONE sono stati aggiudicati ufficialmente a Italgas Reti;

TORINO 5 – Nord - Est, per il quale sono in corso le procedure di aggiudicazione a Italgas Reti;

NAPOLI 1 – Città di Napoli e Impianto Costiero, aggiudicato definitivamente a 2i Rete Gas.



In Grecia, Italgas al 30 giugno 2025 possiede la titolarità delle licenze di distribuzione di gas naturale di Enaon EDA (unica società operativa a seguito della fusione per incorporazione di EDA Thess e EDA Attikis) pari a 145 municipalità, di cui 115 già in esercizio.

Settore Servizio Idrico

Principali indicatori economici e finanziari

Nella seguente tabella si sintetizzano le principali voci di bilancio e inoltre, al fine di fornire una più ampia rappresentazione del business, viene esposta la colonna relativa al primo semestre 2025* nella quale si evidenziano i dati delle società operative Acqualatina e Siciliacque in ottica di consolidamento pro quota (Primo semestre 2024* pro quota)¹⁹.

¹⁷ Per maggiori informazioni in merito alla regolazione afferente agli affidamenti del servizio di distribuzione gas e relativi bandi di gara d'ambito si veda lo specifico paragrafo "Principali eventi".

¹⁸ In colore azzurro la presenza territoriale sulla quale Italgas esercita il controllo, in colore arancione quella esercitata per il tramite delle società partecipate non controllate.

¹⁹ Oltre alle società Acqualatina e Siciliacque, vengono incluse le società consolidate integralmente (Nepta, Acqua, Idrolatina, Idrosicilia e Acqua Campania dalla data di acquisizione). Invece, nella tabella del conto economico riclassificato, il risultato di Acqualatina e Siciliacque è incluso tra i proventi netti da partecipazioni.

(milioni di €)	Primo semestre		
	2024	2025	2025* pro quota
Ricavi totali <i>adjusted</i>	36,2	43,9	96,3
EBITDA <i>adjusted</i>	13,3	17,0	30,5
EBIT <i>adjusted</i>	1,7	2,4	9,1
Utile netto <i>adjusted</i>	4,5	5,3	5,3
Utile netto di Gruppo <i>adjusted</i>	4,4	5,3	5,3
Margine EBITDA <i>adjusted</i> (%)	37%	39%	32%
Margine EBIT <i>adjusted</i> (%)	5%	5%	9%

* Valori non soggetti a revisione contabile

Andamento operativo

Nella seguente tabella si sintetizzano i principali dati operativi di settore:

Principali dati operativi settore idrico	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
	2024	2025		
Gruppo Italgas e partecipate				
Clienti serviti direttamente ed indirettamente (milioni)	6,2	6,3	0,1	1,6
Rete di distribuzione idrica gestita (chilometri)	8.982	8.982	-	-

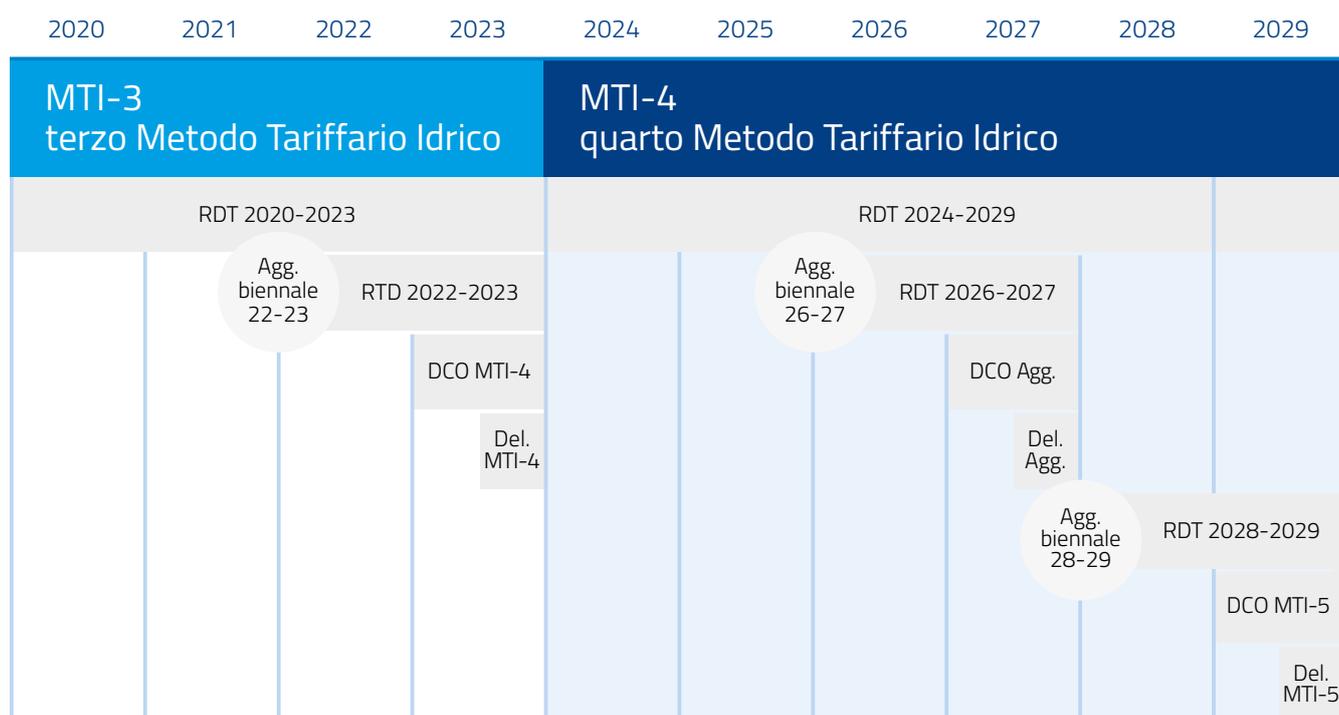
Quadro normativo e regolatorio

L'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, compresi i servizi di captazione adduzione e i servizi di depurazione, che fanno parte del Servizio Idrico Integrato (SII), sono regolamentati dall'ARERA in virtù dell'art. 21, commi 13 e 19, del decreto-legge 201/11. Tra le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici vi sono la determinazione e l'aggiornamento delle tariffe, nonché la predisposizione delle regole a garanzia delle condizioni di efficienza e qualità dei servizi erogati e della tutela degli interessi di utenti e consumatori.

Il sistema tariffario prevede che la competenza della presentazione delle proposte tariffarie all'Autorità sia dell'Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale (EGA), il quale provvede all'approvazione dei dati e dei documenti predisposti dal soggetto gestore.

Per il quarto periodo di regolazione (2024-2029), l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Idrico MTI-4, introdotto dalla Delibera n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023.

Periodi regolatori del settore idrico



RDT 2024-2029

Raccolta Dati Tariffari per invio e approvazione all'EGA per l'approvazione delle tariffe del periodo 2024-2029.

Agg. biennale

Aggiornamento biennale della delibera relativa al metodo tariffario, preceduta da un DCO e seguita da una raccolta dati per il successivo biennio del periodo regolatorio.

Di seguito si riportano i principali elementi della regolazione tariffaria:

Highlights periodo di regolazione 2024-2029

Termine periodo di regolazione (tariffe) 31 dicembre 2029

Calcolo del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (*RAB*) Costo storico rivalutato

Remunerazione del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (<i>Oneri Finanziari + Oneri Fiscali</i>)	2024-2025	
	Su investimenti ante 2012	6,13%
Su investimenti post 2012	7,13%	

Incentivi sui nuovi investimenti Possibilità di riconoscimento della componente tariffaria *FNI (Fondo Nuovi Investimenti)* per i gestori posizionati negli schemi IV, V e VI (*gestori con rapporto tra investimenti nuovi previsti e RAB del periodo regolatorio precedente maggiore di 0,5*)

Ai ricavi vincolati riconosciuti dal metodo al gestore (VRG), concorrono le seguenti componenti:

$$\mathbf{VGR = CAPEX + FONI + OPEX + ERC + RC}$$

Vincolo ai Ricavi del Gestore	Rappresenta i costi delle immobilizzazioni , comprensivi di oneri finanziari, oneri fiscali e ammortamenti	Rappresenta l'eventuale anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti , a sostegno degli obiettivi specifici e degli interventi che ne conseguono	Componente costituita dai costi operativi , diversi dagli ERC, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi operativi aggiornabili e dei costi operativi associati a specifiche finalità	Componente a copertura dei costi ambientali e della risorsa	Componente a conguaglio relativa al vincolo ai ricavi del Gestore dell'anno (a-2), necessaria al recupero dei costi approvati e relativi alle annualità precedenti
-------------------------------	--	---	--	--	--

Con la Delibera 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per il quadriennio 2020-2023.

Con la Delibera 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021, l'Autorità ha approvato le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della Delibera n. 580/2019/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023, elaborate in osservanza della metodologia tariffaria (MTI-3).

Con la Delibera 639/2023/R/IDR, del 28 dicembre 2023, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), definendo le regole per il calcolo dei costi ammessi al riconoscimento in tariffa.

Con la Delibera 181/2025/R/IDR del 17 aprile 2025, l'Autorità ha approvato la nota metodologica che evidenzia le prime risultanze istruttorie emerse nell'ambito del procedimento avviato con la delibera n. 39/2024/R/IDR per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), con riferimento al biennio 2022-2023.

Con la delibera n. 203/2025/R/IDR del 13 maggio 2025, l'Autorità ha approvato la nota metodologica volta ad evidenziare le prime risultanze istruttorie emerse nell'ambito del procedimento avviato con la delibera n. 37/2024/R/IDR per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) con riferimento al biennio 2022-2023.

Concessioni

Al 30 giugno 2025 Nepta gestisce il servizio relativo all'acquedotto di 5 Comuni della Provincia di Caserta: Caserta, Baia e Latina, Casaluce, Galluccio e Roccaromana. Le concessioni sono scadute naturalmente nel corso del 2020 e 2021, pertanto, la gestione si estende, in regime di prorogatio, sino all'affidamento della stessa al nuovo Gestore del Servizio Idrico Integrato nel Distretto di Caserta. Acqualatina è il gestore del Servizio Idrico Integrato nel territorio dell'ATO4 Lazio Meridionale – Latina con un territorio gestito pari a 38 Comuni.

Siciliacque è la concessionaria del servizio quarantennale di captazione, accumulo, potabilizzazione e adduzione nella Regione Sicilia. Acqua Campania gestisce la concessione della Campania occidentale di Napoli e Caserta relativa all'attività di captazione, potabilizzazione, adduzione e trasporto di acqua potabile destinata alle società di distribuzione idrica.

Settore Efficienza Energetica

Principali indicatori economici e finanziari

Nella seguente tabella si sintetizzano le principali voci di bilancio:

(milioni di €)	Primo semestre	
	2024	2025
Ricavi totali <i>adjusted</i>	19,7	35,0
EBITDA <i>adjusted</i>	1,8	5,6
EBIT <i>adjusted</i>	(0,1)	3,6
Margine EBITDA <i>adjusted</i> (%)	9%	16%
Margine EBIT <i>adjusted</i> (%)	(1%)	10%

Quadro normativo

Il business del "Superbonus" si è sviluppato per effetto degli incentivi fiscali previsti dal legislatore che, attraverso il meccanismo della "cessione del credito d'imposta" ovvero dello "sconto in fattura", hanno agevolato l'accesso ai clienti finali (principalmente condomini) a tali interventi di efficientamento, mediante i suddetti meccanismi di incentivazione fiscale.

Con il DL 11/2023 è successivamente stato introdotto un generalizzato divieto di esercizio delle opzioni di sconto in fattura e cessione del credito d'imposta derivante dai bonus edilizi, con deroghe previste per gli IACP (Istituti Autonomi Case Popolari), Onlus e condomini nei quali la CILA e la Delibera assembleare risultino presentate e adottate prima del 17 febbraio 2023. In data 31/12/2023, inoltre, è terminato il Superbonus 110% ed è entrato in vigore un meccanismo secondo il quale le prestazioni fatturate nel 2024 potranno godere di un meccanismo di incentivazione fiscale 70/30 (dove il credito fiscale corrisponde al 70% della spesa e il condominio paga il residuo 30%), mentre quelle fatturate nel 2025 beneficeranno di un meccanismo di incentivazione fiscale 65/35.

7. Gestione dei rischi

Italgas si è dotata di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario, che assicura il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, la tutela dei beni aziendali e che contribuisce alla gestione delle attività dando solidità ai dati contabili e finanziari elaborati.

La Funzione Enterprise Risk Management (ERM) ha il compito di presidiare il processo di gestione integrata dei rischi aziendali del Gruppo. L'attività di Enterprise Risk Management è incentrata sulla definizione di un modello omogeneo e trasversale di valutazione dei rischi, sull'identificazione dei rischi prioritari, sulla garanzia del consolidamento delle azioni di mitigazione ed elaborazione di un sistema di reporting.

La metodologia ERM adottata dal Gruppo Italgas è in linea con i modelli di riferimento e con le best practice internazionali esistenti (in particolare, il COSO framework del 2017 relativo all'Enterprise Risk Management, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, e ISO 31000:2018). Il processo di individuazione, valutazione, misurazione e gestione dei rischi è effettuato periodicamente, con frequenza almeno annuale, in base alla rilevanza del rischio e agli eventuali cambiamenti di contesto.

Le attività coinvolgono direttamente tutte le funzioni aziendali attraverso incontri dedicati che consentono di recepire l'aggiornamento delle informazioni relative alla descrizione, alla rilevanza e al trattamento dei rischi già in portafoglio e dei modelli di compliance esistenti, così come la rilevazione di nuovi rischi emergenti. La valutazione dei rischi è effettuata utilizzando apposite scale di valutazione che esplicitano le soglie di rilevanza per il Gruppo (dimensioni di impatto economico-finanziario; operativo; legale, governance e compliance; ambiente, salute e sicurezza; reputazione e mercato) che consentono l'attribuzione di un "rating" a ciascun rischio e facilitano la prioritizzazione degli stessi.

Con riferimento ai rischi strategici, la Funzione ERM, in coordinamento con tutte le funzioni competenti, effettua un approfondimento specifico su rischi, opportunità e incertezze connesse al Piano Strategico. L'analisi consente la stima della volatilità complessiva dei target economico-finanziari definiti e la valutazione del livello di resilienza del Piano Strategico. L'output di tale analisi viene recepito nel documento "Piano Strategico" portato in approvazione al Consiglio di Amministrazione di Italgas S.p.A.

I rischi vengono aggiornati con cadenza trimestrale, semestrale o annuale a seconda della loro rilevanza. I risultati emersi in relazione ai principali rischi e ai relativi piani di gestione sono presentati al Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate ad ogni aggiornamento. Inoltre, la mappatura dei rischi e le relative strategie di gestione sono presentate periodicamente al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza di Italgas e ai Collegi Sindacali e agli Organismi di Vigilanza delle Controllate.

Il Dirigente Preposto e la funzione Internal Audit ricevono periodicamente i risultati delle valutazioni dei rischi effettuati dalla funzione ERM.

Si riporta di seguito la tabella di raccordo tra i principali rischi mappati nel processo ERM oggetto di monitoraggio, nonché le principali modalità di gestione.

Categoria	Rischio	Descrizione	Principali modalità di gestione
Strategico/ di business	Evoluzione della Regolazione e della legislazione	<p>Rischio di evoluzione del contesto regolatorio e istituzionale in ambito europeo o nazionale afferente al settore del gas naturale.</p> <p>Rischio di aggiornamento penalizzante del tasso di remunerazione del capitale investito netto riconosciuto dal Regolatore.</p> <p>Focus Grecia: Rischio di revisione da parte del Regolatore Greco dei piani di investimento e tariffari sottoposti per approvazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture dedicate al presidio della regolazione, della legislazione e dei loro piani di evoluzione prospettati anche in ambito Europeo. - Partecipazione attiva alle consultazioni indette dal Regolatore, condividendo le posizioni aziendali e/o proposte che supportano la definizione, l'aggiornamento e l'implementazione di criteri di regolazione chiari e trasparenti. - Partecipazione attiva a consultazioni indette dal Governo o da enti della comunità Europea su temi di rilevanza, inclusa la Tassonomia. - Orientamento nella definizione delle posizioni associative di settore.
Strategico/ di business	Cambiamento Climatico	<p>Rischio Fisico: incremento della frequenza di eventi naturali di estrema intensità nei luoghi in cui Italgas opera con impatto negativo su costi, ricavi e livello di servizio.</p> <p>RISCHIO EMERGENTE:²⁰ Rischio Fisico: aumento delle temperature medie nelle aree in cui Italgas opera con possibile impatto negativo sul numero di punti di riconsegna attivi serviti e, di conseguenza, sui ricavi.</p> <p>RISCHIO EMERGENTE: Rischio di Transizione: mutamento del contesto normativo e regolatorio in materia di gas serra con l'obiettivo di limitare le emissioni, con impatto negativo sui costi.</p> <p>RISCHIO EMERGENTE: Rischio di Transizione: evoluzione tecnologica che può comportare un impatto negativo sul numero di punti di riconsegna attivi serviti con impatto negativo su ricavi e livello di investimenti attesi.</p> <p>RISCHIO EMERGENTE: Rischio di Transizione: incertezza del ruolo del gas naturale nel futuro mix energetico con impatto negativo su costi, ricavi e livello di investimenti attesi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contromisure di tipo operativo così come descritte nel rischio "Continuità del servizio: malfunzionamenti, eventi accidentali o straordinari" che mitigano gli impatti e/o riducono i tempi di intervento in caso di eventi naturali estremi. - Obiettivi di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra²¹: <ul style="list-style-type: none"> i) al 2030: riduzione emissioni Scope 1&2 del 42% e riduzione emissioni Scope 3 del 33%, rispetto ai valori 2020; ii) al 2050, obiettivo di Net Carbon Zero. - Obiettivo di riduzione dei consumi energetici netti del 33% al 2030, rispetto ai valori 2020. - Utilizzo della tecnologia Picarro Surveyor. - Processo di trasformazione della rete in infrastrutture digitali per abilitare la distribuzione di gas diversi dal metano, quali l'idrogeno, il biometano e e-gas. - Adesione al Global Compact delle Nazioni Unite e all'OGMP 2.0 dell'UNEP. - Esecuzione di progetti di efficienza energetica e investimenti nei settori idrico e di efficientamento energetico. - Azioni finalizzate a favorire lo sviluppo e la diffusione del biometano e della tecnologia power-to-gas.

²⁰ Rischio i cui potenziali effetti per l'azienda e/o per il settore sono riferiti a un orizzonte temporale di medio-lungo termine.

²¹ I target, approvati dal CdA nell'ottobre 2024, si riferiscono al perimetro delle società del Gruppo consolidate con il metodo integrale a giugno 2024 includendo anche l'eventuale cambio di perimetro dovuto all'acquisizione di 2i Rete Gas. Non sono comprese le società di servizio idrico acquisite nel 2023 e successivamente confluite in Nepta, né eventuali future variazioni a seguito di gare ATEM e di operazioni M&A.

Categoria	Rischio	Descrizione	Principali modalità di gestione
Strategico/ di business	Rischi connessi allo sviluppo e aggiudicazione delle gare d'ambito per il servizio di distribuzione del gas	<p>Rischio di mancata aggiudicazione delle concessioni negli ambiti pianificati, o aggiudicazione di concessioni a condizioni meno favorevoli.</p> <p>Rischio di oneri di gestione maggiori in capo al Gruppo rispetto ai propri standard operativi in caso di aggiudicazione di concessioni in ATEM precedentemente gestiti da altri operatori.</p> <p>Rischio di contenziosi giudiziali e/o arbitrali derivanti dalla complessità della normativa che disciplina la scadenza delle concessioni di cui Italgas è titolare.</p> <p>Rischio che il valore di rimborso delle concessioni per le quali, all'esito del processo di assegnazione risulti assegnatario un soggetto terzo, sia inferiore al valore della RAB.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La normativa in essere prevede che nel caso di mancata aggiudicazione di concessioni precedentemente gestite, per le reti di proprietà il gestore uscente, abbia diritto al riconoscimento del valore di rimborso. - Procedure specifiche che disciplinano le attività pre-gara, incluso calcolo valore di rimborso, e la partecipazione alle gare d'ambito. - Monitoraggio dell'evoluzione normativa e valutazione dei potenziali impatti sul processo di gara. - Pianificazione del calendario Gare e della strategia di offerta integrati nel Piano Strategico del Gruppo. - Attività di analisi critica della qualità dell'offerta di gara e implementazione di interventi di miglioramento, anche avvalendosi di esperti esterni, enti e università.
Strategico/di business	Inasprimento del contesto Geopolitico	Rischio di evoluzione negativa del contesto geopolitico e/o di accadimento di eventi atipici con potenziali tensioni sui mercati finanziari, impatti sulla continuità operativa e/o sulla salute e sicurezza del personale e/o sulla catena di fornitura.	<ul style="list-style-type: none"> - Group Security Operation Center (G-SOC) e piattaforma centrale di correlazione delle informazioni provenienti dai sistemi di sicurezza. - Piattaforma di travel security e intelligence operativa. - Integrated Security Cloud Command Center e Physical Security Information Management. - Con riferimento ai conflitti in Russo-Ucraino e Israele-Palestinese si conferma: <ul style="list-style-type: none"> ● l'assenza di attività produttive e di personale dislocato nei paesi coinvolti; ● intensificati i controlli e monitoraggi sulla catena di fornitura, confermando che non sono presenti fornitori di primo o secondo livello coinvolti nelle zone interessate, che impattano sulla continuità operativa del Gruppo; ● che non si rilevano aspetti critici rilevanti in considerazione del mancato rinnovo da parte dell'Ucraina dell'accordo di transito del gas russo.
Finanziario	Rischio Credito	Rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti o da un ritardato pagamento di queste dei corrispettivi dovuti con effetti negativi sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo Italgas.	<ul style="list-style-type: none"> - Regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas stabilite dal Regolatore e previste nei Codici di Rete che stabiliscono le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti e che prevedono clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza quali il rilascio di garanzie bancarie o assicurative. - Primaria affidabilità dei clienti della distribuzione gas al 30 giugno 2025: <ul style="list-style-type: none"> ● in Italia mediamente il 98,8% dei crediti commerciali vengono liquidati alla scadenza e oltre il 99,7% entro i successivi 4 giorni; ● in Grecia mediamente il 97,9% dei crediti commerciali vengono liquidati alla scadenza e circa la totalità entro i successivi 4 giorni.

Categoria	Rischio	Descrizione	Principali modalità di gestione
Finanziario	Variazione dei tassi di interesse, inflazione e deflatore	Rischio di oscillazioni dei tassi di interesse con impatto sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie della Società sul livello degli oneri finanziari netti. Rischio che un prolungato periodo di inflazione inferiore alle previsioni del Gruppo possa avere effetti negativi, nel lungo periodo, sul valore della RAB e sui ricavi regolati attesi. Rischio di incremento inatteso del tasso di inflazione con possibili effetti negativi sui costi attesi.	<ul style="list-style-type: none"> - Processo per la predisposizione e monitoraggio del piano finanziario e di gestione, controllo e reporting dei Rischi Finanziari. - Elevata incidenza dei debiti finanziari e obbligazionari a tasso fisso (al 30 giugno 2025 l'indebitamento finanziario lordo risulta a tasso fisso per il 86,3% e a tasso variabile per il 13,7%). - Mix differenziato di risorse finanziarie esterne . - Monitoraggio dei principali indicatori economico-finanziari, inclusi indici di struttura finanziaria utilizzati delle agenzie di rating, indicatori di liquidità, di mix/composizione del debito, di rischio delle controparti passive, e di alcune grandezze chiave, quali il rapporto tra indebitamento e RAB.
Finanziario	Rischio Liquidità	Rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (<i>funding liquidity risk</i>) o di liquidare attività sul mercato (<i>asset liquidity risk</i>), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.	<ul style="list-style-type: none"> - Contromisure così come descritte nel rischio "Variazione dei tassi di interesse, inflazione e deflatore". - Adeguato livello di disponibilità liquide depositate su conti correnti e depositi a tempo presso primari Istituti bancari. - Programmi EMTN, in aggiunta e ad integrazione del ricorso al sistema bancario, che attualmente consentono l'emissione di residui 8,9 miliardi di euro nominali da collocare presso investitori istituzionali.
Finanziario	Rischio Credit Rating	Rischio di <i>downgrade</i> del <i>credit rating</i> di Italgas per peggioramento dei parametri economico-finanziari o dovuto a un <i>downgrade</i> del rating della Repubblica Italiana che, sulla base delle metodologie adottate dalle agenzie di rating, potrebbe innescare un aggiustamento al ribasso del rating di Italgas.	<ul style="list-style-type: none"> - Contromisure così come descritte nel rischio "Variazione dei tassi di interesse, inflazione e deflatore". - Dialogo costante con le Agenzie di Rating.
Finanziario	Rischio Default e covenant sul debito	Rischio di mancato rispetto di covenant finanziari per i finanziamenti in essere (in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie quali, a titolo esemplificativo, eventi di cross – default, alcune delle quali soggette a specifiche soglie di rilevanza), che potrebbero determinare ipotesi di inadempimento in capo ad Italgas e, eventualmente, potrebbero causare l'esigibilità immediata del relativo prestito.	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di covenant finanziari e/o garanzie reali nei contratti di finanziamento (al 30 giugno 2025 non sono presenti finanziamenti con tali caratteristiche, ad eccezione del prestito BEI sottoscritto da Toscana Energia per un importo originale di nominali 49 milioni di euro e di 3 finanziamenti BEI con un valore nominale residuo totale di circa 325 milioni di euro sottoscritti da 2i Rete Gas che prevedono il rispetto di determinati covenant finanziari). - Monitoraggio del rispetto delle clausole contrattuali di tipo: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole <i>pari passu</i> e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare (al 30 giugno 2025 tali impegni risultano rispettati).

Categoria	Rischio	Descrizione	Principali modalità di gestione
Operativo	Anomalie di performance degli <i>Smart Meter</i>	Rischio di incremento dei livelli di malfunzionamento dei misuratori teleletti con perdita/mancata lettura dei consumi e/o con necessità di sostituzione o rigenerazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione di Nimbus, lo smart meter di nuova generazione (prototipo rilasciato nel novembre 2023 testato sul campo nel 2024 e installato su scala a partire dal 2025). - Mantenimento di un adeguato fondo a copertura dei malfunzionamenti. - Rilascio di adeguate garanzie da parte dei fornitori . - Determina ARERA/DINE 01/2023 che prevede, per misuratori smart G4/G6 prodotti entro il 2016 ed installati entro il 2018, il riconoscimento del valore residuo. - Audit sui fornitori e collaudi delle forniture.
Operativo	Continuità del servizio: malfunzionamenti, eventi accidentali o straordinari	Rischi di malfunzionamento e/o di imprevista interruzione del servizio di distribuzione determinati da eventi accidentali tra cui incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo di Italgas.	<ul style="list-style-type: none"> - Coperture assicurative Responsabilità Civile verso Terzi e Protezione Patrimonio Asset. - Procedure e sistemi per la gestione delle emergenze, piani di emergenza con misure definite per la messa in sicurezza degli impianti e per garantire la continuità del servizio. - Procedure di Salute e Sicurezza, campagne di comunicazione, formazione e incontri di sensibilizzazione. - Centro di Comando e Controllo di Impianti e Reti (CIR). - Progressiva adozione di DANA – Digital Advanced Network Automation – il sistema di comando e controllo della rete. - Smart Maintenance: modello GIS per la manutenzione intelligente delle reti Italgas. - Ricerca programmata delle dispersioni.
Operativo	<i>Cyberattack</i>	Rischi di attacchi informatici ai settori IT (Information Technology), OT (Operational Technology) e IoT (Internet of Things).	<ul style="list-style-type: none"> - Copertura assicurativa <i>cybersecurity</i>. - Certificazione ISO 27001 Bludigit. - Politica di Gruppo relativa alla Sicurezza Integrata, Resilienza e Gestione Crisi, Modello organizzativo ed operativo della <i>cybersecurity</i>, di business continuity, di network and information security e di gestione delle emergenze e della crisi. - Misure di sicurezza a protezione degli endpoint, degli accessi, delle informazioni . - Formazione specifica su rischi <i>cyber</i>, vulnerabilità comuni, <i>phishing</i> e spam e simulazioni di phishing. - Processo <i>Secure Product Development Lifecycle</i>, vulnerability assessment e penetration test periodici IT e OT. - Monitoraggio in real time dei sistemi IT e OT, mediante Security Information and Event Management (SIEM). - Fornitori leader di settore con massimi livelli di sicurezza definiti e monitorati. - “<i>Cybersecurity Awareness</i> per le terze parti”. - <i>Cyber Threat Intelligence</i>.

Categoria	Rischio	Descrizione	Principali modalità di gestione
Operativo	Rischi connessi alla salute e sicurezza delle persone e alla tutela ambientale	<p>Rischio di incidenti e/o infortuni al personale dipendente e delle imprese partner.</p> <p>Rischio che Italgas possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti derivanti da eventuali danni ambientali, anche in considerazione dell'evoluzione normativa in tema di tutela dell'ambiente e della possibile insorgenza di controversie.</p> <p>Rischi connessi alla diffusione di fenomeni pandemici o di nuove malattie tali da determinare ripercussioni sulla salute e sicurezza, sul contesto operativo e sul conseguente quadro economico e finanziario di riferimento di Italgas.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Polizze assicurative del ramo "persona" (infortuni professionali ed extraprofessionali, decesso da malattia). - Sistema HSE in compliance con gli standard di riferimento, certificato secondo norme internazionali per gli aspetti di salute, sicurezza, ambiente ed efficienza energetica. - Monitoraggio delle normative HSE. - Applicativi digitali per la segnalazione e registrazione dei "near miss" e per la gestione dei rifiuti. - Campagne di comunicazione e incontri di sensibilizzazione HSE, momenti formativi con fornitori/appaltatori su temi HSE e per la standardizzazione delle prassi operative. - Procedure interne che prevedono misure specifiche nei confronti di fornitori/appaltatori in caso di mancato adempimento in ambito HSE. - Verifiche appaltatori in fase di qualifica e durante le attività. - Attività di promozione di salute e well-being. - Misure specifiche operative attivabili in caso di necessità di minimizzazione dei contatti - Con particolare riferimento alle attività di bonifica: <ul style="list-style-type: none"> ● apposito fondo a copertura delle passività stimate in relazione agli adempimenti previsti dalla vigente normativa; ● processo di bonifica dei siti contaminati che definisce i compiti, le modalità operative e le indicazioni nelle operazioni di rimozione rifiuti, caratterizzazione ambientale, messa in sicurezza e/o bonifica di siti contaminati da pregresse attività; ● verifiche sui siti oggetto di bonifica sia interne che da terzi.
Operativo	Rischi connessi alle Risorse Umane	Rischi connessi alla valorizzazione delle risorse umane, inclusi rischio di uscita di risorse in ruoli chiave, di carenza di know-how tecnico e specialistico, di incremento dell'età anagrafica della popolazione aziendale, di calo del livello di soddisfazione e/o di aumento di contenziosi del lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione Top Employers. - Italgas Academy, Percorsi formativi in partnership con le Università, Piattaforma multimediale con iniziative formative di gruppo nelle aree "Excellence", "People" e "Innovation". - Sistema di <i>knowledge transfer</i>. - Programma I-Grow e Sistema di Smart Rotation. - Succession plan per ruoli apicali. - Processo di scouting e selezione del personale, sistema di performance management e piani di sviluppo delle risorse. - Politica Italgas sui Diritti Umani. - Politica Italgas per la diversità e l'inclusione. - Certificazione per la parità di genere UNI/PdR 125:2022. - <i>Survey</i> Indagine di Clima per tutti i dipendenti del Gruppo. - Sistema di welfare.

Categoria	Rischio	Descrizione	Principali modalità di gestione
Operativo	Rischi connessi alla qualità e al livello di servizio	Rischio di mancato rispetto dei livelli di servizio commerciali per prestazioni a società di vendita e/o rischio di ritardato o parziale rispetto degli impegni assunti, quali ad esempio, l'esecuzione del piano investimenti relativo alle concessioni che prevedono obblighi in capo al concessionario.	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio continuo di <i>Key Performance Indicators</i> sui processi commerciali, Procedure e istruzioni operative di Gestione Commerciale del Servizio. - Applicativo Capexforce per il presidio digitalizzato del processo investimenti. - <i>Survey</i> a società di vendita. - Mappatura degli impegni di concessioni in essere, monitoraggio e attivazione per interventi tempestivi. - Dialogo costante con enti concedenti.
Operativo	Rischi della Catena di fornitura	Rischi connessi alla disponibilità e costo di materiali, servizi e forniture, alla capacità e scalabilità operativa e all'affidabilità reputazionale e di compliance (incluso rispetto dei diritti umani) dei fornitori e appaltatori del Gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione degli approvvigionamenti, analisi e monitoraggio KPI di funzione. - Processo di qualifica dei fornitori con verifiche economico-finanziarie, reputazionali, ESG. - Verifiche "on-site", tecniche e ESG, ai fini della qualifica di fornitori Critici/Strategici. - "Codice etico dei fornitori". - Processi e disciplinari di gara standardizzati. - Criteri premianti ESG in fase di gara, audit ESG e implementazione Action Plan. - Verifiche antimafia nelle procedure di gara dei settori speciali. - Valutazione delle performance fornitori, anche di sostenibilità. - Diversificazione approvvigionamenti e scouting di beni innovativi, prodotti con materiali alternativi. - Politica "Anticorruzione" e "Cybersecurity" per le terze parti.
Legale e di non conformità	Rischio di non conformità ed evoluzione normativa	Rischio di mancato rispetto delle norme a livello Europeo, nazionale, regionale e locale cui Italgas deve attenersi in relazione alle attività che svolge e/o rischio di mancata intercettazione e recepimento di nuove norme che rientrano nel perimetro di applicabilità.	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema di controllo interno e gestione dei rischi e aree di responsabilità definite in materia di Compliance. - Codice Etico, Modello 231, Politica per prevenzione e contrasto della corruzione, Certificazione anticorruzione ISO 37001. - Certificazione del sistema di compliance ISO 37301. - Formazione al personale su temi di compliance. - Analisi e monitoraggio dei requisiti reputazionali delle controparti del Gruppo. - "Codice etico dei fornitori".

8. Evoluzione prevedibile della gestione

Aver creato il campione europeo della distribuzione del gas permette di dare piena attuazione al Piano Strategico 2024-2030 presentato al mercato lo scorso ottobre, che prevede sinergie di costo ed efficienze operative e ricavi incrementali da investimenti in digitalizzazione derivanti dalla combinazione dei due principali operatori del settore in Italia, dall'adozione delle best practice di entrambe le aziende, e dai benefici attesi dalla digitalizzazione e dall'utilizzo estensivo dell'Intelligenza Artificiale, resi ancora più rilevanti grazie alla nuova scala raggiunta.

Il Gruppo, inoltre, rafforzerà il ruolo di primo piano nel raggiungimento degli obiettivi climatici dell'Unione Europea, progredendo ulteriormente nella decarbonizzazione del settore attraverso lo sviluppo dei gas rinnovabili e migliorando la flessibilità e la resilienza dell'intero sistema energetico, garantendone al contempo la sicurezza.



Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

Schemi di bilancio	57
Note al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	65
Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)	113
Relazione della Società di revisione	114



Schemi di bilancio

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata semestrale abbreviata

(migliaia di €)	Note	31.12.2024		30.06.2025	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(6)	402.662		379.863	
Attività finanziarie correnti	(7)	3.592	2.125	1.354	
Crediti commerciali e altri crediti	(8)	905.092	234.138	1.108.583	153.646
Rimanenze	(9)	57.232		75.051	
Altre attività correnti finanziarie	(19)	5.878		5.683	
Altre attività correnti non finanziarie	(11)	232.559	288	267.862	2.091
Totale attività correnti		1.607.015		1.838.396	
Immobili, impianti e macchinari	(12)	383.327		456.578	
Attività immateriali	(13)	8.833.270		14.288.361	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(14)	155.715		162.629	
Attività finanziarie non correnti	(15)	339.747	1.570	343.765	5.750
Attività per imposte anticipate	(23)			125.498	
Attività fiscali non correnti	(10)	17.612		17.442	
Altre attività non correnti finanziarie	(19)	10.982		8.306	
Altre attività non correnti non finanziarie	(11)	619.322	406	615.962	1.037
Totale attività non correnti		10.359.975		16.018.541	
Attività destinate alla vendita	(16)	5.351		50	
TOTALE ATTIVITÀ		11.972.341		17.856.987	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività finanziarie correnti	(17)	980.569	4.580	752.729	2.410
Debiti commerciali e altri debiti	(18)	1.184.609	64.410	1.426.650	75.443
Passività fiscali correnti	(10)	25.562		56.352	
Altre passività correnti non finanziarie	(20)	14.063	1.093	47.173	10.178
Totale passività correnti		2.204.803		2.282.904	
Passività finanziarie non correnti	(17)	6.205.299	141.566	10.615.464	140.930
Fondi per rischi e oneri	(21)	92.122		132.567	
Fondi per benefici ai dipendenti	(22)	61.279		85.119	
Passività per imposte differite	(23)	48.345			
Altre passività non correnti non finanziarie	(20)	566.985		931.426	
Totale passività non correnti		6.974.030		11.764.576	
TOTALE PASSIVITÀ		9.178.833		14.047.480	
PATRIMONIO NETTO	(24)				
Capitale sociale		1.003.844		1.256.122	
Altre riserve		175.584		934.235	
Utili a nuovo		799.635		948.789	
Utile dell'esercizio		478.854		338.078	
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti Italgas		2.457.917		3.477.224	
Patrimonio netto di terzi		335.591		332.283	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.793.508		3.809.507	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		11.972.341		17.856.987	

Le note di approfondimento sono parte integrante del presente Bilancio consolidato.

Conto economico consolidato semestrale abbreviato

(migliaia di €)	Note	Primo semestre 2024		Primo semestre 2025	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi		1.157.440	393.749	1.581.342	490.762
Altri proventi operativi		36.090	3.983	51.463	3.676
Totale ricavi e altri proventi operativi	(26)	1.193.530		1.632.805	
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(56.721)	(3.887)	(65.043)	(3.858)
Costi per servizi		(266.720)	(5.323)	(391.451)	(6.537)
Costi per godimento beni		(46.841)	(609)	(67.091)	(617)
Costo lavoro		(137.797)		(176.700)	
Svalutazione dei crediti commerciali netti		906		(391)	
Altri oneri operativi		(26.276)	(49.741)	(24.862)	(30.216)
Totale costi e altri oneri operativi	(27)	(533.449)		(725.538)	
Ammortamenti e svalutazioni	(28)	(268.261)		(310.543)	
UTILE OPERATIVO		391.820		596.724	
Oneri finanziari		(68.844)		(117.510)	
Proventi finanziari		12.967		12.221	22
Variazione fair value strumenti finanziari derivati		135		(296)	
Totale oneri finanziari netti	(29)	(55.742)		(105.585)	
Quota del risultato in partecipazioni in società collegate/joint venture		4.949	4.949	4.543	4.543
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		1.167		145	
Totale proventi su partecipazioni netti	(30)	6.116		4.688	
Utile prima delle imposte		342.194		495.827	
Imposte sul reddito	(31)	94.210		139.033	
Utile dell'esercizio		247.984		356.794	
Di pertinenza:					
Azionisti Italgas		234.375		338.078	
Terzi		13.609		18.716	
Utile per azione (€ per azione)	(32)				
- base e diluito da attività operative in esercizio		0,29		0,41	
- totale base e diluito		0,29		0,41	

Le note di approfondimento sono parte integrante del presente Bilancio consolidato.

Conto economico complessivo consolidato semestrale abbreviato

(migliaia di €)	Primo semestre 2024	Primo semestre 2025
Utile dell'esercizio	247.984	356.794
Altre componenti dell'utile complessivo		
<i>Componenti che potrebbero essere riclassificate nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:</i>		
Utile/(perdita) del Fair Value derivante da strumenti di copertura durante il periodo	(4.190)	(2.576)
Effetto fiscale	1.005	618
Totale componenti che potrebbero essere riclassificate nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(3.185)	(1.958)
<i>Componenti che non saranno riclassificati nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:</i>		
Utile (Perdita) attuariale da remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti	(180)	78
Variazione fair value partecipazioni valutate al fair value con effetti a OCI	452	(877)
Effetto fiscale	(77)	224
Totale componenti che non saranno riclassificati nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	195	(575)
Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale	(2.990)	(2.533)
Totale utile complessivo dell'esercizio	244.994	354.261
di cui pertinenza degli Azionisti Italgas	231.514	335.546
di cui pertinenza terzi	13.480	18.715

Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato semestrale abbreviato

(migliaia di €)	Capitale sociale	Riserva da primo consolidamento	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per piani a benefici definiti	Riserva fair value strumenti finanziari derivati (cash flow hedge)
Saldo al 1° gennaio 2024 (a) (Nota 24)	1.003.228	(323.907)	626.252	200.646	(7.024)	22.683
Utile netto del primo semestre 2024						
Altre componenti dell'utile complessivo:						
<i>Componenti che potrebbero essere riclassificate nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:</i>						
- utile (perdita) del fair value derivante da strumenti di copertura durante il periodo						(3.063)
<i>Componenti che non saranno riclassificati nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:</i>						
- Utile attuariale da remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti					(123)	
- Valutazioni partecipazioni valutate al fair value						
Totale utile complessivo del primo semestre 2024 (b)					(123)	(3.063)
Operazioni con gli azionisti:						
- Destinazione risultato esercizio 2023				123		
- Dividendo Italgas						
- Dividendo a terzi						
- Assegnazione azioni per piano di incentivazione azionaria						
- Variazione area di consolidamento						
Totale operazioni con gli azionisti (c)				123		
Altre variazioni di patrimonio netto (d)	616		2.143			(245)
Saldo al 30 giugno 2024 (e=a+b+c+d) (Nota 24)	1.003.844	(323.907)	628.395	200.769	(7.147)	19.375

Riserva per business combination under common control	Riserva stock grant	Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di Italgas	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
(349.839)	9.417	238	13.063	645.747	439.568	2.280.072	320.672	2.600.744
					234.375	234.375	13.609	247.984
						(3.063)	(122)	(3.185)
						(123)	(7)	(130)
		325				325		325
		325			234.375	231.514	13.480	244.994
				439.445	(439.568)			
				(285.557)		(285.557)		(285.557)
							(14.221)	(14.221)
	1.824					1.824		1.824
							718	718
	1.824			153.888	(439.568)	(283.733)	(13.503)	(297.236)
	(2.143)		(1.742)			(1.371)	245	(1.126)
(349.839)	9.098	563	11.321	799.635	234.375	2.226.482	320.894	2.547.376

(migliaia di €)	Capitale sociale	Riserva da primo consolidamento	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per piani a benefici definiti	Riserva fair value strumenti finanziari derivati (cash flow hedge)
Saldo al 1° gennaio 2025 (a) (Nota 24)	1.003.844	(323.907)	628.395	200.769	(7.429)	11.524
Utile netto del primo semestre 2025						
Altre componenti dell'utile complessivo:						
<i>Componenti che potrebbero essere riclassificate nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:</i>						
- utile (perdita) del fair value derivante da strumenti di copertura durante il periodo						(1.958)
<i>Componenti che non saranno riclassificati nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:</i>						
- Utile attuariale da remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti					58	
- Valutazioni partecipazioni valutate al fair value						
Totale utile complessivo del primo semestre 2025 (b)					58	(1.958)
Operazioni con gli azionisti:						
- Destinazione risultato esercizio 2024				127		
- Dividendo Italgas						
'- Versamento capitale sociale terzi						
- Dividendo a terzi						
- Aumento capitale sociale versato	251.644		768.325			
'- Attuazione piano di co-investimento	634		2.312			
- Variazione area di consolidamento					(3.065)	
Totale operazioni con gli azionisti (c)	252.278		770.637	127	(3.065)	
Altre variazioni di patrimonio netto (d)			(16.969)			
Saldo al 30 giugno 2025 (e=a+b+c+d) (Nota 24)	1.256.122	(323.907)	1.382.063	200.896	(10.436)	9.566

Riserva per business combination under common control	Riserva stock grant	Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di Italgas	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
(349.839)	8.232	319	7.520	799.635	478.854	2.457.917	335.591	2.793.508
					338.078	338.078	18.716	356.794
						(1.958)		(1.958)
						58	(1)	57
		(632)				(632)		(632)
		(632)			338.078	335.546	18.715	354.261
				478.727	(478.854)			
				(329.573)		(329.573)		(329.573)
							(23.106)	(23.106)
						1.019.969		1.019.969
	(653)					2.293		2.293
						(3.065)	1.742	(1.323)
	(653)			149.154	(478.854)	689.624	(21.364)	668.260
			11.106			(5.863)	(659)	(6.522)
(349.839)	7.579	(313)	18.626	948.789	338.078	3.477.224	332.283	3.809.507

Rendiconto finanziario consolidato semestrale abbreviato

(migliaia di €)	Note	Primo semestre 2024	Primo semestre 2025
Utile dell'esercizio		247.984	356.794
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	(28)	268.261	310.543
Quota del risultato in partecipazioni in società collegate/joint venture		(4.949)	(4.543)
Altri proventi (oneri) su partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)		(1.167)	(145)
Partite non monetarie		(423)	(653)
Minusvalenze derivanti dalla cessione di immobilizzazioni		16.074	11.807
Proventi finanziari, inclusa la variazione fair value strumenti derivati finanziari		(13.101)	(11.926)
Oneri finanziari		68.844	117.551
Imposte sul reddito	(31)	94.210	139.033
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(3.603)	(8.046)
Variazioni del capitale circolante:			
- Rimanenze		4.124	1.572
- Crediti commerciali		93.583	287.418
- Debiti commerciali		(66.919)	(5.189)
- Fondi per rischi e oneri		(12.548)	(25.612)
- Altre attività		(87.692)	(17.530)
- Altre passività		(282)	(175.680)
Dividendi incassati		93	
Proventi finanziari incassati		6.136	2.501
Oneri finanziari pagati		(77.123)	(135.394)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(1.954)	(103.481)
Flusso di cassa netto da attività operativa		529.549	739.020
<i>di cui verso parti correlate</i>	(35)	352.246	549.353
Investimenti:			
- Immobili, impianti e macchinari		(12.094)	(17.345)
- Attività immateriali, al netto dei contributi pubblici ricevuti		(366.913)	(438.371)
- Aggregazioni aziendali, al netto delle disponibilità liquide acquisite		51.231	(2.062.801)
- Partecipazioni			(1.373)
- Variazione crediti finanziari strumentali all'attività operativa		2.889	(1.196)
- Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa			(22)
- Variazione debiti relativi all'attività di investimento		(66.944)	(31.512)
Disinvestimenti:			
- Beni disponibili per la vendita			3.536
- Immobili, impianti e macchinari		2.000	433
- Attività immateriali		3.475	75
- Partecipazioni		(276)	
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(386.632)	(2.548.577)
Assunzione di debiti finanziari non correnti			1.908.175
Incasso di debiti finanziari non correnti		647.900	
Rimborso di debiti finanziari non correnti		(411.906)	(791.815)
Incremento netto di debiti finanziari correnti		2.527	(6.453)
Apporti di capitale da terzi			1.024.735
Variazione crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		196	2.078
Dividendi distribuiti		(284.982)	(330.126)
Rimborso di debiti finanziari per leasing		(14.432)	(19.836)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		(60.697)	1.786.758
<i>di cui verso parti correlate</i>	(35)	(112.667)	(132.885)
Altre variazioni		75	
Flusso di cassa netto dell'esercizio		82.294	(22.799)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	(6)	249.963	402.662
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	(6)	332.257	379.863

Note al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

Informazioni societarie

Il Gruppo Italgas, costituito dalla capogruppo Italgas S.p.A. e dalle società da essa controllate (congiuntamente "Italgas", "Gruppo Italgas" o "Gruppo"), opera nell'attività regolata della distribuzione del gas naturale, del servizio idrico e dell'efficienza energetica.

Italgas S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, quotata presso la Borsa di Milano e domiciliata in Milano, in via Carlo Bo n. 11.

CDP S.p.A. esercita il controllo di fatto di Italgas S.p.A. ai sensi del principio contabile IFRS 10 "Bilancio consolidato".

Al 30 giugno 2025, CDP S.p.A. detiene direttamente, per il tramite di CDP Reti S.p.A.¹, il 25,98% del capitale sociale di Italgas S.p.A. e indirettamente, per il tramite di Snam S.p.A., il 3,5%.

La capogruppo Italgas S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Italgas S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue controllate ex art. 2497 e ss. del Codice Civile.

1. Criteri di redazione e di valutazione

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2025 è stato predisposto in conformità alle disposizioni previste dallo IAS 34 "Bilanci intermedi". Così come consentito da tale principio, il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale e, pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Italgas per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Le note al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato sono presentate in forma sintetica.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italgas S.p.A. nella riunione del 23 luglio 2025, è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A.. La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato adotta l'euro quale valuta di presentazione. I valori delle voci e le relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

2. Modifica dei valori contabili

Nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato sono applicati i principi di consolidamento e criteri di valutazione già illustrati in sede di redazione dell'ultimo Bilancio consolidato annuale, a cui si fa rinvio, ad eccezione dei principi contabili internazionali entrati in vigore dal 1° gennaio 2025 illustrati nella successiva sezione 4.

Non sono state apportate modifiche agli schemi contabili.

¹ Società posseduta al 59,10% da CDP S.p.A.

3. Utilizzo di stime contabili

Con riferimento alla descrizione dell'utilizzo di stime contabili si rinvia a quanto indicato nella nota del Bilancio consolidato del Gruppo Italgas per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

4. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB (International Accounting Standards Board), omologati dalla Unione Europea (EU) ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2025

A partire dal 1° gennaio 2025 è entrato in vigore nell'Unione Europea il seguente provvedimento emanato dallo IASB (International Accounting Standards Board).

In data 15 Agosto 2023, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato "**Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21)**", emendamento che contiene i criteri per determinare quando una valuta è convertibile in un'altra e come determinare il tasso di cambio quando non lo è.

Tale emendamento specifica che una valuta è una valuta convertibile quando un'entità è in grado di scambiare tale valuta con un'altra attraverso mercati o meccanismi di scambio che creano diritti e obbligazioni applicabili senza indebito ritardo alla data di valutazione e per uno scopo specifico; una valuta non è scambiabile con un'altra se un'entità può ottenere solo un importo esiguo dell'altra valuta. Si definisce anche come si determina il tasso di cambio da applicare quando una valuta non è convertibile, in questo caso alla data di valutazione, si stima il tasso di cambio a pronti come il tasso che sarebbe stato applicato a un'operazione ordinata tra operatori di mercato alla data di valutazione e che rifletterebbe fedelmente le condizioni economiche vigenti. Inoltre, si richiede l'indicazione di informazioni aggiuntive quando una valuta non è convertibile: in particolare, in tale caso occorre fornire informazioni che consentano ai lettori del bilancio di valutare in che modo l'impossibilità di convertire una valuta influisce, o si prevede che influirà, sul risultato economico, sulla posizione finanziaria e sui flussi finanziari.

L'adozione di tale emendamento non comporta effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

5. Aggregazioni aziendali

Nell'ambito dello sviluppo del Gruppo, Italgas ha perfezionato in data 1° aprile 2025 l'acquisizione del 99,94% del capitale sociale di 2i Rete Gas S.p.A. dai venditori F2i SGR S.p.A. e Finavias S.à r.l.. L'acquisizione, annunciata al mercato lo scorso 5 ottobre, è stata perfezionata a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni Golden Power, Foreign Subsidies Regulation e da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

In data 16 aprile è divenuto efficace il raggruppamento azionario finalizzato a ridurre i costi amministrativi e di gestione per la società, nonché facilitare le operazioni di riorganizzazione del Gruppo post-Acquisizione. Per effetto di tale raggruppamento azionario, Italgas è venuta a detenere il 100% del capitale sociale di 2i Rete Gas. Il 1° luglio, inoltre, è stata finalizzata la fusione per incorporazione di 2i Rete Gas in Italgas Reti.

Di seguito l'analisi dell'operazione di aggregazione aziendale:

(migliaia di €)

Acquisizione società
2I RETEGAS SUBCONSOLIDATO
Valori alla data di acquisizione

Disponibilità liquide ed equivalenti	9.134
Crediti commerciali e altri crediti	468.906
Rimanenze	19.392
Altre attività correnti	36.058
Attività correnti	533.490
Immobili, impianti e macchinari	59.503
Attività immateriali	4.393.911
Partecipazioni	3.475
Attività finanziarie	1.992
Attività per imposte anticipate	274.255
Altre attività non correnti	54.801
Attività destinate alla vendita	268
Attività non correnti	4.788.205
TOTALE ATTIVITÀ	5.321.695
Passività finanziarie correnti	563.795
Debiti commerciali e altri debiti	408.085
Passività per imposte	44.496
Altre passività correnti	32.056
Passività correnti	1.048.432
Passività finanziarie non correnti	2.540.137
Fondi per rischi e oneri	62.810
Fondi per benefici ai dipendenti	27.066
Passività per imposte differite	127.089
Altre passività non correnti	353.784
Passività destinate alla vendita	33
Passività non correnti	3.110.919
TOTALE PASSIVITÀ	4.159.351
PATRIMONIO NETTO ATTIVITÀ ACQUISITE	1.162.344
MINORITIES	1.742
PATRIMONIO NETTO ATTIVITÀ ACQUISITE (100%)	1.160.602
PREZZO DELLE ATTIVITÀ ACQUISITE (99,94%)	1.159.906
di cui pagato	2.071.935
da allocare	912.029

Alla data di chiusura del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, il processo di allocazione del prezzo di acquisto (Purchase Price Allocation – PPA) non è stato ancora completato, in quanto sono tutt'ora in corso le attività di valutazione delle attività e passività acquisite, inclusi gli asset immateriali relativi ai beni in concessione.

In conformità al paragrafo 45 dell'IFRS 3, l'allocazione del corrispettivo delle attività nette acquisite è stata effettuata su basi provvisorie con la rilevazione di un avviamento di 912.029 mila euro.

Il Gruppo completerà la PPA entro il termine di 12 mesi dalla data di acquisizione, come previsto dallo standard. Eventuali rettifiche derivanti dalla finalizzazione della PPA saranno contabilizzate retroattivamente, risonando i dati comparativi, se necessario.

6. Disponibilità liquide ed equivalenti

Le **disponibilità liquide ed equivalenti**, di importo pari a 379.863 mila euro (402.662 mila euro al 31 dicembre 2024), sono relative a depositi di conto corrente in giacenza presso istituti di credito.

Le disponibilità liquide ed equivalenti non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo, ad eccezione dell'importo pari a 48.634 mila euro, relativi a incassi per conto della Regione Campania (43.400 mila euro al 31 dicembre 2024), per attività di incasso (cd. conturizzazione) e non ancora versati alla stessa alla data di chiusura del semestre.

7. Attività finanziarie correnti

Le **attività finanziarie correnti**, di importo pari a 1.354 mila euro (3.592 mila euro al 31 dicembre 2025), sono relative principalmente a crediti finanziari verso istituti di credito smobilizzabili in breve termine.

8. Crediti commerciali e altri crediti

I **crediti commerciali e altri crediti**, di importo pari a 1.108.583 mila euro (905.092 mila euro al 31 dicembre 2024), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	31.12.2024	30.06.2025
Crediti commerciali	751.969	819.396
Crediti per attività di investimento/disinvestimento	5.278	5.278
Altri crediti	147.845	283.909
	905.092	1.108.583

I Crediti commerciali (819.396 mila euro al 30 giugno 2025 e 751.969 mila euro al 31 dicembre 2024), aumentano di 67.427 mila euro principalmente per l'entrata nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo 2i Rete Gas. (219.020 mila euro) e tiene conto del saldo netto derivante dalla stagionalità di fatturazione nella distribuzione gas e dai conguagli anni precedenti.

I Crediti per attività di investimento/disinvestimento (5.278 mila euro al 30 giugno 2025 di pari importo al 31 dicembre 2024) riguardano la cessione di beni patrimoniali.

Gli Altri crediti (283.909 mila euro al 30 giugno 2025 e 147.845 al 31 dicembre 2024) si analizzano come segue:

(migliaia di €)	31.12.2024	30.06.2025
Crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale	5.154	1.058
Crediti verso CSEA	68.152	214.723
Crediti verso Amministrazioni pubbliche	2.833	3.677
Acconti a fornitori	43.386	42.768
Crediti verso personale	2.633	4.371
Crediti verso utenti ex Casmez	18.668	14.300
Crediti diversi	7.019	3.012
	147.845	283.909

I Crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale (1.058 mila euro al 30 giugno 2025 e 5.154 mila euro al 31 dicembre 2024). La voce si è ridotta nel semestre a seguito dell'incasso di un credito verso l'ex controllante Eni a fronte di un'istanza di rimborso dell'IRES per 4.096 mila euro.

I Crediti verso la CSEA (214.723 mila euro al 30 giugno 2025 e 68.152 mila euro al 31 dicembre 2024) sono relativi in prevalenza alle componenti tariffarie aggiuntive della distribuzione del gas

e ai premi relativi ai recuperi di sicurezza del servizio distribuzione del gas. La variazione derivante dall'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo 2i Rete Gas ammonta a 123.474 mila euro.

I Crediti verso Amministrazioni pubbliche (3.677 mila euro al 30 giugno 2025 e 2.833 mila euro al 31 dicembre 2024) riguardano crediti verso i Comuni prevalentemente per il Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche ("COSAP").

I crediti verso gli utenti dell'acquedotto campano ex Casmez (Cassa del Mezzogiorno) pari a 14.300 mila euro (18.668 mila euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono al servizio di conturizzazione (sistema di contabilizzazione del consumo idropotabile) gestito in nome e per conto della Regione Campania.

Informazioni specifiche in ordine al rischio credito sono fornite nella nota "Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi finanziari - Rischio credito".

9. Rimanenze

Le **Rimanenze**, di importo pari a 75.051 mila euro (57.232 mila euro al 31 dicembre 2024), sono analizzate nella tabella seguente:

(migliaia di €)	31.12.2024			30.06.2025		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	64.426	(7.194)	57.232	82.295	(7.244)	75.051
	64.426	(7.194)	57.232	82.295	(7.244)	75.051

Le rimanenze di Materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a 75.051 mila euro al 30 giugno 2025, sono costituite principalmente da smart meter (31.837 mila euro) e da attività derivanti da contratti per lavori per conto della Regione Campania relativi all'Acquedotto della Campania Occidentale (1.193 mila euro). Il relativo fondo svalutazione è pari a 7.244 mila euro (7.194 mila euro al 31 dicembre 2024). La variazione derivante dall'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo 2i Rete Gas ammonta a 16.885 mila euro.

Sulle Rimanenze non sono costituite garanzie reali. Non vi sono rimanenze a garanzia di passività né rimanenze iscritte al valore netto di realizzo.

10. Attività/passività fiscali correnti e non correnti

Le **Attività/passività fiscali correnti e non correnti** si analizzano come segue:

(migliaia di €)	31.12.2024			30.06.2025		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Attività fiscali		17.612	17.612		17.442	17.442
- IRES		17.612	17.612		17.442	17.442
Passività fiscali	25.562		25.562	56.352		56.352
- IRES	6.449		6.449	30.727		30.727
- IRAP	14.822		14.822	10.770		10.770
- Imposte estere	4.291		4.291	14.855		14.855

La variazione delle Passività fiscali IRES derivante dall'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo 2i Rete Gas ammonta a 16.482 mila euro.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono illustrate alla nota "Imposte sul reddito" a cui si rinvia.

11. Altre attività correnti e non correnti non finanziarie

Le **Altre attività correnti non finanziarie**, di importo pari a 267.862 mila euro (232.559 mila euro al 31 dicembre 2024), e le **altre attività non correnti non finanziarie**, di importo pari a 615.962 mila euro (619.322 al 31 dicembre 2024), sono così composte:

(migliaia di €)	31.12.2024			30.06.2025		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Altre attività regolate	53.386	392.928	446.314	65.600	440.338	505.938
Altre attività	179.173	226.394	405.567	202.262	175.624	377.886
- Altre imposte correnti	37.885		37.885	49.375		49.375
- Ratei e risconti attivi	10.468	785	11.253	39.849	1.731	41.580
- Depositi cauzionali		3.970	3.970		6.669	6.669
- Super/Ecobonus	128.910	219.760	348.670	113.038	163.540	276.578
- Altri	1.910	1.879	3.789		3.684	3.684
	232.559	619.322	851.881	267.862	615.962	883.824

Le **Altre attività regolate** (505.938 mila euro al 30 giugno 2025 e 446.314 mila euro al 31 dicembre 2024) comprendono principalmente (i) crediti relativi alla tariffa di distribuzione del gas in Grecia (cd. "Recoverable difference") per 150.913 mila euro (154.972 mila euro al 31 dicembre 2024); (ii) crediti relativi al servizio idrico in Italia (cd. conguagli tariffari) per 141.326 mila euro (135.677 mila euro al 31 dicembre 2024); (iii) crediti della distribuzione del gas in Italia per 156.995 mila euro (111.110 mila euro al 31 dicembre 2024) relativi al riconoscimento tariffario, da parte dell'Autorità, in conseguenza del piano di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici art. 57 della Delibera ARERA n. 367/14 s.m.i. e del recupero dei mancati ammortamenti (c.d. IRMA) ex DCO 545/2020/R/gas, Delibera n. 570/2019/R/gas e la Determinazione n. 3/2021 e il riconoscimento tariffario ex Delibera n. 737/2022/R/gas e Determina 11 ottobre 2023 n. 1/2023 - DINE dei costi residui non ammortizzati degli smart meter installati nella prima fase di roll out dei piani di installazione prevista dalle Direttive smart meter gas, che si è reso necessario dismettere anticipatamente rispetto al termine della vita utile - tale riconoscimento ha riguardato gli smart meter dismessi anticipatamente, di calibro non superiore a G6 prodotti fino all'anno 2016 e entrati in esercizio entro l'anno 2018.

La voce "Crediti Super/Ecobonus" (276.578 mila euro al 30 giugno 2025, 348.670 mila euro al 31 dicembre 2024) comprende i crediti riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate principalmente per gli interventi di efficienza energetica rientranti nella normativa del Decreto 34/2020 e successive modifiche, utilizzabili in compensazione con i tributi a carico del Gruppo. La Direzione aziendale ha valutato la recuperabilità dei suddetti crediti da Super/Ecobonus sulla base della contribuzione fiscale complessiva attesa del Gruppo nei successivi esercizi secondo le previsioni della normativa e a seguito delle valutazioni effettuate, si ritiene che la recuperabilità del credito sia adeguatamente garantita dalla ampia capacità fiscale.

Le **Attività per altre imposte correnti** di importo pari a 49.375 mila euro (37.884 mila euro al 31 dicembre 2024) sono relative essenzialmente a crediti IVA.

12. Immobili, impianti e macchinari

Gli **immobili, impianti e macchinari**, pari a 456.578 mila euro al 30 giugno 2025 (383.327 mila euro al 31 dicembre 2024), presentano la seguente composizione e movimentazione:

(migliaia di €)							30.06.2025
	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo al 31.12.2024	19.424	537.276	44.521	195.751	94.610	23.256	914.838
di cui Diritto d'uso al 31.12.2024	5.105	68.720		62.496	65.533		201.854
Investimenti	31	955	923	1.719	1.280	12.437	17.345
Investimenti diritto d'uso	232	2.683		15.714	12.108		30.737
Dismissioni	(118)	(1.868)	(80)	(24)	(895)		(2.985)
Dismissioni diritto d'uso		(2.371)		(5.480)	(1.527)		(9.378)
Riclassifiche		1.191	(180)	59		(1.070)	
Riclassifiche diritti d'uso	1			(1)			
Variazione area di consolidamento	6.356	38.461	17.553	28.241	30.136	71	120.818
Variazione area di consolidamento diritto d'uso		37.781		17.626	5.906		61.313
Costo al 30.06.2025	25.926	614.108	62.737	253.605	141.618	34.694	1.132.688
Fondo ammortamento al 31.12.2024	(827)	(270.006)	(25.421)	(168.238)	(66.919)		(531.411)
di cui Diritto d'uso al 31.12.2024	(827)	(37.731)		(52.269)	(41.607)		(132.434)
Ammortamenti		(5.604)	(1.382)	(3.756)	(1.140)		(11.882)
Ammortamenti diritto d'uso	(282)	(5.986)		(6.372)	(6.387)		(19.027)
Dismissioni		1.840	74	9	403		2.326
Dismissioni diritto d'uso		1.093		5.382	137		6.612
Variazione area di consolidamento		(29.165)	(6.449)	(26.233)	(26.442)		(88.289)
Variazione area di consolidamento diritto d'uso		(24.229)		(9.180)	(930)		(34.339)
Riclassifiche		(548)	(283)	831			
Fondo ammortamento al 30.06.2025	(1.109)	(332.605)	(33.461)	(207.557)	(101.278)		(676.010)
Fondo svalutazione al 31.12.2024			(5)			(95)	(100)
Fondo svalutazione al 30.06.2025			(5)			(95)	(100)
Saldo netto al 31.12.2024	18.597	267.270	19.095	27.513	27.691	23.161	383.327
Saldo netto al 30.06.2025	24.817	281.503	29.271	46.048	40.340	34.599	456.578
- di cui diritto d'uso	4.229	39.960		27.916	33.233		105.338

Gli investimenti (48.102 mila euro) si riferiscono prevalentemente a beni in leasing (30.737 mila euro) e immobilizzazioni in corso (12.437 mila euro).

Gli ammortamenti (30.909 mila euro), si riferiscono ad ammortamenti economico – tecnici determinati sulla base della vita utile dei beni, ovvero sulla loro residua possibilità di utilizzazione da parte dell'impresa. L'ammortamento relativo a diritti d'uso è pari a 19.027 mila euro.

Il fondo svalutazione pari a 100 mila euro è relativo principalmente a un impianto di cogenerazione funzionale al servizio distribuzione gas in Italia.

Nel corso dell'esercizio non si evidenziano variazioni nella vita utile stimata dei beni e nei coefficienti di ammortamento applicati ed esplicitati per categorie omogenee alla nota "Criteri di Valutazione - Immobili, impianti e macchinari".

Sugli immobili, impianti e macchinari non sono costituite garanzie reali e non esistono restrizioni sulla loro titolarità e proprietà.

Gli impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari, nonché per la prestazione di servizi connessi alla loro realizzazione sono riportati alla nota "Garanzie, impegni e rischi". Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati indicatori di impairment, né variazioni significative in merito alla valutazione circa la recuperabilità del valore iscritto in bilancio per Immobili, impianti e macchinari.

12.1 Immobili, impianti e macchinari per settore di attività

Gli immobili, impianti e macchinari per settore di attività si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di €)	31.12.2024	30.06.2025
Costo storico	914.839	1.132.688
Distribuzione gas	836.656	1.053.580
Servizio Idrico	13.875	15.172
Efficienza energetica	38.714	39.125
Corporate	25.594	24.811
Fondo ammortamento e fondo svalutazione	(531.511)	(676.110)
Distribuzione gas	(485.393)	(627.195)
Servizio Idrico	(11.960)	(13.328)
Efficienza energetica	(20.853)	(21.957)
Corporate	(13.305)	(13.630)
Valore netto contabile	383.328	456.578
Distribuzione gas	351.263	426.385
Servizio Idrico	1.915	1.844
Efficienza energetica	17.861	17.168
Corporate	12.289	11.181

13. Attività immateriali

Le **attività immateriali**, di importo pari a 14.288.361 mila euro al 30 giugno 2025 (8.833.270 mila euro al 31 dicembre 2024) presentano la composizione e movimentazione, di seguito esposta.

(migliaia di €)							30.06.2025
	Accordi per servizi in concessione	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti IFRIC 12	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Vita utile definita Avviamento	Vita utile indefinita Totale
Costo al 31.12.2024	14.153.106	656.126	214.638	26.360	188.932	190.463	15.429.625
Investimenti	278.225	7.149	145.186	13.617	2.840		447.017
Contributi pubblici	(6.355)		(3.743)				(10.098)
Variazione dell'area di consolidamento	8.643.161	291.689	66.174	583	9.910	912.029	9.923.546
Dismissioni	(30.642)				(77)		(30.719)
Riclassifiche	78.841	3.393	(78.841)	(2.514)	(879)		
Altre variazioni	(5.313)		1.880				(3.433)
Costo al 30.06.2025	23.111.023	958.357	345.294	38.046	200.726	1.102.492	25.755.938
Fondo ammortamento al 31.12.2024	(5.849.307)	(547.393)			(160.821)		(6.557.521)
Ammortamenti	(253.920)	(27.006)			(2.278)		(283.204)
Variazione dell'area di consolidamento	(4.269.638)	(248.709)			(9.366)		(4.527.713)
Dismissioni	25.990				24		26.014
Fondo ammortamento al 30.06.2025	(10.346.875)	(822.625)			(172.924)		(11.342.424)
Fondo svalutazione al 31.12.2024	(35.085)	(10)	(2.448)		(1.291)		(38.834)
(Svalutazione)/Utilizzi	3.413		157				3.570
Dismissioni	4						4
Variazione dell'area di consolidamento	(89.893)						(89.893)
Fondo svalutazione al 30.06.2025	(121.561)	(10)	(2.291)		(1.291)		(125.153)
Saldo netto al 31.12.2024	8.268.714	108.723	212.190	26.360	26.820	190.463	8.833.270
Saldo netto al 30.06.2025	12.642.587	135.722	343.003	38.046	26.511	1.102.492	14.288.361

La voce investimenti, pari a 447.017 mila euro, include gli investimenti tecnici realizzati nel corso dell'esercizio (423.411 mila euro, prevalentemente per estensione e manutenzione straordinaria della rete e la sostituzione di misuratori).

Gli Accordi per servizi in concessione (comprensivi delle relative immobilizzazioni in corso), pari a 12.985.590 mila euro (8.480.904 mila euro al 31 dicembre 2024), riguardano gli accordi tra settore pubblico e privato ("Service concession arrangements") relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione tramite affidamento da parte dell'ente concedente. Le disposizioni relative agli accordi per servizi in concessione risultano applicabili per Italgas nell'ambito del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale in Italia e in Grecia e del servizio idrico, ovvero agli accordi nell'ambito dei quali l'operatore si impegna a fornire il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale e del servizio idrico alla tariffa stabilita dell'Autorità, detenendo il diritto di utilizzo dell'infrastruttura, controllata dal concedente, al fine di erogare il servizio pubblico. Tale voce accoglie per 102.522 mila euro anche il valore residuo dell'attività immateriale "licenze" rilevata in sede di *Purchase Price Allocation* del Gruppo Enaon relativa alle licenze della distribuzione

del gas in Grecia con scadenza al 2043. La variazione derivante dall'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo 2i Rete Gas ammonta a 4.349.804 mila euro.

Le Immobilizzazioni in corso IFRIC 12 pari a 343.003 mila euro (212.190 mila euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono principalmente a nuove reti in costruzione e digitalizzazione delle reti di distribuzione del gas naturale. La variazione derivante dall'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo 2i Rete Gas ammonta a 66.174 mila euro.

Le Attività immateriali a vita utile indefinita pari a 1.102.492 mila euro (190.463 mila euro al 31 dicembre 2024), si incrementano di 912.029 a fronte della già citata acquisizione di 2i Rete Gas.

Alla data di chiusura del presente documento, il processo di allocazione del prezzo di acquisto (Purchase Price Allocation – PPA) non è stato ancora completato, in quanto sono tutt'ora in corso le attività di valutazione delle attività e passività acquisite, inclusi gli asset immateriali relativi ai beni in concessione.

In conformità al paragrafo 45 dell'IFRS 3, è stato provvisoriamente rilevato il citato avviamento di 912.029 mila euro nella voce Attività immateriali a vita utile indefinita.

Il Gruppo completerà la PPA entro il termine di 12 mesi dalla data di acquisizione, come previsto dallo standard. Eventuali rettifiche derivanti dalla finalizzazione della PPA saranno contabilizzate retroattivamente, risonando i dati comparativi, se necessario.

I Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a 135.722 mila euro (108.723 mila euro al 31 dicembre 2024), riguardano prevalentemente sistemi informativi e applicativi a supporto dell'attività operativa.

Il fondo svalutazione, pari a 125.153 mila euro (38.834 mila euro al 31 dicembre 2024), riguarda essenzialmente gli accordi per servizi in concessione ed è riferito a strumenti di misura, la cui riduzione è legata alle dismissioni effettuate nel corso del periodo di strumenti di misura non funzionanti, anticipatamente rispetto al completamento della relativa vita utile economico-tecnica. L'incremento al 30 giugno 2025 è dovuto all'acquisizione di 2i Rete Gas.

Nel corso del semestre, il Gruppo ha condotto un'analisi degli indicatori di impairment in conformità alle previsioni IFRS per tutte le CGU identificate non ravvisando elementi che possano suggerire una riduzione significativa del valore recuperabile delle attività. Nel corso del semestre non si evidenziano, in particolare, modifiche regolatorie con effetti negativi nei settori in cui opera il Gruppo. Non è pertanto stato necessario procedere con ulteriori test di impairment o con rettifiche al valore contabile delle attività.

13.1 Attività immateriali per settore di attività

Le attività immateriali per settore di attività si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di €)	31.12.2024	30.06.2025
Costo storico	15.429.624	25.755.938
Distribuzione gas	15.272.145	25.596.520
Servizio Idrico	117.935	119.350
Efficienza energetica	36.643	36.780
Corporate	2.901	3.288
Fondo ammortamento e fondo svalutazione	(6.596.354)	(11.467.577)
Distribuzione gas	(6.515.969)	(11.372.912)
Servizio Idrico	(66.335)	(79.508)
Efficienza energetica	(13.007)	(13.813)
Corporate	(1.043)	(1.344)
Valore netto contabile	8.833.270	14.288.361
Distribuzione gas	8.756.176	14.223.608
Servizio Idrico	51.600	39.842
Efficienza energetica	23.636	22.967
Corporate	1.858	1.944

14. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le **Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto**, di importo pari a 162.629 mila euro (155.715 mila euro al 31 dicembre 2024), presentano la seguente composizione e movimentazione:

(migliaia di €)	31.12.2024	Incrementi per investimenti	Quota del risultato in partecipazioni in società collegate/joint venture (*)	Decremento per dividendi	Altre variazioni	30.06.2025
Umbria Distribuzione Gas	1.049		113			1.162
Metano Sant'Angelo Lodigiano	1.057		91	(130)		1.018
Gesam Reti	22.105		458	(975)		21.588
Melegnano Energia Ambiente		3.475	47			3.522
Energie Rete Gas	21.628		110			21.738
Siciliacque	72.080		1.524			73.604
Acqualatina	37.796		2.201			39.997
	155.715	3.475	4.544	(1.105)		162.629

(*) I valori riportati sono integrati con le rettifiche operate in applicazione del criterio di valutazione al patrimonio netto.

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali a eccezione (i) delle azioni di Acqualatina S.p.A. che sono gravate da pegno a favore di Banco BPM a garanzia di un finanziamento di progetto; (ii) delle azioni detenute di Siciliacque S.p.A. che sono gravate da pegno a favore delle banche finanziatrici UniCredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. a garanzia di un finanziamento di progetto.

Le imprese consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni rilevanti sono distintamente indicate nell'Allegato "Imprese e partecipazioni di Italgas S.p.A. al 30 giugno 2025" che fa parte integrante delle presenti note.

15. Attività finanziarie non correnti

Le **Attività finanziarie non correnti** pari a 343.765 mila euro (339.747 mila euro al 31 dicembre 2024), sono così dettagliate:

(migliaia di €)	31.12.2024	30.06.2025
Crediti finanziari	319.388	322.812
Altre partecipazioni	20.359	20.953
	339.747	343.765

La voce Crediti finanziari di 322.812 mila euro accoglie principalmente il valore residuo della Concessione di distribuzione del gas di Roma (stipulata nel 2012 e scaduta nel novembre del 2024) pari a 299,6 milioni di euro. La concessione stabiliva per il gestore (Italgas Reti S.p.A.) il diritto incondizionato di ricevere tale ammontare alla scadenza.

La voce Altre partecipazioni pari a 20.953 mila euro è relativa principalmente alla valutazione al fair value delle partecipazioni in Picarro Inc. (14.272 mila euro) e Reti Distribuzione S.p.A. (6.438 mila euro).

Nel corso del semestre sono state acquistate 350.000 azioni di Picarro Inc. a un prezzo complessivo di 608 mila dollari statunitensi.

16. Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita, sono pari a 50 mila euro (5.351 mila euro al 31 dicembre 2024). La riduzione deriva dalla cessione nei confronti della partecipata Energie Rete Gas di impianti rientranti nell'ambito dell'accordo di investimento firmato con Energetica S.p.A.

A seguito dell'acquisizione di 2i Rete Gas, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha richiesto la cessione di un numero definito di punti di riconsegna (PdR) in specifici ATEM.

Conseguentemente il 6 giugno 2025 Italgas ha pubblicato un avviso per la cessione del controllo delle attività corrispondenti ad almeno il 20% dei PdR totali negli ATEM di Agrigento, Bari 2, Benevento, Brescia 5, Caltanissetta, Campobasso, Caserta 2, Catania 1, Frosinone 2, L'Aquila 2, Mantova 2, Massa Carrara, Matera, Messina 2, Napoli 2, Novara 2, Padova 2, Padova 3, Potenza 1, Potenza 2, Ragusa, Reggio di Calabria-Vibo Valentia, Roma 4, Roma 5, Salerno 1, Salerno 3, Teramo, Torino 6, Trapani, Varese 1, Viterbo. Italgas dovrà altresì cedere il controllo delle attività detenute negli ATEM di Barletta-Andria-Trani, Caserta 1, Cosenza 2, Pisa corrispondenti ad almeno il numero di PdR che Italgas S.p.A. ha acquisito da 2i Rete Gas S.p.A..

L'oggetto del programma di cessione include i diritti di concessione, gli asset e il personale addetto, oltre a tutte le componenti attive e passive inerenti alla gestione degli impianti. L'aggiudicazione avverrà qualora le offerte pervenute a livello di ATEM siano pari o superiori a un prezzo minimo non comunicato al mercato.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato la Società, con riguardo alla valutazione delle citate attività oggetto del provvedimento dell'AGCM come "Gruppo di beni disponibili per la vendita" ai sensi dell'IFRS 5, ha formulato "giudizi significativi", concludendo che l'operazione di cessione, allo stato attuale dell'iter, non è altamente probabile. Infatti, non sono stati individuati i potenziali acquirenti, non è ancora stata ricevuta una valida offerta e, di conseguenza, alla data del 30 giugno 2025 la Società non ha ancora inviato all'AGCM copia delle offerte vincolanti pervenute per la valutazione dell'idoneità dei possibili acquirenti, eventi attesi nel terzo trimestre 2025.

17. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le **passività finanziarie correnti**, di importo pari a 752.729 mila euro (980.569 mila euro al 31 dicembre 2024) e le **passività finanziarie non correnti**, di importo pari a 10.615.464 mila euro (6.205.299 mila euro al 31 dicembre 2024) si analizzano come segue:

	31.12.2024					
	Passività correnti			Passività non correnti		
(migliaia di €)	Passività correnti	Quota corrente delle passività a lungo termine	Totale passività correnti	Quota non corrente con scadenza entro 5 anni	Quota non corrente con scadenza oltre 5 anni	Totale passività non correnti
Finanziamenti bancari	250.334	70.744	321.078	429.099	483.548	912.647
Prestiti obbligazionari		569.817	569.817	3.111.521	2.136.922	5.248.443
Debiti finanziari IFRS 16 e IFRIC12	24.625	21.649	46.274	34.940	9.269	44.209
Altri finanziatori	43.376	24	43.400			
	318.335	662.234	980.569	3.575.560	2.629.739	6.205.299

(migliaia di €)	30.06.2025					
	Passività correnti			Passività non correnti		
	Passività correnti	Quota corrente delle passività a lungo termine	Totale passività correnti	Quota non corrente con scadenza entro 5 anni	Quota non corrente con scadenza oltre 5 anni	Totale passività non correnti
Finanziamenti bancari	1.651	92.079	93.730	1.640.846	438.547	2.079.393
Prestiti obbligazionari		564.731	564.731	5.403.082	3.064.751	8.467.833
Debiti finanziari IFRS 16 e IFRIC 12	12.313	33.419	45.732	48.515	19.723	68.238
Altri finanziatori	48.511	24	48.535			
	62.475	690.254	752.729	7.092.443	3.523.021	10.615.464

Il 6 marzo 2025, nell'ambito del Programma EMTN, Italgas ha collocato un'emissione obbligazionaria "dual-tranche" a 5 e 9 anni con scadenza 6 marzo 2030 e 2034, entrambe a tasso fisso e per un ammontare di 500 milioni di euro cadauna, con una cedola annuale pari rispettivamente a 2,875% e 3,500%.

Il 31 marzo 2025 Italgas ha utilizzato la linea di credito c.d. term pari a 1.000 milioni di euro, concessa in forza del contratto di finanziamento sottoscritto in data 5 ottobre 2024 con J.P. Morgan Chase Bank, N.A. - Milan Branch, Banco BPM S.p.A., Bank of America Europe Designated Activity Company - Milan Branch, Citibank N.A. - Milan Branch, Morgan Stanley Bank AG e Société Générale - Milan Branch, in qualità di banche finanziatrici. Tale linea è stata totalmente rimborsata il 20 giugno grazie all'aumento di capitale.

Il 16 maggio 2025 Italgas ha sottoscritto, con primari istituti di credito, due finanziamenti bancari a tasso variabile di importo pari a 300 milioni di euro (importo complessivo di 600 milioni di euro) e durata pari a 3 anni.

Il 17 giugno 2025 Italgas ha sottoscritto, con un primario istituto di credito, un finanziamento bancario a tasso variabile, per un importo complessivo di 300 milioni di euro e durata pari a 3 anni.

Non vi sono finanziamenti bancari non correnti denominati in valuta diversa dall'euro.

Non risultano inadempimenti di clausole connesse ai contratti di finanziamento.

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti pari a 752.729 mila euro (980.569 mila euro al 31 dicembre 2024) sono relative principalmente alle quote correnti delle passività non correnti. Il decremento di 52.865 è riconducibile al combinato effetto (i) della riduzione dei finanziamenti bancari scadenti nel 2025 rispetto al 2024, (ii) dell'incremento del valore dei prestiti obbligazionari e dei relativi interessi da corrispondersi nel 2025.

Non vi sono passività finanziarie correnti denominate in valuta diversa dall'euro.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a 10.615.464 mila euro (6.205.299 mila euro al 31 dicembre 2024).

Di seguito si riporta l'analisi dei prestiti obbligazionari pari a 9.032.564 mila euro, comprensivi dei bond loan di Enaon, con indicazione della società emittente, dell'anno di emissione, della valuta, del tasso di interesse medio e della scadenza.

Prestiti obbligazionari emessi da Italgas S.p.A.

(migliaia di €) Società emittente	Emissione (anno)	Valuta	Valore Nominale	Rettica al costo ammortizzato	Valore finanziamento al 30.06.2025	Rateo interesse al 30.06.2025	Saldo al 30.06.2025	Tasso (%)	Scadenza (anno)
Euro Medium Term Notes									
ITALGAS S.p.A.	2017	euro	750.000	(1.419)	748.581	5.407	753.988	1,63%	2027
ITALGAS S.p.A.	2017	euro	750.000	(1.956)	748.044	5.440	753.484	1,63%	2029
ITALGAS S.p.A.	2019	euro	600.000	(4.271)	595.729	964	596.693	0,88%	2030
ITALGAS S.p.A.	2019	euro	500.000	(3.230)	496.770	2.751	499.521	1,00%	2031
ITALGAS S.p.A.	2021	euro	500.000	(3.492)	496.508		496.508	0,00%	2028
ITALGAS S.p.A.	2021	euro	500.000	(4.790)	495.210	918	496.128	0,50%	2033
ITALGAS S.p.A.	2023	euro	500.000	(6.344)	493.656	1.243	494.899	4,13%	2032
ITALGAS S.p.A.	2024	euro	1.000.000	(7.561)	992.439	12.155	1.004.594	3,13%	2029
ITALGAS S.p.A.	2025	euro	500.000	(3.863)	496.137	4.566	500.703	2,88%	2030
ITALGAS S.p.A.	2025	euro	500.000	(1.371)	498.629	5.560	504.189	3,50%	2034
			6.100.000	(38.297)	6.061.703	39.004	6.100.707		

Prestiti obbligazionari emessi dalla società controllata 2i Rete Gas S.p.A.

(migliaia di €) Società emittente	Emissione (anno)	Valuta	Valore Nominale	Rettica al costo ammortizzato	Valore finanziamento al 30.06.2025	Rateo interesse al 30.06.2025	Saldo al 30.06.2025	Tasso (%)	Scadenza (anno)
2i RETE GAS S.p.A.	2017	euro	435.000	(799)	434.201	6.382	440.583	1,75%	2026
2i RETE GAS S.p.A.	2017	euro	730.000	(228)	729.772	7.815	737.587	1,61%	2027
2i RETE GAS S.p.A.	2018	euro	500.000	(141)	499.859	8.810	508.669	2,20%	2025
2i RETE GAS S.p.A.	2021	euro	500.000	(1.577)	498.423	1.214	499.637	0,58%	2031
2i RETE GAS S.p.A.	2023	euro	550.000	(6.710)	543.290	1.648	544.938	4,38%	2033
			2.715.000	(9.455)	2.705.545	25.869	2.731.414		

Bond loan stipulati dalla società controllata Enaon

(migliaia di €) Società emittente	Emissione (anno)	Valuta	Valore Nominale	Rettica al costo ammortizzato	Valore finanziamento al 30.06.2025	Rateo interesse al 30.06.2025	Saldo al 30.06.2025	Tasso (%)	Scadenza (anno)
ENAON S.A.	2025	euro	130.000	(1.272)	128.728	626	129.354	1,70% + 3M Euribor	2029
ENAON S.A.	2025	euro	35.500	(5.628)	29.872	130	30.002	1,90% + 3M Euribor	2034
ENAON S.A.	2025	euro	42.000	(1.101)	40.899	188	41.087	1,90% + 3M Euribor	2034
			207.500	(8.001)	199.499	944	200.443		

La composizione dei finanziamenti bancari pari a 2.173.123 mila euro è analizzata nella tabella di seguito riportata.

(migliaia di €)	Emissione (anno)	Valuta	Valore Nominale	Rettica al costo ammortizzato	Valore finanziamento al 30.06.2025	Rateo interesse al 30.06.2025	Saldo al 30.06.2025	Tasso (%)	Scadenza (anno)
Tipologia									
ITALGAS S.p.A. - BEI	2017	euro	300.000	(114)	299.886	281	300.167	0,35 + Euribor 6M	2037
ITALGAS S.p.A. - BEI	2015	euro	86.800	(16)	86.784	402	87.185	0,14 + Euribor 6M	2035
ITALGAS S.p.A. - BEI	2016	euro	187.500	(84)	187.416	393	187.808	0,47 + Euribor 6M	2032
ITALGAS S.p.A. - BEI	2022	euro	150.000	(62)	149.938	195	150.133	3,180%	2037
ITALGAS S.p.A. - BEI	2023	euro	12.000	(85)	11.915	164	12.078	2,770%	2042
ITALGAS S.p.A. - BEI	2024	euro	36.000		36.000	73	36.073	0,829 + Euribor 6M	2044
TOSCANA ENERGIA S.p.A - BEI	2016	euro	49.091	(2)	49.089		49.089	1,050%	2031
2i RETE GAS - BEI	2015	euro	100.000		100.000		100.000	0,59 + Euribor 6M	2030
2i RETE GAS - BEI	2016	euro	70.000		70.000	5	70.005	1,392%	2026
2i RETE GAS - BEI	2016	euro	155.000		155.000	12	155.012	1,398%	2026
ITALGAS S.p.A. - TL MEDIOBANCA	2024	euro	125.000	(227)	124.773		124.773	0,65 + Euribor 6M	2027
ITALGAS S.p.A. - INTESA SANPAOLO	2025	euro	300.000	(561)	299.439		299.439	0,70 + Euribor 3M	2028
ITALGAS S.p.A. - CAIXA BANK	2025	euro	300.000	(648)	299.352		299.352	0,67 + Euribor 3M	2028
ITALGAS S.p.A. - BBVA	2025	euro	300.000	(574)	299.426		299.426	0,70 + Euribor 3M	2028
ITALGAS S.p.A. - RCF	2024	euro				71	71		2027
GEOSIDE - FIN LT INTESA SANPAOLO	2021	euro	226		226		226	0,830%	2025
Debiti finanziari verso altre banche							2.285		
			2.171.616	(2.373)	2.169.243	1.595	2.173.123		

Non vi sono finanziamenti bancari non correnti denominati in valuta diversa dall'euro.

Non risultano inadempimenti di clausole connesse ai contratti di finanziamento.

Le Passività correnti verso Altri finanziatori di 48.535 mila euro si riferiscono alle somme dovute per incassi da retrocedere in relazione al servizio di conturizzazione svolto in nome e per conto della Regione Campania.

Non risultano inadempimenti di clausole connesse ai contratti di finanziamento. Per maggiori informazioni, si veda il successivo paragrafo "Covenant di natura finanziaria e clausole contrattuali di negative pledge".

Composizione delle passività finanziarie totali per tipologia di tasso d'interesse

Al 30 giugno 2025 il debito a tasso fisso rappresenta il 86,3% delle passività finanziarie totali (85,4% al 31 dicembre 2024), mentre quello a tasso variabile si attesta al 13,7% (14,6% al 31 dicembre 2024).

Covenant di natura finanziaria e clausole contrattuali di negative pledge

Al 30 giugno 2025 Italgas ha in essere contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri istituti finanziari non assistiti da garanzie reali.

Al 30 giugno 2025 non sono presenti contratti di finanziamento contenenti covenant finanziari, ad eccezione (i) del finanziamento BEI sottoscritto da Toscana Energia che prevede il rispetto di determinati covenant finanziari. In particolare, tale contratto di finanziamento con BEI prevede il rispetto di covenant finanziari, quali il rapporto tra (i) la posizione finanziaria netta ed EBITDA, come definiti ai sensi della documentazione contrattuale, (ii) la somma di FFO e oneri finanziari e la somma dei rimborsi della quota capitale dell'indebitamento finanziario nel corso degli ultimi 12 mesi, come definiti ai sensi della documentazione contrattuale, e (iii) posizione finanziaria netta e RAB, come definite ai sensi della documentazione contrattuale; (ii) dei finanziamenti BEI sottoscritti da 2i Rete Gas che prevedono il rispetto di alcuni parametri quali l'indebitamento finanziario netto totale, la RAB, il Margine operativo lordo e gli Oneri finanziari netti.

Alla data di verifica del 30 giugno 2025 tali parametri finanziari risultano rispettati.

Alcuni dei contratti di finanziamento prevedono, inter alia, il rispetto di: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole *pari passu* e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la Società e le sue controllate possono effettuare.

Inoltre, limitatamente ai finanziamenti BEI sottoscritti dal Gruppo Italgas è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il credit rating assegnato a Italgas sia inferiore al livello BBB- (Fitch Ratings Limited) o Baa3 (Moody's) o in caso di perdita di ogni *rating*, qualora non ritenga tali ulteriori garanzie soddisfacenti, la Banca Europea degli Investimenti avrebbe la facoltà di richiedere il rimborso anticipato immediato dei finanziamenti dalla stessa erogati.

Il mancato rispetto degli impegni previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie quali, a titolo esemplificativo, eventi di *cross-default*, alcune delle quali soggette a specifiche soglie di rilevanza determinano ipotesi di inadempimento in capo a Italgas, Toscana Energia e 2i Rete Gas e, eventualmente, possono causare l'esigibilità immediata del relativo prestito.

Al 30 giugno 2025 i covenant e gli impegni sopra descritti risultano rispettati.

I prestiti obbligazionari emessi da Italgas e da 2i Rete Gas riguardano principalmente i titoli emessi nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes. Gli impegni previsti dal regolamento dei titoli del programma sono quelli tipici della prassi internazionale di mercato e riguardano, inter alia, clausole di negative pledge e di *pari passu*.

Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto con l'evidenza dei rapporti con parti correlate è riportata nella tabella seguente:

(migliaia di €)	31.12.2024	30.06.2025
A. Disponibilità liquide	401.610	378.411
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	1.052	1.452
C. Altre attività finanziarie correnti	9.470	7.038
D. Liquidità (A+B+C)	412.132	386.901
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte del debito finanziario non corrente)	318.335	62.475
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (*)	662.234	690.254
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	980.569	752.729
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>4.580</i>	<i>2.410</i>
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	568.437	365.828
I. Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito) (*)	945.874	2.139.325
J. Strumenti di debito	5.248.443	8.467.833
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	6.194.317	10.607.158
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>141.566</i>	<i>140.930</i>
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	6.762.754	10.972.986

(*) Includono i debiti finanziari IFRS 16 di cui 68.238 mila euro non correnti (44.209 mila euro al 31.12.2024), 33.419 mila euro di quote correnti di debiti finanziari non correnti (21.649 mila euro al 31.12.2024) e 12.313 mila euro di quota corrente di debiti finanziari IFRIC 12 (24.625 mila euro al 31.12.2024).

Le disponibilità liquide, pari a 379.863 mila euro, sono depositate su conti correnti e depositi a tempo immediatamente liquidabili presso primari Istituti bancari. Ad eccezione di 48.634 mila euro, le disponibilità liquide ed equivalenti non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

L'indebitamento finanziario netto non comprende i debiti per dividendi deliberati ancora da distribuire e i debiti per l'attività di investimento relativi agli earn-out.

18. Debiti commerciali e altri debiti

I **Debiti commerciali e altri debiti**, di importo pari a 1.426.650 mila euro (1.184.609 mila euro al 31 dicembre 2024), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	31.12.2024	30.06.2025
Debiti commerciali	249.659	327.047
Acconti e anticipi	5.345	3.653
Altri debiti	929.605	1.095.950
	1.184.609	1.426.650

I Debiti commerciali pari a 327.047 mila euro (249.659 mila euro al 31 dicembre 2024) sono relativi a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi. L'incremento pari a 77.388 mila euro è dovuta principalmente all'acquisizione di Zi Rete Gas (74.498 mila euro).

Gli Altri debiti (1.095.950 mila euro al 30 giugno 2025 e 929.605 mila euro al 31 dicembre 2024) sono di seguito analizzati:

(migliaia di €)	31.12.2024	30.06.2025
Debiti - azionisti per Dividendi	5.776	23.626
Debiti per attività di investimento	412.689	522.849
Debiti verso Regione Campania per affidamento ACO	241.566	252.841
Debiti verso Amministrazioni pubbliche	105.822	114.077
Debiti verso CSEA	92.300	100.330
Debiti verso il personale	32.304	45.581
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.949	22.043
Debiti verso consulenti e professionisti	5.187	6.844
Altri debiti	16.012	7.758
	929.605	1.095.950

I Debiti per attività di investimento pari a 522.849 mila euro (412.689 mila euro al 31 dicembre 2024) riguardano essenzialmente debiti verso fornitori per attività tecniche. La variazione derivante dall'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo 2i Rete Gas ammonta a 195.868 mila euro

I Debiti verso Regione Campania, per affidamento ACO, pari a 252.841 mila euro, sono relativi al corrispettivo di concessione per l'affidamento in gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO) e del servizio di conturizzazione (sistema di contabilizzazione del consumo idropotabile), relativi ad Acqua Campania S.p.A.

I Debiti verso Amministrazioni pubbliche (114.077 mila euro; 105.822 mila euro al 31 dicembre 2024) riguardano in prevalenza debiti verso comuni per canoni di concessione inerenti all'attività di distribuzione gas.

I Debiti verso la CSEA (100.330 mila euro al 30 giugno 2025 e 92.300 mila euro al 31 dicembre 2024) sono relativi principalmente ad alcune componenti accessorie delle tariffe relative al servizio distribuzione gas da versare alla stessa Cassa (RE, RS, UG1 e GS)² per la quota residua. La variazione derivante dall'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo 2i Rete Gas ammonta a 61.231 mila euro

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai "Debiti commerciali e altri debiti", essendo gli effetti derivanti da una sua applicazione irrilevanti, in quanto relativi a debiti rimborsabili entro i successivi 12 mesi ed eventuali costi, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

² Tali componenti si riferiscono a: (i) RE – Quota variabile a copertura degli oneri per misure e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale; (ii) RS – Quota variabile a copertura degli oneri per la qualità dei servizi gas; (iii) UG1 – Quota variabile a copertura di eventuali squilibri dei sistemi di perequazione e a copertura di eventuali conguagli; (iv) GS – Quota variabile a copertura del sistema di compensazione tariffaria per i clienti economicamente disagiati.

19. Altre attività/passività correnti e non correnti finanziarie

Il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2025 è di seguito analizzato:

(migliaia di €)	31.12.2024			30.06.2025		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Altre attività	5.878	10.982	16.860	5.683	8.306	13.989
Strumenti finanziari derivati di copertura Cash flow hedge						
- Fair value strumenti di copertura sui tassi d'interesse	4.727	10.436	15.163	4.727	7.861	12.588
Strumenti finanziari derivati su rischio cambi						
- Fair value strumenti sui rischi cambi	1.151	546	1.697	956	445	1.401

Il valore delle **Altre attività correnti e non correnti finanziarie** pari a 13.989 mila euro (16.860 mila euro al 31 dicembre 2024) è relativo essenzialmente al *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse contabilizzati secondo l'IFRS 9 in hedge accounting.

In data 12 dicembre 2016 Italgas ha stipulato un finanziamento BEI per un ammontare pari a 300 milioni di euro, con scadenza il 30 novembre 2032. Il finanziamento prevede il pagamento di cedole semestrali a un tasso variabile pari a Euribor 6M + spread 0,47%. In data 24 luglio 2019 Italgas ha altresì sottoscritto un Interest Rate Swap, con efficacia a partire dal 24 luglio 2019, scadenza nel 2029 e frequenza delle cedole corrispondenti a quelle del finanziamento.

La tabella riepiloga le caratteristiche degli IRS:

	Data sottoscrizione	Ammontare	Tasso ITG	Tasso Banca	Cedola	Data scadenza
Derivato IRS	24.07.2019	187.500.000	(0,06)%	var EUR 6m	semestrale	30.11.2029

I contratti derivati sottoscritti per la copertura del tasso di interesse sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting. Dai test di efficacia effettuati al 30 giugno 2025 non è emerso alcun impatto a conto economico in termini di inefficacia.

La voce contiene, inoltre, per 1.401 mila euro, il fair value degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio cambio sui futuri flussi di pagamento in USD delle fatture di Picarro (per un importo totale del valore nozionale pari a 4.900 mila dollari). Il Gruppo non ha utilizzato la contabilizzazione in hedge accounting ex IFRS 9 relativamente agli strumenti a copertura dei flussi di pagamento in USD, in quanto di sola copertura gestionale.

	Data sottoscrizione	Ammontare iniziale copertura USD	Valore residuo al 30.06.2025 USD	Cambio alla data di sottoscrizione	Data scadenza (ultima copertura)
Derivato rischio cambio	15.01.2021	16.300.000,00	2.560.000,00	1.2131	31.07.2026
Derivato rischio cambio	20.05.2024	2.340.000,00	2.340.000,00	1.1161	15.07.2027

20. Altre passività correnti e non correnti non finanziarie

Le **Altre passività correnti non finanziarie** pari a 47.173 mila euro (14.063 mila euro al 31 dicembre 2024) e le **altre passività non correnti non finanziarie** pari a 931.426 mila euro (566.985 mila euro al 31 dicembre 2024) sono di seguito analizzate:

(migliaia di €)	31.12.2024			30.06.2025		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Altre passività per imposte indirette	13.630		13.630	41.437		41.437
Altre passività relative a contributi di allacciamento		527.667	527.667		878.811	878.811
Altre passività per anticipazioni su lavori		16.317	16.317		16.310	16.310
Passività per depositi cauzionali		15.689	15.689		29.006	29.006
Altre	433	7.312	7.745	5.736	7.299	13.035
	14.063	566.985	581.048	47.173	931.426	978.599

Le **passività per imposte indirette correnti** di importo pari a 41.437 mila euro si riferiscono principalmente a debiti per imposte in Grecia per 22.816 mila euro e in Italia per 18.621 mila euro (di cui 11.617 mila euro per l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo 2i Rete Gas).

Le **altre passività non correnti**, pari a 931.426 mila euro, riguardano principalmente contributi relativi all'allacciamento gas (878.033 mila euro, di cui 345.525 mila euro relativi all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo 2i Rete Gas), contributi relativi all'acciaimento acqua (778 mila euro), passività per anticipazioni su lavori in corso di esecuzione relativi all'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO) pari a 16.310 mila euro e passività per depositi cauzionali pari a 29.006 mila.

21. Fondi per rischi e oneri

I **Fondi per rischi e oneri**, di importo pari a 132.567 mila euro al 31 dicembre 2024 (92.122 mila euro al 31 dicembre 2024), sono analizzati nelle seguenti tabelle:

(migliaia di €)	Saldo iniziale	Variazioni area di consolidamento	Accantonamenti	Attualizzazione	Utilizzi a fronte oneri	Rilasci	Altre variazioni	30.06.2025
								Saldo finale
Fondo rischi e oneri ambientali	42.896	6.918		335	(4.457)			45.692
Fondi rischi e oneri smantellamento siti	4.977			(58)	(148)			4.771
Fondo rischi per contenziosi legali	8.107	3.048	1.085		(476)	(2.609)		9.155
Fondo rischi per certificati di efficienza energetica	4.334	3.005	1.582		51	(5.644)	1	3.329
Fondo rischi relativi al personale	13.138	11.952	342		(8.710)		(2.770)	13.952
Fondo rischi contenziosi tributari	283				(34)			249
Fondo rischi su concessioni		28.335	1.267			(1.353)	4.308	32.557
Altri fondi rischi	18.387	9.552	786		(419)	(1.650)	(3.794)	22.862
	92.122	62.810	5.062	277	(14.193)	(11.256)	(2.255)	132.567

Il Fondo rischi e oneri ambientali, pari a 45.692 mila euro (42.896 mila euro al 31 dicembre 2024), accoglie principalmente gli oneri per le bonifiche ambientali del suolo, in applicazione della Legge n. 471/1999 e successive modificazioni, prevalentemente per smaltimento di rifiuti solidi, relativi all'attività di distribuzione gas. L'incremento, pari a 2.796 mila euro, è dovuto prevalentemente all'acquisizione di 2i Rete Gas (6.918 mila euro), effetto parzialmente compensato dagli utilizzi a fronte di oneri del periodo (4.457 mila euro).

L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando una curva di tassi rappresentativa del tasso risk free.

Il Fondo rischi per contenziosi legali (9.155 mila euro al 30 giugno 2025 e 8.107 mila euro al 31 dicembre 2024) accoglie gli oneri che il Gruppo ha stimato di dover sostenere a fronte di cause legali in essere. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Contenziosi e altri provvedimenti".

Il Fondo rischi diversi certificati di efficienza energetica (TEE), pari a 3.329 mila euro (4.334 mila euro al 31 dicembre 2024), rappresenta la stima dell'onere del Gruppo per l'assolvimento degli obblighi di consegna di TEE derivanti dall'attività di distribuzione del gas in Italia.

Il Fondo rischi per personale, pari a 13.952 mila euro (13.138 mila euro al 31 dicembre 2024), riguarda i piani di incentivazione e mobilità relativi al personale.

Gli Altri fondi pari a 22.962 mila euro (18.387 mila euro al 31 dicembre 2024) accolgono gli oneri stimati per contenziosi di varia natura correlati al servizio di distribuzione gas.

22. Fondi per benefici ai dipendenti

I **Fondi per benefici ai dipendenti**, di importo pari a 85.119 mila euro al 30 giugno 2025 (61.279 mila euro al 31 dicembre 2024), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	31.12.2024	30.06.2025
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (TFR)	43.153	60.604
Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende dell'Eni (FISDE)	6.179	7.764
Fondo Gas	8.200	11.712
Altri fondi per benefici ai dipendenti	3.747	5.039
	61.279	85.119

Il TFR (60.604 mila euro al 30 giugno 2025 e 43.153 mila euro al 31 dicembre 2024) disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS.

Il FISDE (7.764 mila euro al 30 giugno 2025 e 6.179 mila euro al 31 dicembre 2024), cui si è aggiunto il fondo ASEM per effetto dell'entrata di 2i Rete Gas nel campo di consolidamento Italgas, accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

Il FISDE e l'ASEM erogano prestazioni sanitarie integrative di tipo economico ai dirigenti e ai dirigenti pensionati il cui ultimo rapporto di lavoro sia intercorso con qualifica di dirigente con il Gruppo Eni ed ENEL. Il relativo finanziamento avviene tramite il versamento: (i) di contributi versati dalle aziende aderenti; (ii) di contributi versati dai Soci per sé stessi e per il nucleo familiare; (iii) contributi ad hoc per specifiche provvidenze. L'ammontare della passività e del costo assistenziale, vengono determinati prendendo a riferimento, quale approssimazione della stima degli oneri di assistenza sanitaria erogati dal fondo, il contributo che l'azienda versa a favore dei pensionati.

Il Fondo Gas (11.712 mila euro al 30 giugno 2025 e 8.200 mila euro al 31 dicembre 2024) riguarda la stima, effettuata su basi attuariali, degli oneri a carico del datore di lavoro derivanti dalla soppressione, a far data dal 1° dicembre 2015, del relativo fondo ai sensi della Legge 6 agosto 2015, n. 125. In particolare, la Legge, agli articoli 9-*decies* e 9-*undecies*, ha stabilito a carico del datore di lavoro: (i) un contributo straordinario per la copertura degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici integrativi in essere all'atto della soppressione del Fondo Gas per gli anni dal 2015 al 2020³; (ii) a favore degli iscritti o in prosecuzione volontaria della contribuzione, che alla data del 30 novembre 2015 non maturano il diritto al trattamento pensionistico integrativo da parte del soppresso Fondo Gas, un importo pari all'1% per ogni anno di iscrizione al fondo integrativo moltiplicato per l'imponibile previdenziale relativo al medesimo fondo integrativo per l'anno 2014, da destinare presso il datore di lavoro o alla previdenza complementare.

Allo stato attuale si è in attesa di conoscere i criteri, le modalità e i tempi di corresponsione del contributo straordinario. Le scelte dei lavoratori sulla destinazione degli importi (previdenza complementare o presso il datore di lavoro) si sono concluse, così come previsto dalla Legge, in data il 14 febbraio 2016.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti (5.039 mila euro al 30 giugno 2025 e 3.747 mila euro al 31 dicembre 2024) sono relativi ai premi di anzianità e ai piani di incentivazione di lungo termine (ILT).

I piani di incentivazione di lungo termine (IAS 19) prevedono, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato ad un parametro di performance aziendali, non legate al prezzo delle azioni. L'ottenimento del beneficio è legato al raggiungimento di determinati livelli di performance futuri, e condizionato alla permanenza dell'assegnatario nell'impresa nel triennio successivo all'assegnazione (cosiddetto "Vesting period"). Tale beneficio è stanziato pro-rata temporis lungo il triennio in funzione delle consuntivazioni dei parametri di performance.

I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e sono erogati in natura.

I piani di incentivazione monetaria differita e di incentivazione monetaria di lungo termine, nonché i premi di anzianità, si qualificano, ai sensi dello IAS 19, come altri benefici a lungo termine.

23. Attività per imposte anticipate

Le **Attività nette per imposte anticipate**, di importo pari a 125.498 mila euro (-48.345 mila euro al 31 dicembre 2024) sono esposte al netto delle passività per imposte differite compensabili, e sono analizzate nella tabella seguente:

(migliaia di €)	31.12.2024	Variaz. area di consolidamento	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	30.06.2025
Passività per imposte differite	328.550	127.089	3.410	(11.719)	(5.112)	442.218
Attività per imposte anticipate	(280.205)	(274.255)	(26.373)	8.845	(4.272)	(567.716)
	48.345	(147.166)	(22.963)	(2.874)	(9.384)	(125.498)

Non vi sono imposte sul reddito differite non compensabili.

Le imposte dell'esercizio sono illustrate alla nota "Imposte dell'esercizio".

³ L'art. 9-quinquiesdecies dispone inoltre che "... Qualora dal monitoraggio si verifichi l'insufficienza del contributo straordinario di cui al comma 9-*decies* per la copertura dei relativi oneri, con decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'economia e delle finanze, si provvede alla rideterminazione dell'entità del contributo straordinario, dei criteri di ripartizione dello stesso tra i datori di lavoro, nonché dei tempi e delle modalità di corresponsione del contributo straordinario all'INPS".

24. Patrimonio netto

Il **patrimonio netto**, di importo pari a 3.809.537 mila euro al 30 giugno 2025 (2.793.508 mila euro al 31 dicembre 2024), si analizza come segue:

(migliaia di €)	31.12.2024	30.06.2025
Patrimonio netto di spettanza di Italgas	2.457.917	3.477.224
Capitale sociale	1.003.844	1.256.122
Riserva legale	200.769	200.896
Riserva da soprapprezzo azioni	628.395	1.382.063
Riserva OCI Cash Flow Hedge su contratti derivati	11.524	9.566
Riserva da primo consolidamento	(323.907)	(323.907)
Riserva per business combination under common control	(349.839)	(349.839)
Riserva stock grant	8.232	7.579
Riserva OCI da valutazione al fair value di partecipazioni	319	(313)
Altre riserve	7.520	18.626
Utili a nuovo	799.635	948.789
Riserva OCI da remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti	(7.429)	(10.436)
Utile netto	478.854	338.078
<i>a dedurre</i>		
- Azioni proprie		
Patrimonio netto di spettanza di terzi	335.591	332.283
	2.793.508	3.809.507

Capitale sociale

Il capitale sociale al 30 giugno 2025 risulta costituito da n. 1.014.692.391 azioni prive del valore nominale (n. 811.242.309 al 31 dicembre 2024), a fronte di un controvalore complessivo pari a 1.256.122 mila euro (pari a 1.003.844 mila euro al 31 dicembre 2024).

In data 20 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Italgas ha approvato il Piano di co-investimento 2021-2023 e la proposta di aumento gratuito del capitale sociale, in una o più tranche, al servizio del medesimo Piano di co-investimento 2021-2023 per un importo massimo nominale di 5.580.000,00 euro, mediante l'emissione di massime numero 4.500.000 nuove azioni ordinarie da assegnare, ai sensi dell'art. 2349 c.c., per un corrispondente importo massimo tratto da riserva da utili a nuovo, esclusivamente ai beneficiari del Piano, ossia dipendenti della Società e/o di società del Gruppo.

Il 12 marzo 2024, in esecuzione del Piano di co-investimento 2021-2023 approvato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 20 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha determinato l'attribuzione gratuita di complessive n. 497.089 nuove azioni ordinarie della Società ai beneficiari del Piano stesso (c.d. primo ciclo del Piano) ed eseguito la prima tranche dell'aumento di capitale deliberato dalla predetta Assemblea, per un importo di nominali euro 616.390 prelevato da riserve da utili a nuovo.

Il 6 maggio 2024 l'Assemblea degli Azionisti di Italgas ha approvato il Piano di Co-investimento 2024-2025 e la proposta di aumento gratuito del capitale sociale, in una o più tranche, al servizio del medesimo Piano di co-investimento 2024-2025 per importo massimo nominale di 3.720.000 euro, mediante l'emissione di massime numero 3.000.000 nuove azioni ordinarie da assegnare, ai sensi dell'art. 2349 c.c., per un corrispondente importo massimo tratto da riserva da utili a nuovo, esclusivamente ai beneficiari del Piano, ossia dipendenti della Società e e/o di società del Gruppo.

Il 12 febbraio 2025, in esecuzione del Piano di Co-investimento 2021-2023 approvato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 20 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha determinato l'assegnazione gratuita di complessive 511.604 nuove azioni ordinarie della Società ai beneficiari del Piano stesso (c.d. secondo ciclo del Piano) e deliberato di eseguire la

seconda tranche dell'aumento di capitale sociale approvato dalla predetta Assemblea, per un importo di nominali euro 634.388,96 prelevato da riserve da utili a nuovo.

Il 10 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti di Italgas, in sede straordinaria, ha approvato la proposta di Aumento di Capitale in Opzione per un importo complessivo massimo pari a 1.020 milioni di euro, nonché il Piano di Azionariato Diffuso IGrant 2025-2027 e il Piano di Stock Grant e i relativi aumenti di capitale a servizio.

Il 2 giugno 2025 Italgas ha lanciato un aumento di capitale da 1,02 miliardi di euro per finanziare l'acquisizione di 2i Rete Gas. In data 25 giugno 2025 tale operazione si è completata con successo tramite l'emissione di 202.938.478 nuove azioni a un prezzo di sottoscrizione pari a 5,026 euro per azione.

Riserva legale

La riserva legale al 30 giugno 2025 ammonta a 200.896 mila euro. L'incremento pari a 127 mila euro è relativo alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 13 maggio 2025.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni pari a 1.382.063 mila euro (628.395 mila euro al 31 dicembre 2024) è stata creata a seguito dell'operazione di acquisto della partecipazione in Italgas Reti S.p.A. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2024 di 753.668 mila euro è relativo al citato completamento nel mese di giugno 2025 dell'aumento di capitale da 1,02 miliardi di euro (202.938.478 azioni a 3,786 euro per azione) per 768.325 mila euro e all'attuazione dei piani di co-investimento per 2.312 mila euro, effetti parzialmente compensati dall'iscrizione, come previsto dallo IAS 32 e dallo IAS 38, dei costi netti sostenuti in occasione dell'aumento di capitale al netto dei proventi netti derivanti dalla cessione dei diritti di opzione inoptati (-16.696 mila euro).

Riserva OCI Cash Flow Hedge su contratti derivati

La riserva, pari a 9.566 mila euro (11.524 mila euro al 31 dicembre 2024), accoglie il fair value del derivato IRS al netto del relativo effetto fiscale. La riserva si muove con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che, ai fini dell'IFRS 9, vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". Il relativo effetto fiscale è riportato nella voce "effetto fiscale" delle "Componenti riclassificabili a conto economico" all'interno del Prospetto dell'utile complessivo.

Riserva da primo consolidamento

La riserva negativa da primo consolidamento pari a 323.907 mila euro è stata determinata in sede di primo

consolidamento (anno 2016) a seguito dell'atto di vendita da parte di Snam S.p.A. a Italgas S.p.A. del 38,87% della partecipazione in Italgas Reti S.p.A. (accoglie la differenza tra il costo di acquisto della partecipazione di Italgas Reti e i relativi patrimoni netti di competenza del gruppo).

Riserva per business combination under common control

La riserva per business combination under common control, negativa per 349.839 mila euro, è relativa all'acquisto da Snam S.p.A. del 38,87% della partecipazione in Italgas Reti S.p.A. avvenuta nell'anno 2016.

A tale riguardo occorre precisare che l'acquisizione delle attività della Distribuzione di gas naturale è avvenuta mediante tre contestuali operazioni (conferimento, vendita e scissione) della Partecipazione detenuta da Snam S.p.A. in Italgas Reti S.p.A. a favore di Italgas S.p.A. Tale operazione ha determinato il deconsolidamento da parte di Snam del settore Distribuzione gas naturale, e da parte di Italgas S.p.A. l'acquisizione della partecipazione in Italgas Reti e, a livello consolidato, delle attività nette del settore distribuzione gas. Si ricorda che l'azionista di riferimento di Snam, CDP, è contestualmente l'azionista di riferimento di Italgas. L'esposizione sopra descritta riflette un'impostazione basata sulla continuità di valori contabili (rispetto a Snam) in quanto l'operazione rappresenta, nell'ambito del più ampio gruppo di cui Italgas è parte, una "aggregazione di entità o attività aziendali sotto comune controllo". Le società partecipanti all'aggregazione aziendale (Snam, Italgas e Italgas Reti) sono rimaste per effetto dell'operazione, soggette al controllo e, quindi, consolidate integralmente dallo stesso soggetto (CDP), ai sensi del Principio Contabile IFRS 10.

Riserva stock grant

La riserva pari a 7.579 mila euro (8.232 mila euro al 31 dicembre 2024), accoglie la valutazione ai sensi dell'IFRS 2 dei piani di co-investimento approvati da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Italgas S.p.A..

L'Assemblea degli Azionisti di Italgas del giorno 20 aprile 2021 ha approvato il Piano di co-investimento 2021-2023 e la proposta di aumento gratuito del capitale sociale, in una o più tranche, al servizio del medesimo Piano di co-investimento 2021-2023 per un importo massimo nominale di 5.580.000,00 euro, mediante l'emissione di massime numero 4.500.000 nuove azioni ordinarie da assegnare gratuitamente, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 c.c., per un corrispondente importo massimo tratto da riserva da utili a nuovo, esclusivamente ai beneficiari del Piano, ossia dipendenti della Società e/o di società del Gruppo.

In relazione a tale piano sono stati attribuiti, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione e in coerenza con la Politica sulla Remu-

nerazione 2021, diritti a ricevere azioni Italgas in numero di 254.765 per il piano di co-investimento 2021-2023. Il fair value unitario dell'azione è pari a 5,55 euro per azione.

Il 6 maggio 2024 l'Assemblea degli Azionisti di Italgas ha approvato il Piano di co-investimento 2024-2025 e la proposta di aumento gratuito del capitale sociale, in una o più tranche, al servizio del medesimo Piano di co-investimento 2024-2025 per importo massimo nominale di 3.720.000 euro, mediante l'emissione di massime numero 3.000.000 nuove azioni ordinarie da assegnare, ai sensi dell'art. 2349 c.c., per un corrispondente importo massimo tratto da riserva da utili a nuovo, esclusivamente ai beneficiari del Piano, ossia dipendenti della Società e e/o di società del Gruppo.

Riserva OCI da valutazione al fair value di partecipazioni

La riserva di valutazione al fair value pari a -313 mila euro al 31 dicembre 2024 (319 mila euro al 31 dicembre 2024) accoglie la variazione di fair value, al netto degli effetti fiscali delle partecipazioni minoritarie che alla rilevazione iniziale sono state designate come valutate a FVTOCI ("fair value rilevato con contropartita le altre componenti del conto economico complessivo). Per maggiori dettagli si veda la nota "Attività finanziarie non correnti".

Altre riserve

Le altre riserve riguardano gli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto.

25. Garanzie, impegni e rischi

Le **Garanzie, impegni e rischi**, di importo pari a 2.683.593 mila euro al 30 giugno 2025 (2.015.158 mila euro al 31 dicembre 2024), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	31.12.2024	30.06.2025
Garanzie bancarie prestate nell'interesse delle imprese del Gruppo	505.240	621.670
Impegni finanziari e rischi:	1.509.918	2.061.923
Impegni	1.275.737	1.845.744
Impegni per l'acquisto di beni e servizi	1.275.737	1.845.744
Rischi	234.181	216.179
- per risarcimenti e contestazioni	234.181	216.179
	2.015.158	2.683.593

Garanzie

Le garanzie pari a 621.670. mila euro (505.240 mila euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono principalmente a garanzie emesse a fronte di fidejussioni e altre garanzie rilasciate nell'interesse delle controllate.

Inoltre, si segnala che nell'ambito dell'operazione di ingresso nel capitale sociale di ERG e della cessione degli asset, Medea ha rilasciato due garanzie di 66 milioni di euro.

Impegni

Al 30 giugno 2025 gli impegni ammontano a 1.845.744 mila euro (1.275.737 mila euro al 31 dicembre 2024). Gli impegni assunti con fornitori per l'acquisto di attività materiali e la fornitura di servizi per l'acquisto di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali in corso di realizzazione ammontano a 1.845.744 mila euro.

In aggiunta, gli impegni residui assunti dal Gruppo Italgas con le Stazioni Appaltanti per la realizzazione di investimenti derivanti dall'aggiudicazione di gare d'ambito del servizio di distribuzione gas ammontano a circa 1.115,5 milioni di euro. Inoltre, il Gruppo Italgas ha assunto impegni con i Comuni con i quali sono in essere concessioni non scadute, comprese nuove metanizzazioni, e concessioni assegnate in base al D.Lgs n. 164/2000, noto come "Decreto Letta", per oltre 46,8 milioni di euro.

In Grecia, con Decisione E-173/2024 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del Governo greco B' 6152/07.11.2024 è stato approvato il Programma di Sviluppo della società Enaon EDA per le reti di distribuzione di gas naturale delle regioni dell'Attica, Salonicco, Tessaglia e resto della Grecia per il periodo 2024-2028 per complessivi 732,4 milioni di euro di investimenti. Al 30 giugno 2025 l'impegno di investimenti residuo de programma ammonta a circa 556,4 milioni di euro. Nel rispetto dei termini previsti dalla regolazione greca, è in corso il processo di definizione del Programma di Sviluppo per il periodo 2025-2029.

Tali investimenti saranno destinati prevalentemente allo sviluppo e al potenziamento della rete di distribuzione gas in Italia e in Grecia.

Altri impegni non valorizzati

L'acquisto della partecipazione di Enerco Distribuzione da parte della controllata Italgas Reti, avvenuta nel corso del 2017, è soggetto a una clausola di conguaglio prezzo (cosiddetto "earn-out") di proprietà.

L'acquisto del ramo d'azienda "Atem Alessandria 4" da parte della controllata Italgas Reti, avvenuto nel 2020, è soggetto a una clausola di conguaglio prezzo (cosiddetto "earn-out") qualora il Bando di Gara dell'Atem Alessandria 4 venga aggiudicato entro 10 anni dalla data del *signing* e nell'eventualità in cui in tale Bando di Gara la stazione appaltante riconosca un valore di rimborso superiore a quello pro-forma sottostante all'accordo, per la stessa annualità di riferimento.

In data 27 dicembre 2022, Alia Servizi Ambientali S.p.A. ("Alia"), Toscana Energia e Italgas hanno sottoscritto un contratto avente a oggetto, tra l'altro, opzioni in base alle quali Italgas ha il diritto di acquistare n. 30.134.618 azioni di Toscana Energia di proprietà di Alia, pari a circa il 20,6099% del capitale sociale di Toscana Energia (le "Azioni TE di Alia" e l'"Opzione Call Toscana Energia").

In conformità ai termini e alle condizioni previsti dal contratto, in data 14 gennaio 2025, Italgas ha esercitato l'Opzione Call Toscana Energia tramite invio della relativa notifica ad Alia. Il prezzo previsto contrattualmente per l'acquisto delle Azioni TE di Alia è da determinarsi come il "Fair market value" alla data di esecuzione dell'Opzione Call Toscana Energia, calcolato da parte di un istituto finanziario internazionale nominato congiuntamente dalle parti.

Nell'ambito dell'accordo di investimento stipulato in data 26 luglio 2022, come successivamente modificato, tra Energetica S.p.A. e Medea S.p.A. relativo all'entrata di quest'ultima nel capitale sociale di Energie Rete Gas S.r.l. per una quota pari al 49% attraverso il conferimento, e successiva cessione, in ERG di asset e attività di Medea relative al trasporto del gas, le parti, inter alia, si sono impegnate a ripristinare la situazione giuridica ex ante alla citata operazione qualora ERG non ottenga, entro il 31 dicembre 2025, (i) il riconoscimento, da parte del Ministero competente, fra le infrastrutture e/o i servizi di trasporto regionale del gas naturale nonché (ii) il riconoscimento, sotto il profilo regolatorio tariffario, come servizio di trasporto regionale.

L'acquisto del ramo d'azienda cui fanno capo le concessioni detenute in Italia nel settore idrico avvenuto nel 2023 è soggetto a clausole di conguaglio prezzo (cosiddetto "earn-out") da determinarsi per quattro anni secondo misurazioni annuali sulla base di incassi netti su determinati crediti da parte delle società collegate Siciliacque e Acqualatina.

Rischi

I rischi per risarcimenti e contestazioni di 216.179 mila euro sono relativi a oneri risarcitori possibili in conseguenza di controversie legali in atto, giudicati con bassa probabilità di verifica del relativo rischio economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Premessa

Italgas ha istituito, alle dirette dipendenze del CFO, l'unità Enterprise Risk Management (ERM) al fine di presidiare il processo di gestione integrata dei rischi aziendali per tutte le società del Gruppo. I principali obiettivi dell'ERM sono la definizione di un modello omogeneo e trasversale di valutazione dei rischi, l'identificazione dei rischi prioritari, nonché di garantire il consolidamento delle azioni di mitigazione e l'elaborazione di un sistema di reporting.

La metodologia ERM adottata dal Gruppo Italgas è in linea con i modelli di riferimento e le *best practice* internazionali esistenti (COSO Framework e ISO 31000).

L'ERM opera nell'ambito del più vasto Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Italgas.

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati, e, per quanto di seguito specificato, gestiti da Italgas, sono i seguenti:

- il rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve termine;
- il rischio rating;
- il rischio di default e covenant sul debito finanziario.

Di seguito sono descritte le politiche e i principi di Italgas per la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari sopra elencati. In accordo con le informazioni da indicare ai sensi dell'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative", sono altresì illustrati la natura e l'entità dei rischi risultanti da tali strumenti.

Con riferimento agli altri rischi che caratterizzano la gestione (i rischi operativi e i rischi specifici dei settori in cui Italgas opera) si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Fattori d'incertezza e gestione del rischio".

Rischio di variazione dei tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

Un aumento dei tassi di interesse, non recepito – in tutto o in parte – nel WACC regolatorio, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Italgas per la componente variabile dell'indebitamento in essere e per i futuri finanziamenti.

Italgas ha come obiettivo il mantenimento, a regime, di un rapporto di indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile tale da minimizzare il rischio di innalzamento dei tassi di interesse. Al 30 giugno 2025 l'indebitamento finanziario risulta a tasso variabile per il 13,7% e a tasso fisso per l'86,3%. Si rimanda al paragrafo "Passività finanziarie a breve termine e a lungo termine" per ulteriori dettagli.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sulla situazione finanziaria di Italgas.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas in Italia sono stabilite dall'Autorità regolatoria competente e sono previste nei Codici di Rete, ovvero in documenti che stabiliscono, per ciascuna tipologia di servizio, le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione dei servizi stessi, e dettano clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte dei clienti quali il rilascio di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta.

Oltre a ciò, al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha definito procedure per il monitoraggio e la valutazione del proprio portafoglio clienti. I mercati di riferimento sono quello italiano e quello greco.

Nell'ambito delle attività del settore efficienza energetica il rischio di credito risulta mitigato dal ricorso agli strumenti di incentivazione (principalmente Superbonus) – questi ultimi comunque influenzati dal rischio di gestione degli adempimenti che consentono il riconoscimento fiscale dei crediti – che garantiscono la copertura finanziaria di porzioni significative degli importi degli interventi. In tale ambito, i contratti stipulati dal Gruppo prevedono clausole che garantiscano la possibilità di rivalersi sui clienti in caso di impossibilità di ottenimento/revoca dell'incentivo. La rivalsa sui clienti, tuttavia, implica il permanere dell'esposizione al rischio di credito.

Al 30 giugno 2025 non si evidenziano significativi rischi di credito. Si rileva che mediamente: (i) in Italia, il 98,8% dei crediti commerciali relativi alla distribuzione gas vengono liquidati alla scadenza e il 99,7% entro i successivi 4 giorni, (ii) in Grecia mediamente il 97,9% dei crediti commerciali relativi alla distribuzione gas vengono regolati entro la scadenza e circa la totalità entro i 4 giorni successivi, a conferma della forte affidabilità dei clienti.

Non può essere escluso, che Italgas possa incorrere in passività e/o perdite derivanti dal mancato adempimento di obbligazioni di pagamento dei propri clienti.

Per il dettaglio dei crediti per fascia di scaduto, si rimanda alla nota "Crediti commerciali e altri crediti".

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

Italgas, anche alla luce dei piani di investimento in essere e delle operazioni previste nel breve periodo, non prevede impatti negativi significativi sul rischio di liquidità tenuto conto di quanto segue: (i) la Società dispone di liquidità

depositata presso primari istituti di credito per un ammontare al 30 giugno 2025 pari a 379,9 milioni di euro, (ii) al 30 giugno 2025, italgas dispone di un programma Euro Medium Term Notes (EMTN), per un controvalore nominale 2025 complessivo di 10 miliardi, utilizzato per circa 3,9 miliardi di euro. Si segnala inoltre che il 10 luglio 2025 CONSOB ha approvato il nuovo Programma EMTN (Euro Medium Term Notes) dall'importo massimo nominale di 5 miliardi di euro che prevede l'emissione dei titoli in forma dematerializzata (iii) il 16 maggio 2025 Italgas ha sottoscritto, con primari istituti di credito, due finanziamenti bancari a tasso variabile di importo pari a 300 milioni di euro (importo complessivo di 600 milioni di euro) e durata pari a 3 anni (iv) il 17 giugno 2025 Italgas ha sottoscritto, con un primario istituto di credito, un finanziamento bancario a tasso variabile, per un importo complessivo di 300 milioni di euro e durata pari a 3 anni.

Italgas ha come obiettivo, sul piano finanziario, la costituzione di una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello adeguato per il gruppo in termini di durata e di composizione del debito. Il conseguimento di tale struttura finanziaria sarà ottenuto mediante il monitoraggio di alcune grandezze chiave, quali il rapporto tra indebitamento e RAB, il rapporto tra indebitamento a breve e a medio lungo termine, il rapporto tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile e quello fra credito bancario accordato a fermo e credito bancario utilizzato.

Sebbene il Gruppo Italgas abbia relazioni con controparti diversificate e con elevato standing creditizio, sulla base di una policy di gestione e continuo monitoraggio del rischio di credito attivo delle stesse, il default di una controparte attiva o la difficoltà di liquidare attività sul mercato potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Italgas.

Rischio rating

Tra i fattori che definiscono la rischiosità percepita dal mercato, il merito creditizio, assegnato a Italgas dalle agenzie di rating, riveste un ruolo determinante poiché influenza la sua possibilità di accedere alle fonti di finanziamento e le relative condizioni economiche. Un peggioramento di tale merito creditizio potrebbe, pertanto, costituire una limitazione all'accesso al mercato dei capitali e/o un incremento del costo delle fonti di finanziamento, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il 1° luglio 2025 l'agenzia di rating S&P ha assegnato ad Italgas e ad Italgas Reti il merito di credito di lungo termine di 'BBB+', Outlook Stabile. L'assegnazione del rating 'BBB+' segue il perfezionamento dell'acquisizione di 2i Rete Gas da parte di Italgas e la fusione tra la stessa ed Italgas Reti. Lo stesso rating viene assegnato anche alle obbligazioni emesse da Italgas e a quelle originariamente emesse da 2i Rete Gas, quest'ultime ora in capo a Italgas Reti.

Il 4 luglio 2025 l'agenzia di rating Moody's ha confermato il merito di credito di lungo termine di Italgas a 'Baa2', Outlook Stabile. Lo stesso rating viene confermato anche per le obbligazioni emesse da Italgas e per quelle originariamente emesse da 2i Rete Gas, quest'ultime ora in capo a Italgas Reti. Il giudizio riflette la posizione di Italgas quale soggetto leader nella distribuzione gas in Europa, l'efficienza operativa del Gruppo e la stabilità del quadro regolatorio italiano.

Sulla base delle metodologie adottate dalle agenzie di rating, il downgrade di un notch dell'attuale rating della Repubblica italiana potrebbe innescare un aggiustamento al ribasso dell'attuale rating di Italgas, che a sua volta potrebbe avere impatti sul costo del debito futuro.

Rischio di default e covenant sul debito finanziario

Al 30 giugno 2025 non sono presenti contratti di finanziamento contenenti covenant finanziari e/o assistiti da garanzie reali, ad eccezione del finanziamento BEI sottoscritto da Toscana Energia e 2i Rete Gas che prevedono il rispetto di determinati covenant finanziari. Alcuni di tali contratti prevedono, inter alia, il rispetto di: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole *pari passu* e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare. Al 30 giugno 2025 tali impegni risultano rispettati.

I prestiti obbligazionari emessi da Italgas e 2i Rete Gas al 30 giugno 2025 nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes, prevedono il rispetto di covenants tipici della prassi internazionale di mercato, che riguardano, inter alia, clausole di negative pledge e di *pari passu*.

Il mancato rispetto degli impegni previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie quali, a titolo esemplificativo, eventi di cross - default, alcune delle quali soggette a specifiche soglie di rilevanza, determinano ipotesi di inadempimento in capo ad Italgas e, eventualmente, possono causare l'esigibilità immediata del relativo prestito.

Con riferimento ai finanziamenti BEI, i relativi contratti prevedono una clausola per la quale, in caso di una significativa perdita di concessioni, è previsto un obbligo informativo a BEI e un successivo periodo di consultazione, al termine del quale potrebbe essere richiesto il rimborso anticipato del finanziamento.

Tali fattispecie sono attentamente monitorate dal Gruppo nell'ambito della gestione finanziaria e dell'andamento del business.

Contenziosi e altri provvedimenti

Italgas è parte in procedimenti civili, amministrativi e penali e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei rischi esistenti, Italgas ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio consolidato.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi; a fronte di tali procedimenti non è stato effettuato alcuno stanziamento di fondi in bilancio ai sensi del principio IAS 37, in quanto la Società ritiene che il rischio di soccombenza all'esito degli stessi sia possibile, ma non probabile, ovvero nel caso in cui l'ammontare dello stanziamento non sia stimabile in modo attendibile.

Contenzioso civile

Italgas Reti S.p.A. / Comune di Roma – Tribunale Civile di Roma

Il Comune di Roma, presso cui Italgas Reti svolge il servizio di distribuzione gas sulla base di uno specifico contratto di servizi, dopo una serie di interlocuzioni volte al raggiungimento di un accordo per la rimodulazione delle tempistiche di realizzazione del piano industriale, ha contestato a Italgas Reti inadempimenti contrattuali dati da presunti ritardi nell'esecuzione del piano stesso. Italgas Reti, nel respingere le richieste del Comune di Roma, aveva già proposto ricorso al TAR del Lazio in data 11 gennaio 2019 per l'annullamento della comunicazione con la quale il Comune di Roma ha avviato il procedimento di applicazione delle penali per inadempimento. Successivamente, in data 19 dicembre 2019, il Comune di Roma ha notificato a Italgas Reti una determina dirigenziale con la quale ha quantificato in euro 91.853.392,79 il presunto importo dovuto da Italgas Reti a titolo di penale per supposta mancata tempestiva realizzazione del piano industriale e si è riservata di escutere la fidejussione bancaria rilasciata a garanzia della corretta esecuzione del predetto contratto. In data 20 gennaio 2020, Italgas Reti ha impugnato, presso il TAR del Lazio, la menzionata determina dirigenziale presentando in via cautelare istanza di sospensione dell'efficacia del provvedimento, contestando, tra l'altro, (i) la nullità per indeterminatezza della clausola penale; (ii) inesistenza e/o in ogni caso non imputabilità a Italgas Reti degli inadempimenti contestati dal Comune; (iii) rinuncia da parte del Comune all'applicazione tempestiva della clausola penale; (iv) violazione del procedimento per l'applicazione della clausola penale.

Il TAR Lazio, tuttavia, ha manifestato alcuni dubbi in merito alla sussistenza della propria giurisdizione. Alla luce di tale circostanza, è stato proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione per regolamento preventivo di giurisdizione. In occasione della camera di consiglio del 22 aprile 2020, il TAR con ordinanza n. 4140/2020, ha preso atto della proposizione del regolamento preventivo di giurisdizione.

zione ed ha sospeso il giudizio e, ritenendosi sprovvisto di giurisdizione, ha dichiarato inammissibile l'istanza cautelare medesima. Il 13 maggio 2020 Italgas Reti ha impugnato tale ordinanza innanzi al Consiglio di Stato che ha accolto l'appello cautelare presentato da Italgas Reti, sospendendo l'efficacia dell'ordinanza di primo grado fino alla definizione del merito. In data 12 gennaio 2021, ad esito del predetto regolamento di giurisdizione, la Corte di Cassazione ha dichiarato la Giurisdizione del giudice ordinario. Pertanto, in data 11 febbraio 2021, Italgas Reti, ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale Civile di Roma. Inoltre, il 5 giugno 2020, Italgas Reti ha depositato un ricorso al TAR Lazio con cui ha chiesto la condanna del Comune di Roma al risarcimento, in favore di Italgas Reti, dell'importo complessivo di euro 106.290.396,25 derivante dagli inadempimenti del Comune di Roma al contratto di concessione. Successivamente, in coerenza con il precedente giudizio, il TAR ha ribadito la giurisdizione del giudice ordinario e Italgas Reti ha riassunto il giudizio davanti al Tribunale Ordinario di Roma, chiedendo la riunione con il giudizio avente ad oggetto le penali irrogate da parte del Comune di Roma. L'udienza istruttoria per entrambi i giudizi, che sono stati riuniti è stata fissata all'11 luglio 2023. A seguito dell'udienza, il giudice ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio (CTU) da espletarsi nel corso del 2024. All'udienza dell'11 dicembre 2024 il Giudice ha invitato le parti ad addivenire a una definizione transattiva della vertenza, rinviando – in mancanza di accordo transattivo – dapprima all'udienza del 1° luglio 2025 per i medesimi incumbenti e per una eventuale definizione transattiva della vertenza e da ultimo al 3 dicembre 2025

Si precisa infine che, in data 17 novembre 2021, Italgas Reti ha ottenuto dal Tribunale di Roma un'ordinanza con la quale sono stati sospesi gli effetti del provvedimento di quantificazione delle penali ed è stato inibito al Comune di Roma di escutere la fideiussione prestata in relazione alle richieste di pagamento di penali. Anche sulla base di un parere legale esterno, la Società – allo stato – non ritiene probabile una soccombenza.

Comune di Venezia / Italgas Reti S.p.A. – Tribunale di Venezia

In data 24 aprile 2019, il Comune di Venezia ha notificato, presso il Tribunale di Venezia, un atto di citazione, volto all'accertamento e conseguente pagamento da parte di Italgas Reti di euro 59.006.552,03 a titolo di corrispettivo per l'utilizzo della porzione di rete oggetto di devoluzione gratuita per il periodo compreso tra il 1 giugno 2010 e il 31 dicembre 2018 nonché delle somme dovute allo stesso titolo per il periodo successivo a tale ultima data e fino alla sentenza definitiva.

Italgas Reti ha contestato la richiesta di pagamento avanzata dal Comune chiedendo il rigetto delle domande avversarie sulla base del fatto che: a) il Comune ha ricevuto la rete in devoluzione gratuita, pertanto senza nessun esborso fi-

nanziario da remunerare; b) non sussiste alcun riferimento normativo che consenta di ancorare la determinazione del canone per l'utilizzo della rete alle tariffe definite dall'ARE-RA; c) il canone per l'utilizzo dei cespiti del c.d. Blocco A era compreso nel canone pattuito con successivo atto aggiuntivo. In subordine, Italgas Reti ha chiesto: a) la rideterminazione del canone "congruo" che Italgas Reti avrebbe dovuto corrispondere al Comune nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2018, poiché, per effetto del Decreto Letta, la concessione è scaduta ope legis nel 31 dicembre 2012; b) la condanna del Comune alla restituzione dell'importo corrisposto da Italgas Reti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2018 ma non dovuto al Comune (quale differenza tra il canone corrisposto e la somma dei canoni dovuti), sia quello concessorio che quello relativo all'utilizzo del Blocco A, come rideterminati dal giudice. Svolti gli adempimenti processuali introduttivi, con ordinanza del 26 aprile 2021, il giudice ha ordinato a Italgas Reti di esibire della documentazione rilevante e ha conseguentemente fissato l'udienza del 31 maggio 2022 per l'esame della documentazione. In data 31 maggio 2022 il Comune ha chiesto che venga ordinato a Italgas Reti di integrare la documentazione prodotta. Italgas Reti si è opposta alla richiesta di integrazione formulata dal Comune e ha chiesto, in via principale, il rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni e, in via subordinata, la concessione di un termine per eventualmente controreplicare. All'esito dell'udienza, il Giudice ha richiesto ulteriore documentazione integrativa rinviando all'udienza del 17 gennaio 2023. In tale data il Comune ha insistito per l'ammissione di una consulenza tecnica d'ufficio, mentre Italgas Reti ha richiesto il rinvio all'udienza di precisazione delle conclusioni. Allo stato attuale, il Giudice ha ritenuto di disporre una consulenza tecnica d'ufficio ("CTU"). Alla data del presente documento si sono concluse le operazioni peritali. L'udienza per l'esame della CTU, si è tenuta il 10 luglio 2025 ed è stato disposto un rinvio per precisazione delle conclusioni al 26 giugno 2026.

La Società, supportata anche da perizia tecnico-economica rilasciata da un esperto e sulla base di un parere legale esterno, non ritiene probabile una soccombenza.

Comune di Cavallino Treponti / Italgas Reti S.p.A. – Tribunale di Venezia (Corte di Cassazione)

A seguito della sentenza del Consiglio di Stato sull'acquisizione, a titolo gratuito, dei beni inclusi nel Blocco A, il Comune di Cavallino-Treponti ha avviato un procedimento civile dinanzi al Tribunale di Venezia al fine di recuperare le somme che riteneva dovute per l'utilizzo da parte di Italgas Reti dei beni del Blocco A. La prima udienza, fissata per il 17 dicembre 2020, è stata rinviata al 1° aprile 2021 e, infine, al 22 aprile 2021 per l'ammissione delle prove a sostegno delle rispettive difese, e successivamente al 13 gennaio 2022 come udienza finale. Con sentenza pronunciata il 27 giugno 2022, il Tribunale di Venezia ha rigettato la causa del Comune di Cavallino-Treponti.

Il Comune di Cavallino-Treporti ha presentato appello davanti alla Corte di Appello di Venezia. Con sentenza del 22 aprile 2024, la Corte di Appello di Venezia, pur sollevando alcuni dubbi sulla giurisdizione, ha rigettato l'appello del Comune di Cavallino-Treporti. Il Comune di Cavallino-Treporti ha quindi proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Venezia. Italgas Reti si è costituita in giudizio e, allo stato, si è in attesa della fissazione dell'udienza. Si precisa che l'importo del petitum è pari a euro 4.699.129,00. Si precisa che Italgas Reti gestisce il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio del predetto Comune in forza dei medesimi atti concessori in essere con il Comune di Venezia. Ciò è dovuto al fatto che il Comune di Cavallino Treporti è stato istituito nel 1999 mediante lo scorporo di una porzione del territorio già ricadente all'interno del Comune di Venezia.

La Società, supportata da un parere legale esterno, non ritiene allo stato probabile una soccombenza.

Publiservizi S.p.A. / Italgas S.p.A. – Tribunale di Firenze

In data 25 luglio 2019, è stato notificato all'Emittente un atto di citazione da parte di Publiservizi, in proprio e quale mandataria di altri Comuni azionisti di Toscana Energia, in cui gli stessi hanno sostenuto un'asserita violazione di un patto parasociale stipulato il 28 giugno 2018 tra Italgas S.p.A. e Publiservizi, pertanto, richiedendo che si condanni Italgas ad acquistare il 3% del capitale sociale di Toscana Energia S.p.A. (al prezzo di euro 70.000.000,00 indicato nell'Avviso di gara del 20 luglio 2018) o, comunque a dare esecuzione al menzionato patto parasociale nonché, in subordine, a corrispondere a Publiservizi un importo pari a euro 59.800.000,00 a titolo di risarcimento del danno per inadempimento o, alternativamente, di arricchimento senza giusta causa. A seguito dello scambio degli atti introduttivi, con ordinanza del 30 aprile 2021, il Giudice ha ritenuto la causa definibile allo stato degli atti e conseguentemente fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 13 settembre 2023. Con sentenza emessa l'11 giugno 2024, il Tribunale di Firenze ha rigettato integralmente le richieste di cui all'atto di citazione di Publiservizi. In data 13 gennaio 2025, Publiservizi (oggi Alia) ha notificato appello innanzi alla Corte d'Appello di Firenze avverso la sentenza del Tribunale di Firenze dell'11 giugno 2024 e la prossima udienza, innanzi alla medesima Corte d'Appello, è fissata per il 12 settembre 2025.

Contenzioso penale

Di seguito sono indicati i principali contenziosi penali in cui il Gruppo è coinvolto.

Italgas Reti S.p.A. – Evento Ravanusa

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento ha avviato un'indagine in relazione ad un'esplosione verificatasi nell'abitato di Ravanusa in data 11 dicembre 2021. L'evento ha causato un totale di 9 vittime e il crollo o il danneggiamento di alcuni edifici. Il 31 dicembre 2021, la Procura della Repubblica del Tribunale di Agrigento ha notificato un'informazione di garanzia a dieci dipendenti di Italgas Reti, per consentire lo svolgimento di accertamenti tecnici non ripetibili in contraddittorio. Nel corso di tali accertamenti tecnici è emersa la rottura della tubazione in acciaio posata lungo la via Trilussa nel 1988 dalla Siciliana Gas S.p.A. (società oggetto di fusione per incorporazione in Società Italiana per il gas S.p.A. nel 2008, a sua volta divenuta Italgas Reti dal 7 novembre 2016). Inoltre, sono stati svolti ulteriori accertamenti di laboratorio che hanno avuto ad oggetto l'odorizzazione dei campioni di gas e di terra prelevati in prossimità del luogo dell'evento nei giorni successivi all'esplosione e che hanno confermato la presenza della molecola odorizzante. A luglio 2022 è stata richiesta e concessa una proroga delle indagini preliminari e una successiva richiesta di proroga per ulteriori sei mesi è stata notificata a febbraio 2023. In data 16 maggio 2023, la Procura ha chiesto l'archiviazione del procedimento nei confronti di tutti gli indagati di Italgas Reti, mentre ha emesso avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis c.p.p. nei confronti di persone fisiche di Siciliana Gas S.p.A. e dell'impresa che aveva posato la tubazione. Si segnala che la persona fisica di Siciliana Gas S.p.A. coinvolta nel procedimento non è passata a Italgas Reti nel contesto della menzionata fusione per incorporazione di Siciliana Gas S.p.A. in Società Italiana per il gas S.p.A. A seguito dell'opposizione alla richiesta di archiviazione presentata dalle persone offese, si è tenuta udienza dinanzi al giudice delle indagini preliminari in data 17 ottobre 2023, 5 dicembre 2023, 27 febbraio 2024, 30 aprile 2024 e 31

maggio 2024. A seguito delle udienze, il giudice delle indagini preliminari ha disposto ulteriori indagini, volte ad approfondire in particolare le attività di collaudo e manutenzione della rete, assegnando alla Procura un termine di sei mesi per completarle. Si è in attesa delle conseguenti determinazioni della Procura. In data 31 maggio 2024, il giudice delle indagini preliminari ha inoltre disposto il rinvio a giudizio dei rappresentanti di Siciliana Gas S.p.A. e della ditta costruttrice. In tale procedimento, Italgas Reti è comparsa come "responsabile civile" (cioè responsabile civile vicaria per le azioni del rappresentante di Siciliana Gas S.p.A., successivamente incorporata in Italgas Reti) nell'ambito del sinistro aperto presso le compagnie assicuratrici per l'ordinata gestione delle richieste di risarcimento all'interno della polizza di responsabilità civile verso terzi. Alla prima udienza dibattimentale, fissata in data 12 dicembre 2024, la difesa dell'esponente di Siciliana Gas ha formulato richiesta di rito abbreviato condizionato all'espletamento di perizia, sulla quale il Giudice si è riservato, rinviando l'udienza al 20 febbraio 2025. All'udienza del 20 febbraio 2025 il Tribunale ha rigettato la richiesta di giudizio abbreviato dei due imputati. Le prossime udienze si celebreranno il 13 e 14 novembre 2025 per l'esame dei consulenti tecnici.

Italgas Reti dopo aver dato la propria disponibilità al Comune di Ravanusa all'esecuzione di un progetto di rimozione delle macerie conseguenti l'esplosione, ha ultimato l'attività nel 2023.

Informative priorities ESMA 2025

Rischi climatici

Il Gruppo per il tramite dell'ERM monitora i rischi legati alle tematiche di climate-change che si declinano in rischi fisici, dovuti direttamente alle variazioni meteo-climatiche, e in rischi da transizione, legati alla reazione socioeconomica da parte della società ai cambiamenti climatici.

I rischi fisici identificati sono l'incremento della frequenza di eventi naturali di estrema intensità nei luoghi in cui Italgas opera e l'aumento delle temperature medie nelle medesime aree. Italgas monitora costantemente l'integrità delle proprie infrastrutture e adotta nuove tecnologie per ridurre l'impatto ambientale e identificare criticità in anticipo ed evitare impatti negativi sul livello di servizio.

I rischi di transizione sono invece rappresentati da: (i) il mutamento del contesto normativo e regolatorio in materia di gas serra con l'obiettivo di limitare le emissioni, (ii) l'evoluzione tecnologica, (iii) l'incertezza del ruolo del gas naturale nel futuro mix energetico. Per mitigare tali rischi Italgas investe in tecnologie innovative (Picarro Surveyor, Power to Gas), nella trasformazione della rete in un'infrastruttura digitale pronta per la distribuzione di gas diversi dal metano, (quali l'idrogeno, il biometano e e-gas) e in progetti dei settori idrici e di efficientamento energetico. Inoltre, Italgas persegue specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra anche per il tramite di progetti di efficienza energetica.

L'innalzamento delle temperature e i rischi di transizione potrebbero avere tra gli altri un impatto negativo sul numero di punti di riconsegna attivi serviti e sui ricavi per la componente relativa alla copertura dei costi operativi. Tale rischio risulta tuttavia mitigato dalla Delibera 570/19 e dalla Determina 4/2023 con cui l'ARERA introduce un meccanismo di aggiustamento dei ricavi finalizzato a compensare le conseguenze derivanti dalla riduzione dei punti di riconsegna nelle singole località.

Infine con riferimento al rischio connesso alla domanda di gas, si evidenzia che in base al sistema tariffario attualmente applicato all'attività di distribuzione del gas naturale sono previsti meccanismi di copertura dei ricavi. Infine, con riferimento al rischio connesso alla domanda di gas, si evidenzia che in base al sistema tariffario attualmente applicato all'attività di distribuzione del gas naturale sono previsti meccanismi di copertura dei ricavi.

Per queste ragioni, si ritiene che, anche in considerazione dello specifico business e dei settori in cui opera, allo stato il Gruppo presenti una limitata esposizione rispetto agli impatti che possibili rischi climatici potrebbero avere sulla valutazione dei non-current asset e delle altre attività, inclusi i crediti, iscritti in bilancio.

Allo stesso modo, in ragione del sistematico monitoraggio dei propri asset, e delle aree sulle quali insistono, il Gruppo Italgas è in grado di identificare preventivamente possibili situazioni che potrebbero generare l'insorgere di passività potenziali connesse a rischi climatici.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules I

Decreto Legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023, che recepisce la Direttiva n. 2022/UE/2523 in materia di “Global Minimum Tax” (nota anche come “Pillar Two”), ha introdotto in Italia una normativa di riferimento per garantire un livello minimo di tassazione per i gruppi multinazionali e nazionali di imprese, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2024. La Direttiva n. 2022/UE/2523 è stata recepita anche in Grecia con la Legge 5100/2024.

Le nuove disposizioni si applicano alle imprese operanti in Italia e in Grecia appartenenti a gruppi multinazionali o nazionali con ricavi annui consolidati pari o superiori a 750 milioni di euro, calcolati come media in almeno due dei quattro esercizi immediatamente precedenti l’anno di riferimento. L’obiettivo della normativa è garantire che tali imprese siano soggette a un’aliquota fiscale minima effettiva del 15%, con eventuali integrazioni d’imposta richieste nelle giurisdizioni che non raggiungono tale livello.

La normativa in esame si applica a Italgas S.p.A. e le sue controllate in quanto facenti parte del Gruppo CDP. Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in quanto controllante capogruppo (Ultimate Parent Entity – “UPE”) è deputata a svolgere i calcoli relativi alla minimum tax, in base ai dati forniti dalle controllate. I calcoli per Italgas e le sue controllate sono stati ultimati avendo riguardo all’anno di imposta 2024 e non sono emerse passività per imposizione integrativa.

Italgas ha considerato tali temi ai fini della redazione della propria Relazione Finanziaria infrannuale al 30 giugno 2025.

26. Ricavi e altri proventi operativi

La composizione dei **Ricavi e altri proventi operativi** è riportata nella tabella seguente.

(migliaia di €)	Primo semestre	
	2024	2025
Ricavi	1.157.440	1.581.342
Altri proventi operativi	36.090	51.463
	1.193.530	1.632.805

I Ricavi del Gruppo sono conseguiti in Italia e in Grecia.

L’analisi dei ricavi per settore di attività è riportata nella nota n. 33 “Informazioni per settore di attività”.

I ricavi verso parti correlate sono illustrati alla nota n. 35 “Rapporti con parti correlate”.

Ricavi

I **Ricavi**, di importo pari a 1.581.342 mila euro (1.157.440 mila euro al 30 giugno 2024), sono analizzati nella tabella seguente:

(migliaia di €)	Primo semestre	
	2024	2025
Distribuzione gas	764.863	1.046.418
Ricavi per costruzione e migliorie infrastrutture (IFRIC 12)	311.158	424.320
Assistenza tecnica, ingegneristica, informatica e prestazioni varie	25.174	33.029
Interventi di efficienza energetica	19.642	34.449
Servizio idrico integrato	31.843	38.099
Vendita altri prodotti	4.760	5.027
	1.157.440	1.581.342

I ricavi si riferiscono principalmente al corrispettivo per il servizio di vettoriamento del gas naturale e agli altri ricavi regolati relativi al gas (1.046.418 mila euro al 30 giugno 2025 e 764.863 mila euro al 30 giugno 2024) e a ricavi derivanti dalla costruzione e dal potenziamento delle infrastrutture di distribuzione del gas e dell'acqua connessi agli accordi in concessione ai sensi di quanto previsto dall'IFRIC 12 (424.320 mila euro al 30 giugno 2025 e 311.158 mila euro al 30 giugno 2024).

I ricavi derivanti dalla distribuzione del gas hanno registrato un incremento di 281.555 mila euro rispetto al 2024, principalmente per effetto dell'inclusione nell'area di consolidamento della società 2i Rete Gas (+223.559 mila euro). Inoltre, nonostante la significativa riduzione del WACC (-25,8 milioni di euro), la voce si incrementa per effetto della crescita della RAB, del nuovo livello del deflatore derivante dall'applicazione della Delibera n. 130/2025/R/com e dell'impatto sul primo semestre 2025 della Delibera n. 87/2025/R/gas precedentemente citata.

I ricavi della distribuzione gas in Italia sono esposti al netto delle voci relative a componenti tariffarie addizionali rispetto alla tariffa destinate alla copertura degli oneri di carattere generale del sistema gas. Gli importi in oggetto sono versati, ove positivi, addebitati, ove negativi, per pari importo, alla CSEA. Tali ricavi (1.046.418 mila euro al 30 giugno 2025) si riferiscono al vettoriamento di gas naturale per conto di tutti gli operatori commerciali che richiedano l'accesso alle reti delle società di distribuzione in base al Codice di Rete. Tali ricavi includono gli effetti derivanti (i) dal recepimento della Delibera n. 737/2022/R/gas in termini di riconoscimento del valore residuo degli smart meter di calibro non superiore a G6 prodotti fino all'anno 2016 e entrati in esercizio entro l'anno 2018, (ii) i maggiori ricavi connessi al contributo art. 57 della Delibera ARERA 570/2019/R/gas relativo alla sostituzione di misuratori tradizionali con quelli elettronici (smart meter) e al recupero dei mancati ammortamenti (c.d. IRMA) ex DCO 545/2020/R/gas, Delibera n. 570/2019/R/gas, Delibera n. 287/2021 e la Determina n. 3/2021, (iii) i minori ricavi derivanti dagli effetti derivanti dalla Delibera n. 207/2024/R/gas, con cui l'Autorità ha concluso la verifica dei costi operativi dichiarati da Italgas Reti per lo sviluppo del sistema centralizzato di telelettura/telegestione relativi agli anni dal 2011 al 2016. La Società non concorda con i contenuti della Delibera n. 207/2024/R/gas e si è attivata per far valere i propri diritti e interessi nelle sedi competenti.

I maggiori ricavi per interventi di efficienza energetica (+14.807 mila euro) derivano da nuovi progetti di efficientamento industriale e di quelli relativi al settore residenziale.

I ricavi della captazione, potabilizzazione, adduzione trasporto, distribuzione, e vendita acqua (38.099 mila euro al 30 giugno 2025 e 31.843 mila euro al 30 giugno 2024) sono relativi al servizio idrico in Campania.

Altri proventi operativi

Gli **Altri proventi operativi**, di importo pari a 51.463 mila euro al 30 giugno 2025 (36.090 mila euro al 30 giugno 2024), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	Primo semestre	
	2024	2025
Proventi da incentivi recupero sicurezza servizio distribuzione gas	13.781	17.701
Quota dell'anno contributi allacciamento	9.439	13.301
Altri proventi da attività regolate	5.599	9.916
Penalità contrattuali attive	236	988
Rimborsi e riaddebiti vari di gestione	617	743
Ricavi da personale distaccato	411	712
Accertamento sicurezza impianti ex Delibera ARERA 40/04	765	661
Proventi da investimenti immobiliari	158	143
Plusvalenze da alienazione cespiti	1.030	111
Altri ricavi	4.054	7.187
	36.090	51.463

I proventi da incentivi recupero sicurezza servizio distribuzione gas, pari a 17.701 mila euro, sono relativi ai rimborsi riconosciuti dall'Autorità connessi al raggiungimento di standard qualitativi e tecnici relativi al servizio di distribuzione del gas naturale. L'incremento è dovuto principalmente all'inclusione nell'area di consolidamento delle società di 2i Rete Gas per 4.099 mila euro.

La voce relativa alla quota annuale dei contributi allacciamento, pari a 13.301 mila euro, si incrementa principalmente per 3.366 mila euro a fronte dell'ingresso nell'area di consolidamento delle società di 2i Rete Gas.

Gli altri proventi da attività regolate, pari a 9.916 mila euro, sono relativi ai rimborsi per morosità e si incrementano per 4.317 mila euro a fronte dell'ingresso nell'area di consolidamento delle società di 2i Rete Gas.

27. Costi e altri oneri operativi

La composizione dei costi e altri oneri operativi, di importo pari a 725.538 mila euro al 30 giugno 2025 (533.449 mila euro al 30 giugno 2024), è riportata nella tabella seguente:

(migliaia di €)	Primo semestre	
	2024	2025
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	56.721	65.043
Costi per servizi	267.862	396.124
Costi per godimento beni di terzi	46.841	67.091
Costo lavoro	139.374	178.376
Svalutazione dei crediti commerciali netti	(906)	391
Altri oneri operativi	26.276	24.862
<i>A dedurre:</i>		
Incrementi per lavori interni	(2.719)	(6.349)
- di cui costi per servizi	(1.142)	(4.673)
- di cui costo del lavoro	(1.577)	(1.676)
	533.449	725.538

I **costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, pari a 65.043 mila euro (56.721 al 30 giugno 2024) si analizzano come segue:

(migliaia di €)	Primo semestre	
	2024	2025
Materiali per il magazzino	52.092	57.524
Acquisto gas	1.775	2.666
Acquisto acqua	107	177
Forza motrice	481	533
Acquisto carburante	1.984	3.186
Materiali di consumo	282	956
	56.721	65.042

I materiali per il magazzino si riferiscono in particolare all'acquisto di misuratori e tubazioni gas.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono i costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture della distribuzione gas e del servizio idrico pari a 44.264 mila euro (46.676 mila euro al 30 giugno 2024) iscritti ai sensi dell'IFRIC 12.

I **costi per servizi**, di importo pari a 391.451 mila euro (266.720 mila euro al 30 giugno 2024), riguardano:

(migliaia di €)	Primo semestre	
	2024	2025
Progettazione direzione lavori e manutenzione impianti	173.052	270.619
Consulenze e prestazioni professionali	26.250	43.674
Servizi informatici e di telecomunicazioni	21.578	23.402
Servizi energia elettrica, acqua e altri (utility)	9.846	16.731
Costi per servizi relativi al personale	9.875	11.259
Assicurazioni	3.714	4.177
Lavori effettuati per conto della Regione Campania	6.212	4.063
Servizi di pulizia, vigilanza e guardiania	2.030	2.762
Pubblicità, propaganda e rappresentanza	2.429	1.996
Costi per personale distaccato	810	451
Servizi diversi	20.583	21.325
Utilizzo fondo rischi	(8.517)	(4.335)
	267.862	396.124
<i>A dedurre:</i>		
Incrementi per lavori interni	(1.142)	(4.673)
	266.720	391.451

I costi per servizi includono i costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture della distribuzione gas e del servizio idrico pari a 282.774 mila euro (196.995 mila euro al 30 giugno 2024) iscritti ai sensi dell'IFRIC 12.

I costi per progettazione, direzione lavori e manutenzione impianti (270.619 mila euro al 30 giugno 2025 e 173.052 mila euro al 30 giugno 2024) sono relativi essenzialmente all'attività di estensione e manutenzione degli impianti di distribuzione gas, nonché agli interventi eseguiti su immobili con finalità di efficientamento energetico. L'incremento pari a 97.567 mila euro è dovuto principalmente all'apporto di 2i Rete Gas per 66.941 mila euro.

I **costi per godimento beni di terzi**, di importo pari a 67.091 mila euro (46.841 mila euro al 30 giugno 2024), riguardano:

(migliaia di €)	Primo semestre	
	2024	2025
Canoni per brevetti, licenze e concessioni	41.904	57.265
Locazioni e noleggi	4.937	9.900
Utilizzo fondo rischi e oneri		(74)
	46.841	67.091

I canoni, brevetti e licenze d'uso (57.265 mila euro al 30 giugno 2025 e 41.904 mila euro al 30 giugno 2024) riguardano principalmente canoni riconosciuti agli enti concedenti per l'esercizio in concessione dell'attività di distribuzione del gas naturale.

I costi per godimento beni di terzi includono i costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture della distribuzione gas pari a 8.275 mila euro (4.439 mila euro al 30 giugno 2024) iscritti ai sensi dell'IFRIC 12.

Il **costo lavoro**, di importo pari a 176.700 mila euro (137.797 mila euro al 30 giugno 2024), si analizza come segue:

(migliaia di €)	Primo semestre	
	2024	2025
Salari e stipendi	100.281	129.254
Oneri sociali	28.150	38.056
Oneri per piani a benefici ai dipendenti	8.627	10.544
Altri oneri	2.316	522
	139.374	178.376
<i>A dedurre:</i>		
Incrementi per lavori interni	(1.577)	(1.676)
	137.797	176.700

La voce include i costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture della distribuzione gas pari a 81.306 mila euro (61.573 mila euro al 30 giugno 2024) iscritti ai sensi dell'IFRIC 12.

Gli oneri per piani a benefici ai dipendenti (10.544 mila euro al 30 giugno 2025 e 8.627 mila euro al 30 giugno 2024) sono relativi principalmente al trattamento di fine rapporto maturato, da versare a fondi pensioni o all'Inps.

Gli altri oneri, pari a 522 mila euro (2.316 mila euro al 30 giugno 2024), si riferiscono in particolare a oneri relativi al piano di incentivazione dei dirigenti (piano di co-investimento).

Per i piani di Stock Grant riservati a dipendenti della Società il fair value dell'opzione, determinato al momento dell'attribuzione (calcolandolo sulla base della metodologia economicoattuariale di tipo "Black-Scholes") viene rilevato quale costo a conto economico lungo il periodo di maturazione del beneficio, con contropartita patrimoniale corrispondente a una riserva istituita nel patrimonio netto.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti a ruolo delle entità incluse nell'area di consolidamento, ripartito per qualifica professionale, è riportato nella tabella seguente:

Qualifica professionale	30.06.2024	31.12.2024	30.06.2025
Dirigenti	82	82	115
Quadri	418	431	560
Impiegati	2.527	2.513	3.827
Operai	1.314	1.312	1.950
	4.341	4.338	6.452

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media determinata sulla base delle risultanze mensili dei dipendenti per categoria. L'incremento deriva prevalentemente dall'entrata nel perimetro di consolidamento della società 2i Rete Gas (34 Dirigenti, 116 Quadri, 1.358 Impiegati e 623 Operai).

Il personale in servizio medio è pari a n. 6.425 unità.

Gli **altri oneri operativi**, di importo pari a 24.862 mila euro (26.276 mila euro al 30 giugno 2024), sono di seguito analizzati:

(migliaia di €)	2024	2025
Minusvalenze da alienazione/radiazione immobilizzazioni materiali e immateriali	17.103	11.918
Imposte indirette, tasse e tributi locali	2.967	7.529
Penalità	1.945	6.324
Accantonamenti/rilasci fondi rischi e oneri	60	(6.194)
Altri oneri	4.201	5.285
	26.276	24.862

Le penalità pari a 6.324 mila euro (1.945 mila euro al 30 giugno 2024) riguardano principalmente il settore della distribuzione gas.

I rilasci netti a fondi rischi e oneri ammontano a 6.194 mila euro. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione intercorsa nell'esercizio, si rimanda alla nota "Fondi per rischi e oneri".

Le minusvalenze da alienazione/radiazione di immobilizzazioni (11.918 mila euro al 30 giugno 2025 e 17.103 mila euro al 30 giugno 2024) sono relative principalmente alla sostituzione di misuratori, nonché a tubazioni e allacciamenti.

I costi operativi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture di distribuzione del gas e del servizio idrico connessi agli accordi in concessione, iscritti ai sensi di quanto previsto dall'IFRIC 12, ammontano a 424.319 mila euro e risultano così composti:

(migliaia di €)	2024	Primo semestre 2025
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	46.676	44.264
Costi per servizi	196.995	282.774
Costi per godimento beni di terzi	4.439	8.275
Costo lavoro	61.573	81.306
Altri oneri operativi	1.475	7.700
	311.158	424.319

28. Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni, di importo pari a 310.543 mila euro (268.261 mila euro al 30 giugno 2024), si analizza come segue:

(migliaia di €)	2024	Primo semestre 2025
Ammortamenti	279.201	314.113
- Immobili, impianti e macchinari	9.699	11.882
- Diritto all'uso ex IFRS 16	15.036	19.027
- Attività immateriali	254.466	283.204
Svalutazioni	(10.940)	(3.570)
- Accantonamenti (utilizzi) fondo svalutazione attività immateriali	(10.940)	(3.570)
	268.261	310.543

Gli utilizzi netti del fondo svalutazioni delle attività immateriali, pari a -3.570 mila euro sono attribuibili prevalentemente all'utilizzo del fondo svalutazione relativo a smart meter gas difettosi.

29. Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti, di importo pari a 105.585 mila euro (55.742 mila euro al 30 giugno 2024), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	Primo semestre	
	2024	2025
Oneri finanziari netti	(56.130)	(106.755)
Oneri finanziari	(63.591)	(112.605)
Proventi finanziari	7.461	5.850
Altri oneri finanziari netti	253	1.466
Altri oneri finanziari	(5.253)	(4.905)
Altri proventi finanziari	5.506	6.371
Variazione fair value strumenti derivati	135	(296)
	(55.742)	(105.585)

Di seguito il dettaglio di oneri finanziari, proventi finanziari e altri proventi e oneri finanziari:

(migliaia di €)	Primo semestre	
	2024	2025
Oneri finanziari netti	(56.130)	(106.755)
Oneri su debiti finanziari:	(63.591)	(112.605)
- Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(48.270)	(77.418)
- Commissioni passive su finanziamenti e linee di credito bancarie	(2.159)	(3.418)
- Interessi passivi su linee di credito e finanziamenti passivi verso banche e altri finanziatori	(13.162)	(31.769)
Proventi su crediti finanziari:	7.461	5.850
- Interessi attivi e altri proventi su attività finanziarie non strumentali all'attività operativa	7.461	5.850
Altri oneri finanziari netti:	253	1.466
- Oneri finanziari capitalizzati	490	52
- Proventi (oneri) finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount) (*)	(1.478)	(1.033)
- Oneri diritto all'uso IFRS 16	(673)	(1.011)
- Altri oneri	(3.592)	(2.913)
- Altri proventi	5.506	6.371
Variazione fair value strumenti derivati	135	(296)
	(55.742)	(105.585)

(*) La voce riguarda l'incremento dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti che sono indicati, a un valore attualizzato, nelle note "Fondi per rischi e oneri" e "Fondi per benefici ai dipendenti".

30. Proventi netti su partecipazioni

I proventi netti su partecipazioni, di importo pari a 4.688 mila euro (6.116 mila euro al 30 giugno 2024), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	2024	2025
Quota del risultato delle partecipazioni in società collegate/joint venture	4.949	4.543
Proventi da quota del risultato delle partecipazioni in società collegate/joint venture	4.949	4.543
Altri proventi da partecipazioni	1.167	145
	6.116	4.688

L'analisi delle plusvalenze e minusvalenze contabilizzate con il metodo del patrimonio netto è riportata nella nota "Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto".

31. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, pari a 139.033 mila euro (94.210 mila euro al 30 giugno 2024), si analizzano come segue:

(migliaia di €)	Primo semestre 2024			
	IRES	IRAP	ESTERE	Totale
Imposte correnti	81.008	17.176	296	98.480
Imposte correnti di competenza dell'esercizio	81.008	17.129	296	98.433
Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti		47		47
Imposte differite e anticipate	(10.941)	336	6.335	(4.270)
Imposte differite	(7.631)	(794)	6.335	(2.090)
Imposte anticipate	3.310	(1.130)		2.180
	70.067	17.512	6.631	94.210

(migliaia di €)	Primo semestre 2025			
	IRES	IRAP	ESTERE	Totale
Imposte correnti	125.207	28.503	10.523	164.233
Imposte correnti di competenza dell'esercizio	124.907	28.503	10.523	163.933
Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti	300			300
Imposte differite e anticipate	(23.181)	(1.078)	(941)	(25.200)
Imposte differite	(12.947)	(1.443)	(941)	(15.331)
Imposte anticipate	10.234	(365)		9.869
	102.026	27.425	9.582	139.033

Le imposte sul reddito riguardano imposte correnti pari a 164.233 mila euro (a 98.480 mila euro al 30 giugno 2024) e imposte differite nette pari a 25.200 mila euro (4.270 mila euro al 30 giugno 2024).

Le aliquote applicate e previste dalla normativa fiscale italiana per le imposte correnti sono pari rispettivamente al 24% per l'IRES e al 4,2% per l'IRAP. L'aliquota applicata e prevista dalla normativa fiscale greca per le imposte correnti è pari al 22%.

32. Utile per azione

L'utile per azione base, così come definito dallo IAS 33, pari a 0,413 euro per azione (0,289 euro per azione al 30 giugno 2024), è determinato dividendo l'utile netto di competenza Italgas pari a 338.078 mila euro (234.375 mila euro al 30 giugno 2024) per il numero medio ponderato delle azioni di Italgas in circolazione durante il periodo pari a 818.481.155 azioni (809.768.354 azioni al 30 giugno 2024 e 811.242.309 azioni al 31 dicembre 2024).

L'Earning per share *adjusted*, calcolato come il rapporto tra l'utile netto *adjusted* di competenza Italgas e il numero complessivo delle azioni in circolazione al 30 giugno 2025, pari a 1.014.692.391, è pari a 0,312 euro per azione (0,289 al 30 giugno 2024).

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto di competenza Italgas, pari a 338.078 mila euro, per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo incluse le azioni che potrebbero aggiungersi per effetto dell'assegnazione di azioni a fronte dei piani di stock grant. L'utile per azioni diluito, calcolato considerando anche il piano di co-investimento, è pari a 0,408 euro per azione (0,289 euro per azione al 30 giugno 2024).

33. Informazioni per settore di attività

In conformità al principio contabile internazionale IFRS 8 "Settori operativi" i settori individuati di Gruppo al 30 giugno 2025 sono i seguenti:

- Distribuzione gas;
- Servizio idrico;
- Efficienza energetica;
- Corporate.

Il settore operativo Distribuzione gas aggrega le attività svolte in Italia e in Grecia.

Il risultato operativo è la misura di profitto chiave utilizzata dalla Direzione Aziendale per valutare la performance e allocare le risorse ai settori operativi del Gruppo, nonché per analizzare i trend operativi, effettuare confronti analitici e benchmark tra i periodi e tra i settori. Il risultato operativo è definito come l'utile o la perdita prima delle imposte sul reddito più gli oneri finanziari netti e i proventi netti da partecipazioni.

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari e gli Investimenti in attività immateriali sono la misura chiave utilizzata dalla Direzione Aziendale per allocare le risorse ai settori operativi del Gruppo.

Le seguenti tabelle riassumono informazioni finanziarie selezionate per settore per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2024 e 2025.

(migliaia di €)	Distribuzione gas	Servizio Idrico	Efficienza energetica	Corporate	Totale
30.06.2024					
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.142.726	39.374	19.895	41.953	1.243.948
<i>a dedurre ricavi e altri proventi operativi infrasettori</i>	(8.614)		(716)	(41.089)	(50.419)
Totale ricavi e altri proventi operativi verso terzi	1.134.112	39.374	19.179	864	1.193.529
Utile operativo	391.528	1.749	(84)	(1.374)	391.819
Totale oneri finanziari netti					(55.742)
Totale proventi su partecipazioni netti					6.116
Utile prima delle imposte					342.194
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	18.965	868	1.420	451	21.704
Investimenti in Attività immateriali	330.813	977	243		332.033
Totale investimenti in Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	349.778	1.845	1.663	451	353.737

(migliaia di €)	Distribuzione gas	Servizio Idrico	Efficienza energetica	Corporate	Totale
30.06.2025					
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.561.372	45.413	35.073	41.984	1.683.842
<i>a dedurre ricavi e altri proventi operativi infrasettori</i>	(9.406)		(450)	(41.180)	(51.036)
Totale ricavi e altri proventi operativi verso terzi	1.551.966	45.413	34.623	804	1.632.806
Utile operativo	611.003	2.354	3.621	(20.255)	596.723
Totale oneri finanziari netti					(105.585)
Totale proventi su partecipazioni netti					4.688
Utile prima delle imposte					495.827
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	45.327	1.443	490	822	48.082
Investimenti in Attività immateriali	445.465	1.415	137		447.017
Totale investimenti in Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	490.792	2.858	627	822	495.099

34. Informazioni per area geografica

In base a quanto previsto dal paragrafo 33 del principio contabile IFRS 8, di seguito vengono esposti i ricavi, le attività non correnti e gli investimenti per area geografica:

(migliaia di €)	30 giugno 2024			30 giugno 2025		
	Italia	Grecia	Paesi extra EU	Italia	Grecia	Paesi extra EU
Ricavi e altri proventi operativi	1.063.772	129.758		1.489.335	142.540	930
Attività non correnti	8.920.087	1.206.433		14.635.856	1.382.685	
Investimenti in attività materiali e immateriali	306.497	47.240		440.049	55.050	

35. Rapporti con parti correlate

Le parti correlate di Italgas sono, ai sensi dello IAS 24 e tenuto conto della partecipazione di CDP S.p.A. in Italgas S.p.A., le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto di Italgas, della controllante CDP S.p.A., nonché le ulteriori parti correlate ai sensi dello IAS 24.

Le operazioni con le parti correlate riguardano lo scambio di beni e la prestazione di servizi regolati nel settore del gas. I rapporti intrattenuti da Italgas con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo Italgas.

Ai sensi delle disposizioni normative applicabili, la Società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate. In particolare, Italgas ha adottato lo Standard di compliance "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con parti Correlate" ("Procedura OPC"), che è disponibile sul sito internet della Società. La Procedura OPC definisce, fra l'altro, le modalità di tenuta e l'aggiornamento della banca dati delle parti correlate di Italgas, le soglie applicabili per le operazioni con parti correlate di importo esiguo, di minore rilevanza e di maggiore rilevanza, e l'iter di istruttoria e approvazione delle medesime.

Italgas non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Italgas esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue controllate ex art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti di natura commerciale e diversi sono analizzati nella tabella seguente:

(migliaia di €)	31.12.2024		Primo semestre 2024				
	Crediti	Debiti	Beni	Servizi	Costi (a) Altro	Servizi	Ricavi (b) Altro
Impresa controllante							
- Gruppo CDP		95		50	205		
		95		50	205		
Imprese a controllo congiunto e collegate							
- Umbria Distribuzione Gas	2.972	30		(17)		421	35
- Metano Sant'Angelo Lodigiano	474	2		(4)		173	14
- Gesam Reti	81					39	3
- Enerpaper	45	290		155			
- Energie Rete Gas	2.007	10.835	79	3.902	800	616	178
	5.579	11.157	79	4.036	800	1.249	230
Altre parti correlate e collegate	229.253	54.251	3.808	1.237	49.345	393.749	3.753
Totale	234.832	65.503	3.887	5.323	50.350	393.749	3.983

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati a investimento.

(b) Al lordo delle componenti tariffarie che trovano contropartita nei costi.

(migliaia di €)	30.06.2025		Primo semestre 2025				
	Crediti	Debiti	Beni	Servizi	Costi (a) Altro	Servizi	Ricavi (b) Altro
Impresa controllante							
- Gruppo CDP		147		42	9		
		147		42	9		
Imprese a controllo congiunto e collegate							
- Umbria Distribuzione Gas	3.384	(70)				322	33
- Metano Sant'Angelo Lodigiano	698	22				174	24
- Gesam Reti	120					39	28
- Enerpaper	55	83		108			
- Energie Rete Gas	2.598	8.898	77	4.171	966	879	98
- Servizi Energetici IG	36	94		27			14
- Melegnano Energia Ambiente	4					2	
	6.895	9.027	77	4.306	966	1.416	197
Altre parti correlate e collegate	149.879	76.447	3.781	2.189	29.858	489.346	3.479
Totale	156.774	85.621	3.858	6.537	30.833	490.762	3.676

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati a investimento.

(b) Al lordo delle componenti tariffarie che trovano contropartita nei costi.

Impresa controllante

I principali rapporti finanziari intrattenuti con il Gruppo CDP riguardano quote di prestiti obbligazionari emessi da Italgas nell'ambito del Programma EMTN e quote di un fondo comune di investimento sottoscritto da Italgas.

Imprese a controllo congiunto e collegate

Con Umbria Distribuzione Gas, Metano Sant'Angelo Lodigiano e Servizi Energetici IG i principali rapporti commerciali attivi intercorsi riguardano principalmente prestazioni di servizi informatici e di staff.

Con Enerpaper i rapporti commerciali passivi riguardano attività correlate ai cantieri superbonus gestiti dal Gruppo.

Con Energie Rete Gas i principali rapporti commerciali attivi riguardano servizi tecnici su rete gas e cessione di serbatoi criogenici di GNL, quelli passivi riguardano servizi connessi al trasporto su gomma del gas naturale.

Rapporti finanziari

I rapporti di natura finanziaria sono analizzati nella tabella seguente e di seguito dettagliati:

(migliaia di €)	31.12.2024		Primo semestre 2024	
	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
Impresa controllante				
- Gruppo CDP	1.570	143.944		
	1.570	143.944		
Imprese a controllo congiunto e collegate				
- Energie Rete Gas	2.125			
	2.125			
Altre parti correlate e collegate		2.202		
Totale	3.695	146.146		

(migliaia di €)	30.06.2025		Primo semestre 2025	
	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
Impresa controllante				
- Gruppo CDP	1.786	141.774		
	1.786	141.774		
Imprese a controllo congiunto e collegate				
- Energie Rete Gas	2.125			
- Servizi Energetici IG	1.839		22	
	3.964		22	
Altre parti correlate e collegate		1.566		
Totale	5.750	143.340	22	

Imprese a controllo congiunto e collegate

I principali rapporti finanziari intrattenuti con Energie Rete Gas sono relativi a un contratto di finanziamento soci.

I principali rapporti finanziari intrattenuti con Umbria Distribuzione Gas sono relativi all'addebito di interessi di mora per mancato pagamento.

Altre parti correlate e collegate

I principali rapporti finanziari intrattenuti sono relativi a debiti IFRS 16 per leasing operativi di natura immobiliare.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla Situazione patrimoniale-finanziaria è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(migliaia di €)	31.12.2024			30.06.2025		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
Situazione patrimoniale-finanziaria						
Attività finanziarie correnti	3.592	2.125	59,2%	1.354		0,0%
Crediti commerciali e altri crediti	905.092	234.138	25,9%	1.108.583	153.646	13,9%
Altre attività finanziarie correnti	5.878		0,0%	5.683		0,0%
Altre attività correnti non finanziarie	232.559	288	0,1%	267.862	2.091	0,8%
Attività finanziarie non correnti	339.747	1.570	0,5%	343.765	5.750	1,7%
Altre attività non correnti finanziarie	10.982		0,0%	8.306		0,0%
Altre attività non correnti non finanziarie	619.322	406	0,1%	615.962	1.037	0,2%
Passività finanziarie correnti	980.569	4.580	0,5%	752.729	2.410	0,3%
Debiti commerciali e altri debiti	1.184.609	64.410	5,4%	1.426.650	75.443	5,3%
Altre passività correnti non finanziarie	14.063	1.093	7,8%	47.173	10.178	21,6%
Passività finanziarie non correnti	6.205.299	141.556	2,3%	10.615.464	140.930	1,3%
Altre passività non correnti non finanziarie	566.985		0,0%	931.426		0,0%

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sul Conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(migliaia di €)	Primo semestre 2024			Primo semestre 2025		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
Conto economico						
Ricavi	1.157.440	393.749	34,0%	1.581.342	490.762	31,0%
Altri proventi operativi	36.090	3.983	11,0%	51.463	3.676	7,1%
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	56.721	3.887	6,9%	65.043	3.858	5,9%
Costi per servizi	266.720	5.323	2,0%	391.451	6.537	1,7%
Costi per godimento beni	46.841	609	1,3%	67.091	617	0,9%
Costo lavoro	137.797		0,0%	176.700		0,0%
Altri oneri operativi	26.216	49.741	189,7%	24.862	30.216	121,5%
Oneri finanziari	68.844		0,0%	117.510		0,0%
Proventi finanziari	12.967		0,0%	12.221	22	0,2%

Le operazioni con parti correlate sono generalmente regolate in base a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente:

(migliaia di €)	Primo semestre 2024	Primo semestre 2025
Ricavi e proventi	397.732	494.438
Costi e oneri	(59.560)	(41.228)
Variazione delle attività finanziarie correnti	2	2.125
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti correnti	10.141	78.689
Variazione delle attività finanziarie non correnti	2.304	(4.180)
Variazione delle altre attività	(95)	(631)
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	684	11.033
Variazione delle altre passività correnti	1.038	9.085
Interessi incassati (pagati)		22
Flusso di cassa netto da attività operativa	352.246	549.353
Flusso di cassa netto da attività di investimento		
Dividendi distribuiti ad azionisti Italgas	(112.681)	(130.049)
Incremento (decremento) di debiti finanziari	14	(2.806)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(112.667)	(132.885)
Totale flussi finanziari verso entità correlate	239.579	416.498

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

(migliaia di €)	Primo semestre 2024			Primo semestre 2025		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	529.549	352.246	66,5%	739.020	549.353	74,3%
Flusso di cassa da attività di investimento	(386.632)		0,0%	(2.548.577)		0,0%
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(60.697)	(112.667)	185,6%	1.786.758	(132.885)	(7,4%)

36. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi e operazioni significative di natura non ricorrente.

37. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali.

38. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Di seguito si riepilogano sinteticamente le operazioni rilevanti intervenute dopo il 30 giugno 2025. Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Società e ne è stata autorizzata la pubblicazione nei termini e con le modalità prescritte dalla legge. Pertanto, il presente documento non rileva eventi avvenuti successivamente a tale data.

Operazioni straordinarie

Il 1° luglio 2025 è diventata efficace la fusione per incorporazione di 2i Rete Gas in Italgas Reti, completando il percorso di integrazione avviato subito a valle dell'acquisizione perfezionata ad aprile e sostenuta da un aumento di capitale accolto con grande favore dal mercato.

Rating e ottimizzazione della struttura del debito

Il 1° luglio 2025 l'agenzia di rating S&P ha assegnato ad Italgas e ad Italgas Reti il merito di credito di lungo termine di 'BBB+', Outlook Stabile. L'assegnazione del rating 'BBB+' segue il perfezionamento dell'acquisizione di 2i Rete Gas da parte di Italgas e la fusione tra la stessa ed Italgas Reti. Lo stesso rating viene assegnato anche alle obbligazioni emesse da Italgas e a quelle originariamente emesse da 2i Rete Gas, quest'ultime ora in capo a Italgas Reti.

Il 4 luglio 2025 l'agenzia di rating Moody's ha confermato il merito di credito di lungo termine di Italgas a 'Baa2', Outlook Stabile. Lo stesso rating viene confermato anche per le obbligazioni emesse da Italgas e per quelle originariamente emesse da 2i Rete Gas, quest'ultime ora in capo a Italgas Reti. Il giudizio riflette la posizione di Italgas quale soggetto leader nella distribuzione gas in Europa, l'efficienza operativa del Gruppo e la stabilità del quadro regolatorio italiano.

Il 10 luglio 2025 CONSOB ha approvato il nuovo Programma EMTN (Euro Medium Term Notes) dall'importo massimo nominale di 5 miliardi di euro che prevede l'emissione di uno o più prestiti obbligazionari non convertibili da eseguirsi entro il termine di un anno, da collocare esclusivamente presso investitori istituzionali. Il nuovo Programma EMTN Italgas è il primo e innovativo esempio di piano per le società in Italia che prevede l'emissione dei titoli in forma dematerializzata, con quotazione presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni ("MOT"), gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è pienamente coerente con l'impegno del gruppo Italgas nella promozione dello sviluppo del mercato obbligazionario nazionale.

Eventi di natura legale e regolatoria

Il 1° luglio 2025, con la Delibera 274/2025/R/Gas, l'Autorità ha approvato tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2025.

Con sentenza pubblicata il 3 luglio 2025, il TAR Lombardia ha in parte respinto e in parte dichia-

rato inammissibili i ricorsi proposti da Italgas Reti per l'annullamento dei provvedimenti adottati dall'Autorità in merito alle istanze di riconoscimento dei costi per il servizio di misura del gas naturale, relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori per gli anni 2017, 2018 e 2019 e per gli anni 2011-2016. Con sentenza pubblicata il 14 luglio 2025, il TAR Lombardia ha dichiarato inammissibile anche l'analogo ricorso proposto da Toscana.

L'8 luglio 2025, con la Delibera n. 321/2025/R/gas l'Autorità ha definito il nuovo tetto al riconoscimento dei costi di capitale relativi al servizio di distribuzione nelle località in avviamento, rappresentato da una soglia massima in termini di spesa per utente servito (espressa a prezzi 2017) pari a: i) 8.700 euro/pdr, per le località montane in zona climatica F, di cui all'articolo 23, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 164/00, ii) 11.800 euro/pdr, per le località ex delibera CIPE 5/2015, di cui all'articolo 23, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 164/00 e iii) 5.250 euro/pdr, per le altre località, diverse da quelle di cui sopra.

Altri eventi

Il 14 luglio il titolo Italgas è stato confermato per il nono anno consecutivo tra i membri della FTSE4Good Index Series, che include società che dimostrano forti pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) migliorando il proprio punteggio a 4,4 su un massimo di 5 punti, raggiungendo il massimo nelle categorie social e governance e posizionandosi davanti alla media del settore e delle società italiane.

39. Pubblicazione del bilancio

La Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2025 è stata autorizzata alla pubblicazione, da effettuarsi nei termini di Legge, dal Consiglio di Amministrazione di Italgas nella riunione del 23 luglio 2025. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2025 quelle modifiche che risultassero necessarie o opportune per il perfezionamento della forma del documento.

Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Paolo Gallo e Gianfranco Maria Amoroso, in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italgas S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2025, nel corso del primo semestre 2025.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2025 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2025:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Semestrale Abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

23 luglio 2025

Amministratore Delegato

Paolo Gallo

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Gianfranco Maria Amoroso

Relazione della Società di revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
Italgas S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata semestrale abbreviata, dal conto economico consolidato semestrale abbreviato, dal conto economico complessivo consolidato semestrale abbreviato, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato semestrale abbreviato, dal rendiconto finanziario consolidato semestrale abbreviato e dalle relative note illustrative di Italgas S.p.A. e controllate (“Gruppo Italgas”) al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall’International Accounting Standards Board e adottato dall’Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Italgas al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paola Mariateresa Rolli
Socio

Milano, 1 agosto 2025

Allegati

Imprese e partecipazioni di Italgas S.p.A.
al 30 giugno 2025

117



Allegati alle note del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

Imprese e partecipazioni di Italgas S.p.A. al 30 giugno 2025

In conformità a quanto disposto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 127/1991, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate e collegate di Italgas S.p.A. al 30 giugno 2025, nonché delle altre partecipazioni rilevanti.

Per ogni impresa sono indicati la denominazione, la sede legale, il capitale sociale, i soci e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate con il metodo integrale è indicata la percentuale consolidata di pertinenza di Italgas e il settore di appartenenza; per le imprese non consolidate con il metodo integrale è indicato il criterio di valutazione.

Al 30 giugno 2025 le imprese di Italgas S.p.A. sono così ripartite:

IMPRESA CONSOLIDANTE

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% di possesso	% consolidata di pertinenza Italgas	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione	Settore di attività
Italgas S.p.A.	Milano	Euro	1.256.122.060,44	CDP Reti S.p.A. Snam S.p.A. Soci terzi	25,98% 11,40% 62,62%	100,0%	consolidamento integrale	Corporate

IMPRESA CONTROLLATE

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% di possesso	% consolidata di pertinenza Italgas	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione	Settore di attività
Italgas Reti S.p.A.	Torino	Euro	252.263.314	Italgas S.p.A.	100,00%	100,00%	consolidamento integrale	Distribuzione gas
Nepta S.p.A.	Milano	Euro	50.000	Italgas S.p.A.	100,00%	100,00%	consolidamento integrale	Servizio idrico
Geoside S.p.A.	Casalecchio di Reno (BO)	Euro	57.089.254	Italgas S.p.A. Toscana Energia S.p.A.	67,22% 32,78%	83,82%	consolidamento integrale	Efficienza energetica
Medea S.p.A.	Sassari	Euro	95.500.000	Italgas Reti S.p.A. Soci terzi	51,85% 48,15%	51,85%	consolidamento integrale	Distribuzione gas
Toscana Energia S.p.A.	Firenze	Euro	146.214.387	Italgas S.p.A. Soci terzi	50,66% 49,34%	50,66%	consolidamento integrale	Distribuzione gas
Italgas Newco S.p.A.	Milano	Euro	50.000.000	Italgas S.p.A. Soci terzi	90,00% 10,00%	90,00%	consolidamento integrale	Distribuzione gas
Bludigit S.p.A.	Milano	Euro	11.000.000	Italgas S.p.A.	100,00%	100,00%	consolidamento integrale	Distribuzione gas
Enaon S.A.	Atene	Euro	79.709.919	Italgas Newco S.p.A.	100,00%	90,00%	consolidamento integrale	Distribuzione gas
Enaon EDA S.A.	Atene	Euro	580.273.050	Enaon S.A.	100,00%	90,00%	consolidamento integrale	Distribuzione gas

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% di possesso	% consolidata di pertinenza Italgas	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione	Settore di attività
Immogas S.r.l.	Firenze	Euro	1.718.600	Toscana Energia S.p.A.	100,00%	50,66%	consolidamento integrale	Distribuzione gas
Idrolatina S.r.l.	Milano	Euro	6.902.587	Nepta S.p.A.	100,00%	100,00%	consolidamento integrale	Servizio idrico
Idrosicilia S.p.A.	Milano	Euro	37.520.000	Nepta S.p.A. Soci terzi	99,22% 0,78%	99,22%	consolidamento integrale	Servizio idrico
Acqua Campania S.p.A.	Napoli	Euro	4.950.000	Nepta S.p.A. Italgas Reti S.p.A. Soci terzi	95,70% 0,53% 3,77%	96,23%	consolidamento integrale	Servizio idrico
LAC Laboratorio Acqua Campania S.r.l.	Napoli	Euro	30.000	Acqua Campania S.p.A. Soci terzi	51,00% 49,00%	49,08%	consolidamento integrale	Servizio idrico
Zi Rete Gas S.p.A.	Milano	Euro	3.638.517	Italgas S.p.A.	100,00%	100,00%	consolidamento integrale	Distribuzione gas
IG Rete Dati S.r.l. (già Zi Rete Dati S.r. I)	Milano	Euro	120.000	Zi Rete Gas S.p.A.	100,00%	100,00%	consolidamento integrale	Distribuzione gas
Cilento Reti Gas S.r.l.	Acquaviva delle Fonti (BA)	Euro	4.300.000	Zi Rete Gas S.p.A. Soci terzi	60,00% 40,00%	60,00%	consolidamento integrale	Distribuzione gas

IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% di possesso	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione
Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. ^(a)	Sant'Angelo Lodigiano (LO)	Euro	200.000	Italgas S.p.A. Soci terzi	50,00% 50,00%	valutazione al patrimonio netto
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	Terni	Euro	2.120.000	Italgas S.p.A. Soci terzi	45,00% 55,00%	valutazione al patrimonio netto
Energie Rete Gas S.r.l.	Milano	Euro	11.000.000	Medea S.p.A. Soci terzi	49,00% 51,00%	valutazione al patrimonio netto
Gesam Reti S.p.A.	Lucca	Euro	20.626.657	Toscana Energia S.p.A. Soci terzi	42,96% 57,04%	valutazione al patrimonio netto
Enerpaper S.r.l.	Torino	Euro	20.156	Geoside S.p.A. Soci terzi	20,01% 79,99%	valutazione al patrimonio netto
Siciliaque S.p.A.	Palermo	Euro	20.400.000	Idrosicilia S.p.A. Soci terzi	75,00% 25,00%	valutazione al patrimonio netto
Acqualatina S.p.A.	Latina	Euro	23.661.533	Idrolatina S.r.l. Soci terzi	49,00% 51,00%	valutazione al patrimonio netto
Servizi Energetici IG S.r.l. (già Zi Servizi Energetici S.r.l.) ^(a)	Milano	Euro	10.000	Zi Rete Gas S.p.A. Soci terzi	60,00% 40,00%	valutazione al patrimonio netto
Melegnano Energia Ambiente S.p.A.	Melegnano (MI)	Euro	4.800.000	Zi Rete Gas S.p.A. Soci terzi	40,00% 60,00%	valutazione al patrimonio netto

(a) società a controllo congiunto

ALTRE IMPRESE

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% di possesso	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione
Reti Distribuzione S.r.l.	Ivrea (TO)	Euro	20.000.000	Italgas Reti S.p.A. Soci terzi	15,00% 85,00%	valutazione al fair value
Picarro Inc.	Santa Clara (USA)	Dollaro		Italgas S.p.A. Soci terzi	7,46% 92,54%	valutazione al fair value
Gaxa S.p.A.	Cagliari	Euro	6.100.000	Italgas S.p.A. Soci terzi	1,00% 99,00%	valutazione al fair value

VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% di possesso	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione
Zi Rete Gas S.p.A. ^(a)	Milano	Euro	3.638.517	Italgas S.p.A.	100,00%	consolidamento integrale
IG Rete Dati S.r.l. (già Zi Rete Dati) ^(a)	Milano	Euro	120.000	Zi Rete Gas S.p.A.	100,00%	consolidamento integrale
Cilento Reti Gas S.r.l. ^(a)	Acquaviva delle Fonti (BA)	Euro	4.300.000	Zi Rete Gas S.p.A. Soci terzi	60,00% 40,00%	consolidamento integrale
Servizi Energetici IG S.r.l. (già Zi Servizi Energetici S.r.l.) ^(a)	Milano	Euro	10.000	Zi Rete Gas S.p.A. Soci terzi	60,00% 40,00%	valutazione al patrimonio netto
Melegnano Energia Ambiente S.p.A. ^(a)	Melegnano (MI)	Euro	4.800.000	Zi Rete Gas S.p.A. Soci terzi	40,00% 60,00%	valutazione al patrimonio netto
Acqua S.r.l. ^(b)	Milano	Euro	20.350.000	Nepta S.p.A.	100,00%	consolidamento integrale

(a) Società entrate nel perimetro di consolidamento a fronte di acquisizione.

(b) Società uscita dal perimetro di consolidamento a fronte della fusione per incorporazione in Nepta S.p.A.

